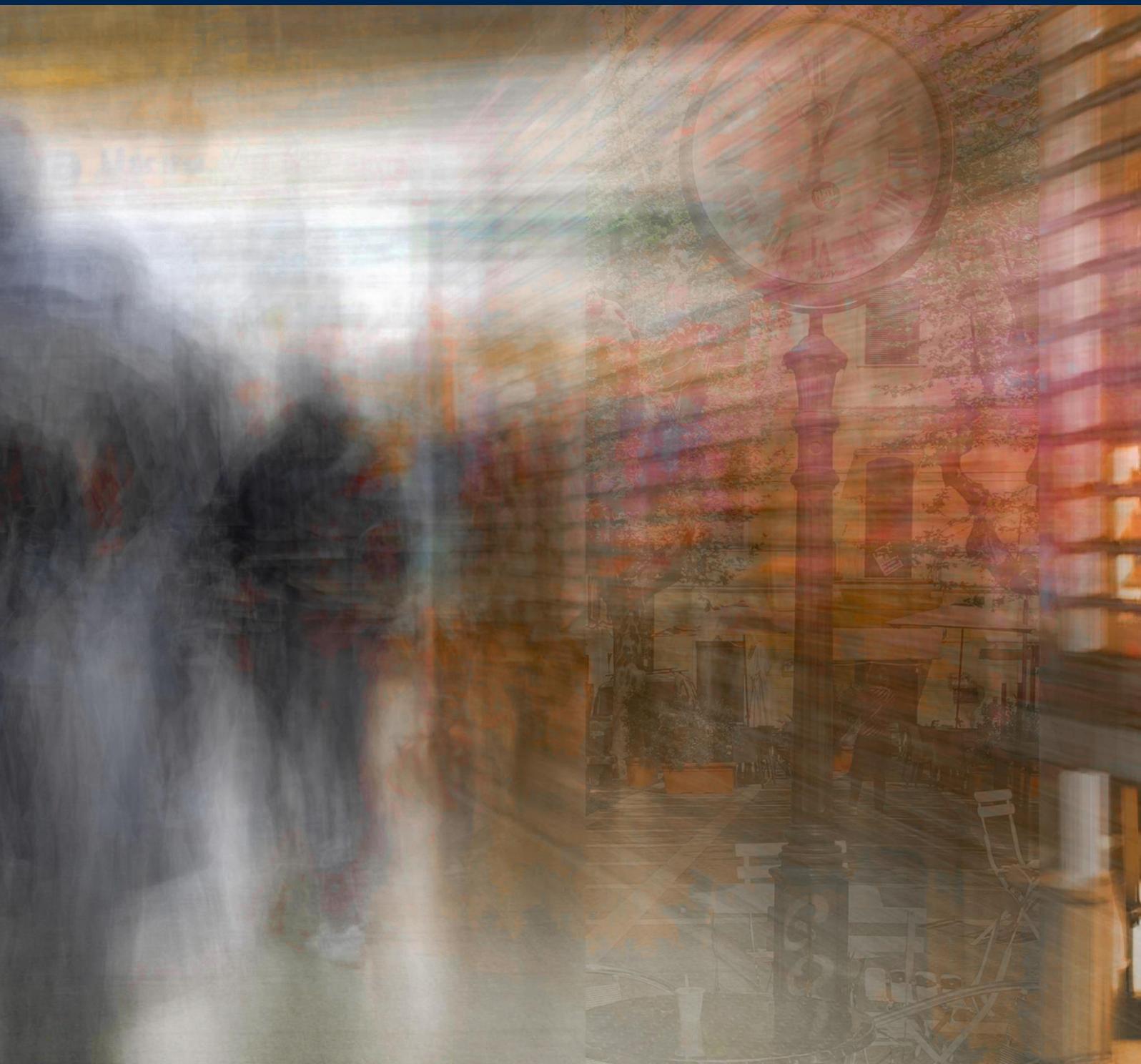




COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO
PER LE PERSONE SCOMPARSE



XXX
RELAZIONE
ANNO
2023

“...l’attesa è lunga, il mio sogno di te non è finito...”

«Eugenio Montale»



PREMESSA

La presente Relazione si propone di analizzare i dati relativi alle denunce di scomparsa e i successivi ritrovamenti registrati nel nostro Paese, nell'anno 2023. Sulla scorta di una metodologia consolidata nel tempo, gli stessi dati sono stati confrontati con quelli dell'anno precedente, al fine di verificarne l'andamento e conseguentemente dare avvio alle iniziative da mettere in campo per contenere il fenomeno.

Le elaborazioni statistiche sviluppate evidenziano un incremento delle denunce di scomparsa –già rilevato negli ultimi anni– con numeri elevati per quelle dei minori e casi preoccupanti per le persone affette da deficit cognitivo.

Per tale motivo, l'attività dell'Ufficio, ancora una volta, è stata indirizzata all'approccio interdisciplinare e multisetoriale per affrontare un fenomeno che si rivela molto complesso e che desta preoccupazione e allarme nella opinione pubblica.

All'immane e costante attività di ricerca degli scomparsi si è aggiunto un forte impegno per prevenire gli allontanamenti, soprattutto quando riguardano minori e persone vulnerabili.

L'impegno profuso – nel segno della continuità con le iniziative introdotte in precedenza – ha riguardato l'esigenza di rendere operative progettualità da poco avviate, di intensificare ulteriormente attività già consolidate nel tempo e di intraprendere nuove sinergie con Istituzioni e soggetti privati, in un'ottica di condivisione di più iniziative volte a contenere un fenomeno che richiede un ampio coinvolgimento.

L'indirizzo a cui si è ispirata l'azione dell'Ufficio ha riguardato diversi ambiti:

- digitalizzazione e reingegnerizzazione del flusso informativo delle denunce di scomparsa;
- standardizzazione dei modelli di denuncia di scomparsa e di rinvenimento di cadaveri senza nome;
- definizione di protocolli regionali in materia di cadaveri senza nome per l'implementazione della Banca dati del DNA;

- intensificazione dell'attività di formazione rivolta agli attori del sistema di ricerca;
- avvio di collaborazioni con altre Istituzioni sul tema delle scomparse dei minori, anche a fini preventivi;
- attività di comunicazione sul fenomeno con progetti volti a diffondere buone pratiche, con particolare attenzione agli allontanamenti delle persone affette da deficit cognitivo;
- proposte normative a sostegno delle famiglie delle persone scomparse;
- rapporti di collaborazione con analoghi Uffici di Paesi europei per lo scambio dei modelli operativi.

I percorsi delineati sono stati condivisi con le Associazioni dei familiari degli scomparsi e con quelle del terzo settore che siedono al tavolo della Consulta, sempre più valorizzate per il prezioso ruolo svolto e per il contributo costante di impulso fornito al Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse e alle Prefetture sul territorio.

Il dialogo costante con le Istituzioni – anche in ambito internazionale –, le Associazioni, gli enti pubblici e privati, il mondo della comunicazione e degli organi di informazione interessati al fenomeno, potrà consentire la costruzione di un percorso comune i cui effetti si dispiegheranno anche nei prossimi anni.

Appare ormai consolidata, anche nell'opinione pubblica, la percezione che il fenomeno degli scomparsi non è un fatto che tocca esclusivamente le famiglie, ma è un dramma che riguarda tutta la società.

Il Commissario straordinario
Maria Luisa Pellizzari



SOMMARIO

CAPITOLO 1 DATI SUL FENOMENO DELLE PERSONE SCOMPARSE. ANNO 2023	7
1.1 DATI GENERALI.....	9
1.2 SCOMPARSE RIPETUTE.....	14
1.3 CITTADINI ITALIANI.....	15
1.4 CITTADINI STRANIERI.....	22
1.5 SINTESI SULL'ANDAMENTO DEL FENOMENO NELLE REGIONI.....	28
1.6 RITROVAMENTI NELL'ANNO 2023 RIFERITI AD EVENTI DI SCOMPARSA NEGLI ANNI PRECEDENTI.....	29
1.7 FOCUS SUI TEMPI DI RITROVAMENTO NELL'ANNO 2023.....	31
CAPITOLO 2 RAFFRONTO DEI DATI SUL FENOMENO DELLE PERSONE SCOMPARSE. ANNI 2023-2022	35
2.1 DATI GENERALI DEL 2023 CONFRONTATI CON L'ANNO 2022.....	37
2.2 CITTADINI ITALIANI 2023-2022.....	40
2.3 CITTADINI STRANIERI 2023-2022.....	42
2.4 RITROVAMENTI RIFERITI ALLE SCOMPARSE NEGLI ANNI PRECEDENTI: CONFRONTO 2023/2022.....	44
CAPITOLO 3 ATTIVITÀ ED AMBITO DI INTERVENTO INIZIATIVE IN CORSO	47
3.1 PROGETTUALITÀ PER SEMPLIFICARE E MIGLIORARE IL FLUSSO INFORMATIVO (P.N.R.R.).....	49
3.2 "TAVOLO TECNICO" CON LE FORZE DI POLIZIA.....	50
3.3 CADAVERI NON IDENTIFICATI.....	53
3.4 MINORI SCOMPARI.....	57
3.5 SCOMPARSA DI PERSONE CON DEFICIT COGNITIVO.....	59
3.6 ATTIVITÀ DI FORMAZIONE, DI SCAMBIO INFORMATIVO E DIFFUSIONE DELLE BUONE PRASSI.....	61
3.7 ATTIVITÀ DELLA CONSULTA NAZIONALE DELLE PERSONE SCOMPARSE E DELLE ASSOCIAZIONI.....	65
3.8 PIANI PROVINCIALI PER LA RICERCA DELLE PERSONE SCOMPARSE.....	68
3.9 PARTNERSHIP CON IL GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE.....	71
3.10 RAPPORTI INTERNAZIONALI.....	72
3.11 CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE E RAPPORTI CON I MASS-MEDIA.....	76
3.12 GIORNATE DEDICATE ALLE PERSONE SCOMPARSE: 25 MAGGIO E 12 DICEMBRE.....	78
3.13 PARTECIPAZIONI A CONVEGNI ED ALTRE INIZIATIVE.....	82
CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	87
ALLEGATI	91
REPORT REGIONALI CONTENENTI INDICAZIONI SU BASE PROVINCIALE.....	92
STRANIERI - DATI COMPLESSIVI PER PROVENIENZA – ANNO 2023.....	113
MINORI STRANIERI - DATI COMPLESSIVI PER PROVENIENZA – ANNO 2023.....	117
QUADRO COMPLESSIVO DI CONFRONTO 2023/2022.....	121
TOTALE DENUNCE ANNO 2023 PER REGIONE.....	122
PROTOCOLLO DI INTESA REGIONE LOMBARDIA.....	123
RASSEGNA STAMPA.....	137

INDICE DELLE TABELLE

TABELLA 1 - QUADRO COMPLESSIVO 2023 NAZIONALITÀ/ETÀ/GENERE	10
TABELLA 2 - TOTALE/RITROVAMENTI/CONDIZIONE/DA RITROVARE PER ETÀ, ANNO 2023.	11
TABELLA 3 - TOTALE/RITROVAMENTI/CONDIZIONE/DA RITROVARE PER GENERE, ANNO 2023.	12
TABELLA 4 - TOTALE/RITROVAMENTI/CONDIZIONE/DA RITROVARE PER NAZIONALITÀ, ANNO 2023.	12
TABELLA 5 - ANNO 2023 SCOMPARE RIPETUTE.....	14
TABELLA 6 - ITALIANI TOTALE/RITROVAMENTI/CONDIZIONE/DA RITROVARE PER ETÀ, ANNO 2023.....	15
TABELLA 7 -ITALIANI TOTALE/RITROVAMENTI/CONDIZIONE/DA RITROVARE PER GENERE, ANNO 2023.....	16
TABELLA 8 - MINORI ITALIANI TOTALE/RITROVAMENTI/CONDIZIONE/DA RITROVARE PER GENERE, ANNO 2023.....	17
TABELLA 9 - ITALIANI TOTALE/RITROVAMENTI/CONDIZIONE/DA RITROVARE PER MOTIVAZIONE, ANNO 2023.	17
TABELLA 10 - ITALIANI TOTALE/RITROVAMENTI/CONDIZIONE/DA RITROVARE PER REGIONE DI DENUNCIA, ANNO 2023.	19
TABELLA 11 - MINORI ITALIANI TOTALE/RITROVAMENTI/CONDIZIONE/DA RITROVARE PER REGIONE DI DENUNCIA, ANNO 2023.....	20
TABELLA 12 - STRANIERI TOTALE/RITROVAMENTI/CONDIZIONE/DA RITROVARE PER ETÀ, ANNO 2023.	22
TABELLA 13 - STRANIERI TOTALE/RITROVAMENTI/CONDIZIONE/DA RITROVARE PER GENERE, ANNO 2023.	23
TABELLA 14 – MINORI STRANIERI TOTALE/RITROVAMENTI/CONDIZIONE/DA RITROVARE PER GENERE, ANNO 2023..	24
TABELLA 15 - STRANIERI TOTALE/RITROVAMENTI/CONDIZIONE/DA RITROVARE PER MOTIVAZIONE, ANNO 2023.	24
TABELLA 16 - STRANIERI TOTALE/RITROVAMENTI/CONDIZIONE/DA RITROVARE PER REGIONE DI DENUNCIA, ANNO 2023.....	25
TABELLA 17 - MINORI STRANIERI TOTALE/RITROVAMENTI/CONDIZIONE/DA RITROVARE PER REGIONE DI DENUNCIA, ANNO 2023.....	26
TABELLA 18 - ANNO 2023, RITROVAMENTI DI SCOMPARI IN ANNI PRECEDENTI PER ANNO DI DENUNCIA.....	29
TABELLA 19 - ANNO 2023, RITROVAMENTI DI SCOMPARI IN ANNI PRECEDENTI PER ETÀ.....	30
TABELLA 20 - CONFRONTO ANNI 2023-2022, TOTALE/RITROVAMENTI/CONDIZIONE/DA RITROVARE PER FASCE D'ETÀ .	37
TABELLA 21 - CONFRONTO ANNI 2023-2022, TOTALE/RITROVAMENTI/CONDIZIONE/DA RITROVARE PER GENERE.....	38
TABELLA 22 - CONFRONTO ANNI 2023-2022, TOTALE/RITROVAMENTI/CONDIZIONE/DA RITROVARE PER NAZIONALITÀ.	38
TABELLA 23 - MINORI CONFRONTO ANNI 2023-2022, TOTALE/RITROVAMENTI/CONDIZIONE/DA RITROVARE PER GENERE.	39
TABELLA 24 - MINORI CONFRONTO ANNI 2023-2022, TOTALE/RITROVAMENTI/CONDIZIONE/DA RITROVARE PER NAZIONALITÀ.....	39
TABELLA 25 - ITALIANI CONFRONTO ANNI 2023-2022, TOTALE/RITROVAMENTI/CONDIZIONE/DA RITROVARE PER FASCE D'ETÀ.....	40
TABELLA 26 - ITALIANI CONFRONTO ANNI 2023-2022, TOTALE/RITROVAMENTI/CONDIZIONE/DA RITROVARE PER GENERE.	41
TABELLA 27 - MINORI ITALIANI CONFRONTO ANNI 2023-2022, TOTALE/RITROVAMENTI/CONDIZIONE/DA RITROVARE PER GENERE.....	41
TABELLA 28 - STRANIERI CONFRONTO ANNI 2023-2022, TOTALE/RITROVAMENTI/CONDIZIONE/DA RITROVARE PER FASCE D'ETÀ.....	42
TABELLA 29 - STRANIERI CONFRONTO ANNI 2023-2022, TOTALE/RITROVAMENTI/CONDIZIONE/DA RITROVARE PER GENERE.	43
TABELLA 30 - MINORI STRANIERI CONFRONTO ANNI 2023-2022, TOTALE/RITROVAMENTI/CONDIZIONE/DA RITROVARE PER GENERE.	43
TABELLA 31 - CONFRONTO ANNI 2023-2022, RITROVAMENTI DI SCOMPARI IN ANNI PRECEDENTI PER ANNO DI DENUNCIA.	44
TABELLA 32 - CONFRONTO ANNI 2023-2022, RITROVAMENTI DI SCOMPARI IN ANNI PRECEDENTI PER ETÀ.....	45
TABELLA 33 - STRANIERI TOTALE/RITROVAMENTI/CONDIZIONE/DA RITROVARE PER PAESI DI PROVENIENZA , ANNO 2023.....	116
TABELLA 34 - MINORI STRANIERI TOTALE/RITROVAMENTI/CONDIZIONE/DA RITROVARE PER PAESI DI PROVENIENZA, ANNO 2023.	120
TABELLA 35 - 2023/2022 QUADRO COMPLESSIVO DI CONFRONTO	121
TABELLA 36 - 2023/2022 TOTALE, RITROVAMENTI, DA RITROVARE PER REGIONE	122



INDICE DEI GRAFICI

GRAFICO 1 - TOTALE ANNO 2023 RIPARTITO PER ETÀ	11
GRAFICO 2 - TOTALE ANNO 2023 RIPARTITO PER GENERE.....	11
GRAFICO 3 - TOTALE ANNO 2023 RIPARTITO PER NAZIONALITÀ.....	12
GRAFICO 4 - ANDAMENTO COMPLESSIVO 1974-2023 PER ANNO.....	13
GRAFICO 5 - MINORI ANDAMENTO COMPLESSIVO 1974-2023 PER ANNO.....	13
GRAFICO 6 - ITALIANI TOTALE ANNO 2023 RIPARTITO PER ETÀ.....	15
GRAFICO 7 - ITALIANI TOTALE ANNO 2023 RIPARTITO PER GENERE.....	16
GRAFICO 8 - MINORI ITALIANI TOTALE ANNO 2023 RIPARTITO PER GENERE.....	16
GRAFICO 9 - ITALIANI ANDAMENTO COMPLESSIVO 1974-2023 PER ANNO.	21
GRAFICO 10 - MINORI ITALIANI ANDAMENTO COMPLESSIVO 1974-2023 PER ANNO.....	21
GRAFICO 11 - STRANIERI TOTALE ANNO 2023 RIPARTITO PER ETÀ	22
GRAFICO 12 - STRANIERI TOTALE ANNO 2023 RIPARTITO PER GENERE.	23
GRAFICO 13 - MINORI STRANIERI TOTALE ANNO 2023 RIPARTITO PER GENERE.	23
GRAFICO 14 - STRANIERI ANDAMENTO COMPLESSIVO 1974-2023 PER ANNO.....	27
GRAFICO 15 - MINORI STRANIERI ANDAMENTO COMPLESSIVO 1974-2023 PER ANNO.....	27
GRAFICO 16 - ANNO 2023, RITROVAMENTI DI SCOMPARI IN ANNI PRECEDENTI PER NAZIONALITÀ.	30
GRAFICO 17 - ANNO 2023, RITROVAMENTI DI SCOMPARI IN ANNI PRECEDENTI PER GENERE.	30
GRAFICO 18 - SOMMA CUMULATIVA RITROVAMENTI PER GIORNI DALLA SCOMPARSA, ANNO 2023.	31
GRAFICO 19 - SOMMA CUMULATIVA PER GIORNI DALLA SCOMPARSA PER GENERE, ANNO 2023.	32
GRAFICO 20 - ITALIANI E STRANIERI, SOMMA CUMULATIVA PER GIORNI DALLA SCOMPARSA, ANNO 2023.....	32
GRAFICO 21 - MINORI, SOMMA CUMULATIVA PER GIORNI DALLA SCOMPARSA, ANNO 2023	33
GRAFICO 22 - MINORI ITALIANI E STRANIERI, SOMMA CUMULATIVA PER GIORNI DALLA SCOMPARSA, ANNO 2023... ..	33
GRAFICO 23 - MINORI, SOMMA CUMULATIVA PER GIORNI DALLA SCOMPARSA PER GENERE, ANNO 2023.....	34
GRAFICO 24 - CONFRONTO ANNI 2023-2022, TOTALE DENUNCE RIPARTITO PER FASCE D'ETÀ.....	37
GRAFICO 25 - CONFRONTO ANNI 2023-2022, TOTALE DENUNCE RIPARTITO PER GENERE.	38
GRAFICO 26 - CONFRONTO ANNI 2023-2022, TOTALE DENUNCE RIPARTITO PER NAZIONALITÀ.....	38
GRAFICO 27 - MINORI CONFRONTO ANNI 2023-2022, TOTALE DENUNCE RIPARTITO PER GENERE.....	39
GRAFICO 28 - MINORI CONFRONTO ANNI 2023-2022, TOTALE DENUNCE RIPARTITO PER NAZIONALITÀ.....	39
GRAFICO 29 - ITALIANI CONFRONTO ANNI 2023-2022, TOTALE DENUNCE RIPARTITO PER FASCE D'ETÀ.	40
GRAFICO 30 - ITALIANI CONFRONTO ANNI 2023-2022, TOTALE DENUNCE RIPARTITO PER GENERE.....	41
GRAFICO 31 - MINORI ITALIANI CONFRONTO ANNI 2023-2022, TOTALE DENUNCE RIPARTITO PER GENERE.....	41
GRAFICO 32 - STRANIERI CONFRONTO ANNI 2023-2022, TOTALE DENUNCE RIPARTITO PER FASCE D'ETÀ.	42
GRAFICO 33 - STRANIERI CONFRONTO ANNI 2023-2022, TOTALE DENUNCE RIPARTITO PER GENERE.....	43
GRAFICO 34 - MINORI STRANIERI CONFRONTO ANNI 2023-2022, TOTALE DENUNCE RIPARTITO PER GENERE.....	43
GRAFICO 35 - CONFRONTO ANNI 2023-2022, RITROVAMENTI DI SCOMPARI IN ANNI PRECEDENTI PER NAZIONALITÀ E GENERE.	45

CAPITOLO 1

DATI SUL FENOMENO DELLE PERSONE SCOMPARSE.

ANNO 2023

1.1 DATI GENERALI

La Relazione fornisce l'andamento del fenomeno delle persone scomparse in Italia, riportando - in particolare - i dati relativi all'anno 2023 comparati con quelli del 2022.

Per una più agevole lettura dei dati riportati, si è ritenuto di procedere dapprima ad una analisi sul dato complessivo - ripartito anche per fasce d'età e appartenenza di genere - per poi procedere, con lo stesso metodo, ad analizzare i dati riferiti agli italiani e agli stranieri, indicando, altresì, gli indici e le percentuali di ritrovamento.

Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023, sono state registrate 29.315¹ denunce di scomparsa e 14.159 ritrovamenti; risultano ancora attive 15.156 denunce.

Confermando il *trend*, rilevato in crescita già a partire dall'anno 2021, anche nel 2023 le denunce di scomparsa registrano un aumento del 20,3% rispetto all'anno precedente (24.369). La media giornaliera delle stesse è di 80, rispetto alle 67 del 2022, con un incremento di 13 casi al giorno.

L'infografica e la tabella che seguono riassumono i dati delle denunce di scomparsa presentate negli uffici delle Forze di polizia nel 2023, da cui emerge che la percentuale di ritrovamento rispetto al numero totale di denunce è del 48,3%.



Figura 1 - Totale/ritrovamenti/da ritrovare Anno 2023

¹ I dati contenuti nella presente Relazione, tratti dal Sistema di Indagine (S.d.I.) del Centro Elaborazione Dati del Ministero dell'Interno (C.E.D.), sono in corso di costante aggiornamento grazie anche all'interazione con altre banche dati. Gli scostamenti e gli aggiornamenti sono da attribuire alle attività di verifica, controllo e successivo consolidamento dei dati presenti nel C.E.D., a seguito dell'attività svolta dalle Forze di polizia per il miglioramento nella gestione degli specifici flussi informativi.

La tabella seguente rappresenta, nel dettaglio, i dati relativi alle denunce di scomparsa del 2023.

QUADRO COMPLESSIVO - ANNO 2023					
NAZIONALITÀ ETÀ \ GENERE	TOTALE DENUNCE	RITROVAMENTI	RITROVATI IN VITA	RITROVATI DECEDUTI	DA RITROVARE
<input type="checkbox"/> Italiani	9669	7422	7261	161	2247
<input type="checkbox"/> 0-17	4416	3189	3186	3	1227
Femmine	1970	1656	1655	1	314
Maschi	2446	1533	1531	2	913
<input type="checkbox"/> 18-65	4379	3551	3450	101	828
Femmine	1428	1176	1158	18	252
Maschi	2951	2375	2292	83	576
<input type="checkbox"/> OVER 65	874	682	625	57	192
Femmine	194	153	146	7	41
Maschi	680	529	479	50	151
<input type="checkbox"/> Stranieri	19646	6737	6710	27	12909
<input type="checkbox"/> 0-17	17535	5725	5723	2	11810
Femmine	1605	739	739	0	866
Maschi	15930	4986	4984	2	10944
<input type="checkbox"/> 18-65	1997	916	896	20	1081
Femmine	623	332	328	4	291
Maschi	1374	584	568	16	790
<input type="checkbox"/> OVER 65	114	96	91	5	18
Femmine	37	32	31	1	5
Maschi	77	64	60	4	13
Totale	29315	14159	13971	188	15156

Tabella 1 - Quadro complessivo 2023 Nazionalità/età/genere



Analizzando le denunce, suddivise per fasce di età della persona scomparsa, emerge che il 74,9% (21.951 casi) riguarda la fascia di età dei minori di 18 anni, il 21,7% (6.376) quella 18-65 anni, mentre il 3,4% (988) appartiene alla fascia di persone di età superiore ai 65 anni.

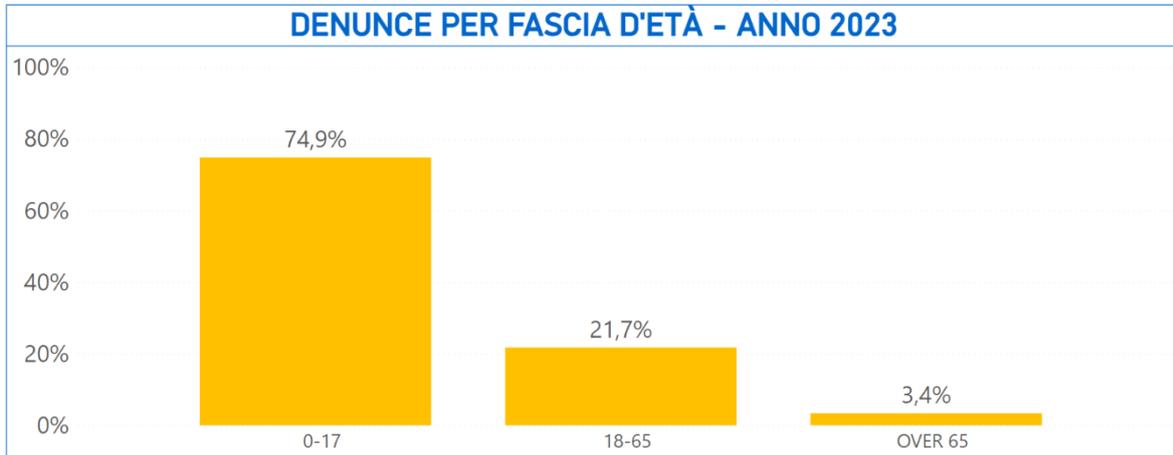


Grafico 1 - Totale anno 2023 ripartito per età

Tra la popolazione interessata dal fenomeno, la fascia di età con la percentuale di ritrovamento più alta è quella degli ultrasessantacinquenni con il 78,7% (778 ritrovamenti su 988 denunce di scomparsa). È, invece, del 70% (4.467 su 6.376) l'indice di ritrovamento della fascia "18-65 anni", mentre scende al 40,6% (8.914 su 21.951) per i minori di anni 18.

FASCIA D'ETÀ	TOTALE DENUNCE	RITROVAMENTI	RITROVATI IN VITA	RITROVATI DECEDUTI	DA RITROVARE
0-17	21951	8914	8909	5	13037
18-65	6376	4467	4346	121	1909
OVER 65	988	778	716	62	210
Totale	29315	14159	13971	188	15156

Tabella 2 - Totale/ritrovamenti/condizione/da ritrovare per età, Anno 2023.

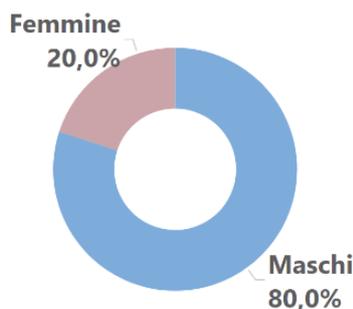


Grafico 2 - Totale anno 2023 ripartito per genere.

Il grafico a sinistra e la tabella successiva mostrano la ripartizione per genere delle denunce di scomparsa (per l'anno 2023), confermando, rispetto agli anni precedenti, che gli uomini sono maggiormente interessati dal fenomeno con l'80% delle denunce (23.458), rispetto al 20% (5.857) delle donne.

La percentuale più alta di ritrovamento – in linea con il *trend* degli anni precedenti – interessa con il 69,8% le donne (4.088 su 5.857) scendendo al 42,9% per gli uomini (10.071 su 23.458).

DATI COMPLESSIVI PER GENERE - ANNO 2023					
SESSO	TOTALE DENUNCE	RITROVAMENTI	RITROVATI IN VITA	RITROVATI DECEDUTI	DA RITROVARE
Femmine	5857	4088	4057	31	1769
Maschi	23458	10071	9914	157	13387
Totale	29315	14159	13971	188	15156

Tabella 3 - Totale/ritrovamenti/condizione/da ritrovare per genere, Anno 2023.

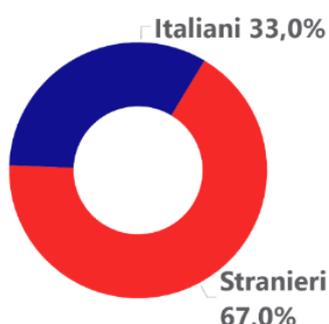


Grafico 3 - Totale anno 2023

ripartito per nazionalità.

L'ulteriore analisi delle denunce di scomparsa conferma - anche per il 2023 - la tendenza già osservata negli anni precedenti, secondo la quale sono i cittadini stranieri ad essere maggiormente interessati al fenomeno. Questi rappresentano, complessivamente, il 67% delle denunce (19.646), mentre il restante 33% (9.669), riguarda cittadini italiani, con rintracci pari al 76,8% (7.422 su 9.669), che diminuiscono al 34,3% per gli stranieri (6.737 su 19.646).

DATI COMPLESSIVI PER NAZIONALITÀ - ANNO 2023					
NAZIONALITÀ	TOTALE DENUNCE	RITROVAMENTI	RITROVATI IN VITA	RITROVATI DECEDUTI	DA RITROVARE
Italiani	9669	7422	7261	161	2247
Stranieri	19646	6737	6710	27	12909
Totale	29315	14159	13971	188	15156

Tabella 4 - Totale/ritrovamenti/condizione/da ritrovare per nazionalità, Anno 2023.



Nel grafico sottostante è riportato l'andamento complessivo del fenomeno dal 1° gennaio 1974 al 31 dicembre 2023.

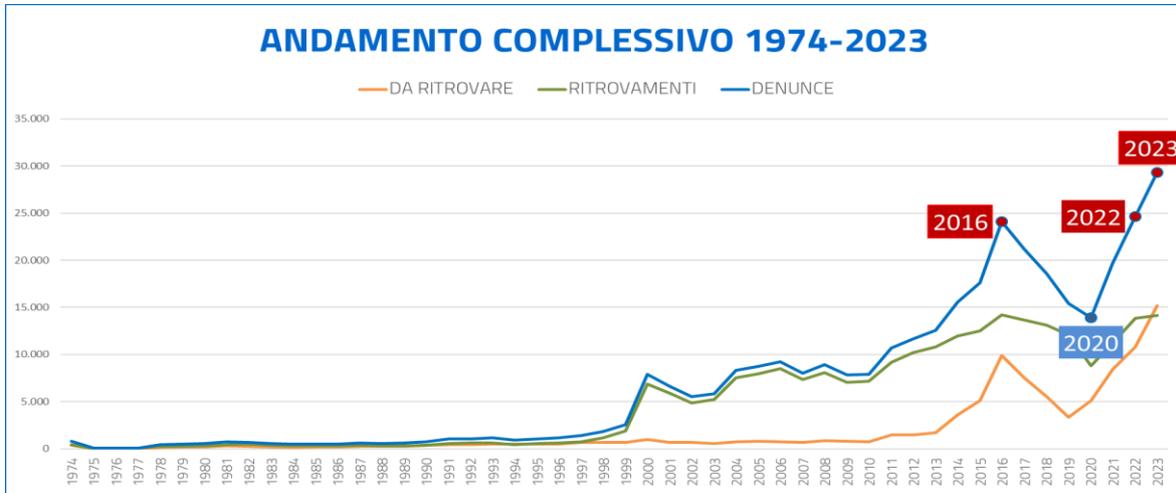


Grafico 4 - Andamento complessivo 1974-2023 per anno.

Il grafico successivo è stato elaborato per rilevare l'andamento delle denunce di scomparsa dei minori nello stesso periodo.

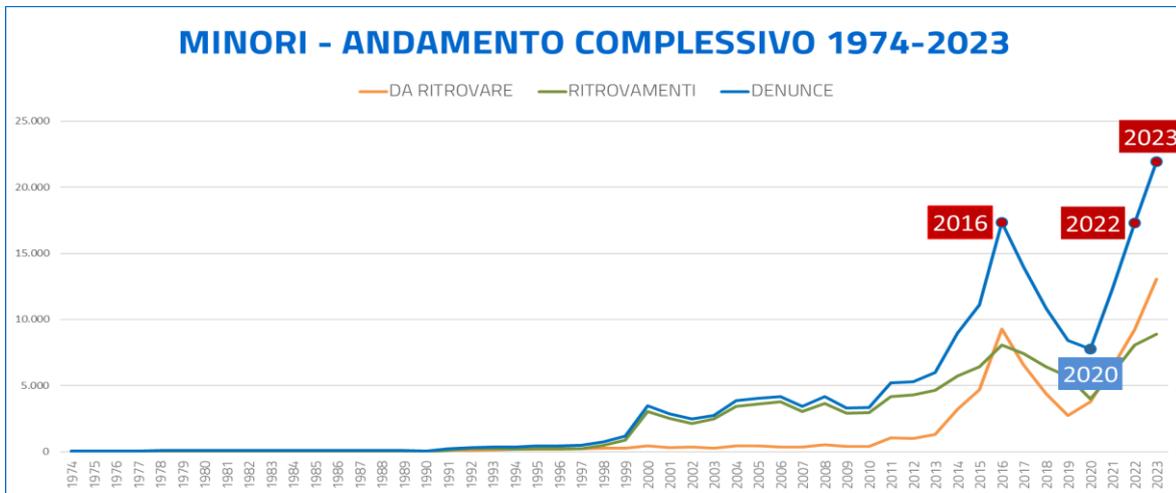


Grafico 5 - MINORI Andamento complessivo 1974-2023 per anno.

1.2 SCOMPARSE RIPETUTE

Nella Relazione relativa all'andamento del fenomeno per l'anno 2023 è stato introdotto, per la prima volta, un approfondimento sulle scomparse ripetute più volte nell'arco dello stesso anno.

Gli eventi di scomparsa del 2023, come già anticipato, sono stati 29.315, ma risultano aver interessato 26.494 soggetti, poiché molti di loro sono stati denunciati come scomparsi e ritrovati più volte.

In particolare, sono 1.744 le persone allontanatesi e rintracciate più volte nello stesso anno. Le stesse (il 6,6% del numero totale di persone denunciate come scomparse) hanno generato complessivamente 4.565 eventi di scomparsa.

Nella tabella sottostante, relativa al 2023, è riepilogato il numero dei soggetti coinvolti nei ripetuti eventi di scomparsa. Alcuni di loro, nel corso dello stesso anno, si sono allontanati e sono stati ritrovati anche 18, 15 o 13 volte.

PERSONE (SCOMPARSE PIÙ VOLTE) NEL 2023		NUMERO DELLE SCOMPARSE
1	18	
1	15	
3	13	
2	12	
6	11	
4	10	
3	9	
11	8	
14	7	
33	6	
46	5	
101	4	
280	3	
1.239	2	
TOTALE	1.744	
	4.565	

Tabella 5 - Anno 2023 Scomparse ripetute



1.3 CITTADINI ITALIANI

I dati acquisiti riferiti alle persone scomparse di nazionalità italiana indicano che, nell'anno in esame, sono state ritrovate 7.422 persone, pari al 76,8% del totale delle denunce di scomparsa (9.669), con 2.247 casi ancora pendenti (23,2%).

Il fenomeno riguarda principalmente le fasce di età dei minorenni e dei maggiorenni (18-65 anni), rispettivamente con il 45,7% (4.416) e il 45,3% (4.379), il restante 9% (874) coinvolge le persone con più di 65 anni di età.

Il grafico seguente rappresenta il quadro d'insieme delle denunce distinte per fasce di età.

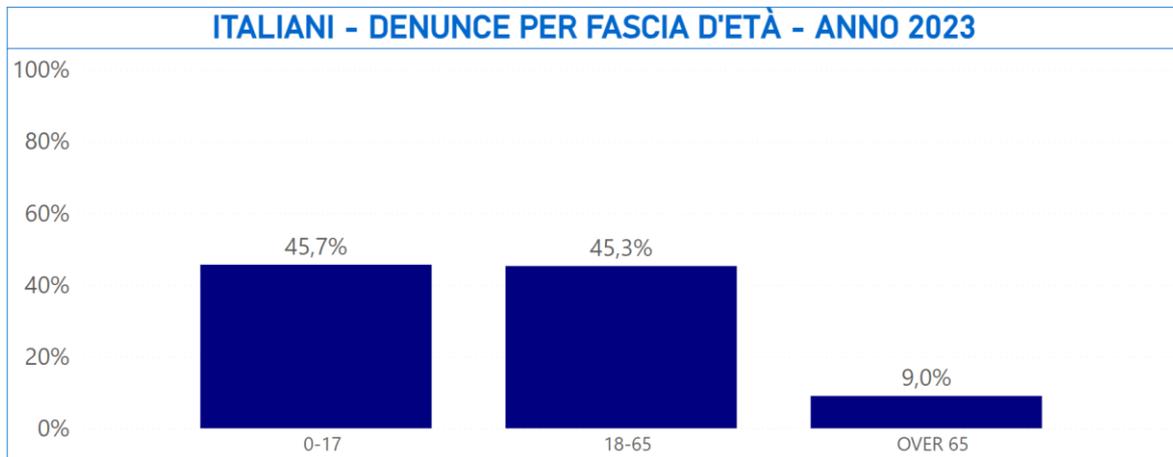


Grafico 6 - ITALIANI Totale anno 2023 ripartito per età

L'analisi della tabella sottostante, riferita sempre a cittadini italiani, consente di rilevare che la percentuale più alta di ritrovamenti riguarda la fascia d'età 18-65 con l'81,1% (3.551 ritrovamenti su 4.379 denunce di scomparsa).

FASCIA D'ETÀ	TOTALE DENUNCE	RITROVAMENTI	RITROVATI IN VITA	RITROVATI DECEDUTI	DA RITROVARE
0-17	4416	3189	3186	3	1227
18-65	4379	3551	3450	101	828
OVER 65	874	682	625	57	192
Totale	9669	7422	7261	161	2247

Tabella 6 - ITALIANI Totale/ritrovamenti/condizione/da ritrovare per età, Anno 2023.

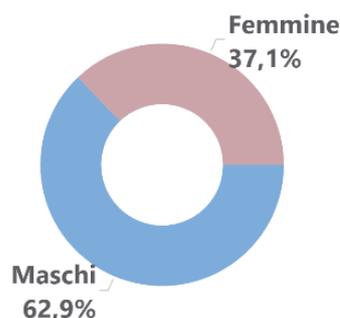


Grafico 7 - ITALIANI Totale anno 2023 ripartito per genere.

Il diagramma circolare a sinistra e la corrispondente tabella distinguono per genere le denunce di scomparsa di cittadini italiani, nel corso del 2023.

I dati che emergono indicano - come negli anni precedenti - che le relative denunce coinvolgono maggiormente gli uomini con il 62,9% delle denunce (6.077), rispetto al 37,1% (3.592) delle donne.

Aggregando i dati, distinti per genere, emerge che la percentuale più alta di ritrovamenti riguarda le donne con l'83,1% (2.985 ritrovamenti su 3.592 denunce di scomparsa), mentre è del 73% (4.437 su 6.077) la percentuale di ritrovamento degli uomini.

ITALIANI - DATI COMPLESSIVI PER GENERE - ANNO 2023

SESSO	TOTALE DENUNCE	RITROVAMENTI	RITROVATI IN VITA	RITROVATI DECEDUTI	DA RITROVARE
Femmine	3592	2985	2959	26	607
Maschi	6077	4437	4302	135	1640
Totale	9669	7422	7261	161	2247

Tabella 7 -ITALIANI Totale/ritrovamenti/condizione/da ritrovare per genere, Anno 2023.

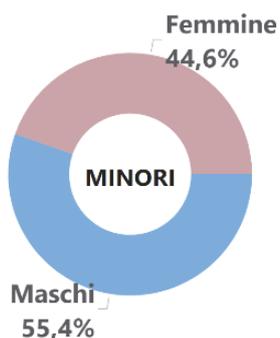


Grafico 8 - MINORI ITALIANI Totale anno 2023 ripartito per genere.

Per completezza, si riportano grafico e tabella sui minori di nazionalità italiana, distinti per genere.

Dai dati emerge che i maschi sono il 55,4% (2.446 casi su 4.416) e le femmine il 44,6% (1.970 casi su 4.416).



La tabella sottostante evidenzia come la percentuale più alta di ritrovamenti di minori italiani riguarda le femmine con l'84,1% (1.656 su 1.970), mentre è del 62,7% quella riferita ai maschi (1.533 su 2.446).

Sono i sedicenni a registrare il maggior numero di segnalazioni di scomparsa, con una percentuale del 27,7% (1.224 casi), rispetto al totale delle denunce (4.416).

MINORI ITALIANI - DATI COMPLESSIVI PER GENERE - ANNO 2023					
SESSO	TOTALE DENUNCE	RITROVAMENTI	RITROVATI IN VITA	RITROVATI DECEDUTI	DA RITROVARE
Femmine	1970	1656	1655	1	314
Maschi	2446	1533	1531	2	913
Totale	4416	3189	3186	3	1227

Tabella 8 - MINORI ITALIANI Totale/ritrovamenti/condizione/da ritrovare per genere, Anno 2023.

La tabella che segue riepiloga i dati sulle motivazioni che vengono registrate in sede di denuncia sul totale complessivo delle scomparse riferite ai cittadini italiani.

ITALIANI - DATI COMPLESSIVI PER MOTIVAZIONE - ANNO 2023					
MOTIVAZIONI	TOTALE DENUNCE	RITROVAMENTI	RITROVATI IN VITA	RITROVATI DECEDUTI	DA RITROVARE
ALLONTANAMENTO DA ISTITUTO E/O COMUNITÀ	132	91	91	0	41
ALLONTANAMENTO VOLONTARIO	7327	5576	5506	70	1751
NON DETERMINATA	1148	890	837	53	258
POSSIBILE VITTIMA DI REATO	34	28	28	0	6
POSSIBILI DISTURBI PSICOLOGICI	991	821	783	38	170
SOTTRAZIONE DA CONIUGE O ALTRO CONGIUNTO	37	16	16	0	21
Totale	9669	7422	7261	161	2247

Tabella 9 - ITALIANI Totale/ritrovamenti/condizione/da ritrovare per motivazione, Anno 2023.

La maggior parte delle scomparse, il 75,6% (7.327 casi), viene inizialmente registrata come "allontanamento volontario".

Indipendentemente dalla qualificazione della scomparsa, le Forze di polizia avviano nell'immediato le ricerche. Tuttavia, non è infrequente che approfondimenti successivi o indagini giudiziarie rivelino anche scenari diversi.

In particolare, sorgono dubbi sulla volontarietà dell'allontanamento nel caso di individui vulnerabili come, ad esempio, le persone affette da disturbi cognitivi.

A tale scopo, il tavolo tecnico interforze, co-presieduto dal Commissario straordinario e dal Direttore dell'Ufficio di Coordinamento e Pianificazione delle Forze di polizia, ha sviluppato un nuovo modello di denuncia e una nuova casistica delle motivazioni.

La seconda causa di scomparsa, pari al 11,9% (1.148 su 9.669), rientra nella categoria classificata come "non determinata", quando in sede di denuncia non viene formulata alcuna ipotesi. Altra motivazione riguarda i "possibili disturbi psicologici", pari al 10,2% (991 su 9.669), che registra anche i casi di soggetti affetti da patologie quali Alzheimer e/o deficit cognitivi che si allontanano da casa o dalla residenza sanitaria senza un obiettivo preciso (fenomeno descritto come *wandering*²).

L'ultima ipotesi inquadra la motivazione "possibile vittima di reato", associandola a un numero ristretto di casi (34 su 9.669) con una percentuale di ritrovamenti in vita dell'82,4% (28 casi su 34).

² La ricerca ha identificato il *wandering* come una modalità di deambulazione casuale e senza uno scopo specifico, contraddistinta da movimenti avanti e indietro privi di un ragionamento logico. Il *wandering* rappresenta sicuramente uno dei comportamenti più preoccupanti che possono manifestarsi in individui affetti da demenza e Alzheimer.



Un'ulteriore analisi riflette il fenomeno delle persone scomparse di nazionalità italiana, su base regionale.

ITALIANI- DATI COMPLESSIVI PER REGIONE - ANNO 2023					
REGIONE	TOTALE DENUNCE	RITROVAMENTI	RITROVATI IN VITA	RITROVATI DECEDUTI	DA RITROVARE
LOMBARDIA	1637	1330	1297	33	307
CAMPANIA	1221	853	848	5	368
SICILIA	1020	641	638	3	379
LAZIO	895	724	715	9	171
EMILIA-ROMAGNA	761	649	634	15	112
PIEMONTE	742	582	566	16	160
PUGLIA	670	496	488	8	174
VENETO	584	503	477	26	81
TOSCANA	522	442	424	18	80
LIGURIA	296	239	237	2	57
SARDEGNA	212	169	163	6	43
CALABRIA	191	111	110	1	80
FRIULI-VENEZIA GIULIA	176	131	126	5	45
ABRUZZO	165	120	118	2	45
MARCHE	162	118	114	4	44
UMBRIA	154	135	133	2	19
TRENTINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL	124	101	98	3	23
BASILICATA	75	42	39	3	33
MOLISE	44	25	25	0	19
VALLE D'AOSTA	18	11	11	0	7
Totale	9669	7422	7261	161	2247

Tabella 10 - ITALIANI Totale/ritrovamenti/condizione/da ritrovare per Regione di denuncia, Anno 2023.

Dai dati emerge che la Lombardia si conferma la regione dove si registrano più denunce di scomparsa di italiani con il 16,9% del totale (1.637 su 9.669), con una percentuale di ritrovamento dell'81,2% (1.330 di 1.637), seguita dalle regioni Campania e Sicilia.

La tabella seguente elabora i dati delle denunce di scomparsa dei minori di nazionalità italiana, evidenziando ancora la Lombardia come la regione con il maggior numero di casi denunciati con il 18,7% (828 su 4.416) e un indice di ritrovamento dell'81,2% (672 di 828), seguita dalle regioni Campania e Sicilia.

MINORI ITALIANI - DATI COMPLESSIVI PER REGIONE - ANNO 2023					
REGIONE	TOTALE DENUNCE	RITROVAMENTI	RITROVATI IN VITA	RITROVATI DECEDUTI	DA RITROVARE
LOMBARDIA	828	672	672	0	156
CAMPANIA	528	308	307	1	220
SICILIA	508	260	260	0	248
EMILIA-ROMAGNA	384	330	329	1	54
LAZIO	319	240	240	0	79
PUGLIA	312	212	212	0	100
PIEMONTE	286	216	216	0	70
VENETO	255	224	223	1	31
TOSCANA	216	181	181	0	35
LIGURIA	158	121	121	0	37
ABRUZZO	93	60	60	0	33
SARDEGNA	90	76	76	0	14
FRIULI-VENEZIA GIULIA	84	58	58	0	26
CALABRIA	81	38	38	0	43
UMBRIA	74	66	66	0	8
MARCHE	72	48	48	0	24
TRENTINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL	54	46	46	0	8
BASILICATA	42	17	17	0	25
MOLISE	19	7	7	0	12
VALLE D'AOSTA	13	9	9	0	4
Totale	4416	3189	3186	3	1227

Tabella 11 - MINORI ITALIANI Totale/ritrovamenti/condizione/da ritrovare per Regione di denuncia, Anno 2023.



I grafici che seguono illustrano l'andamento del fenomeno dal 1974 ad oggi per i cittadini italiani.

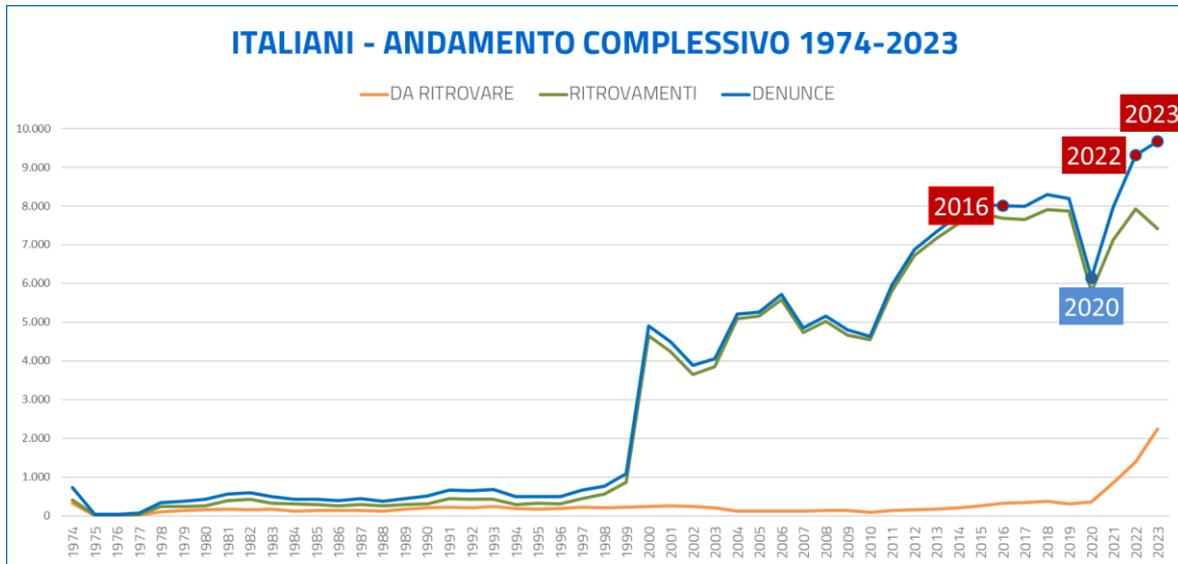


Grafico 9 - ITALIANI Andamento complessivo 1974-2023 per anno.

Il grafico successivo è stato elaborato per rilevare l'andamento delle denunce di scomparsa dei minori nello stesso periodo.

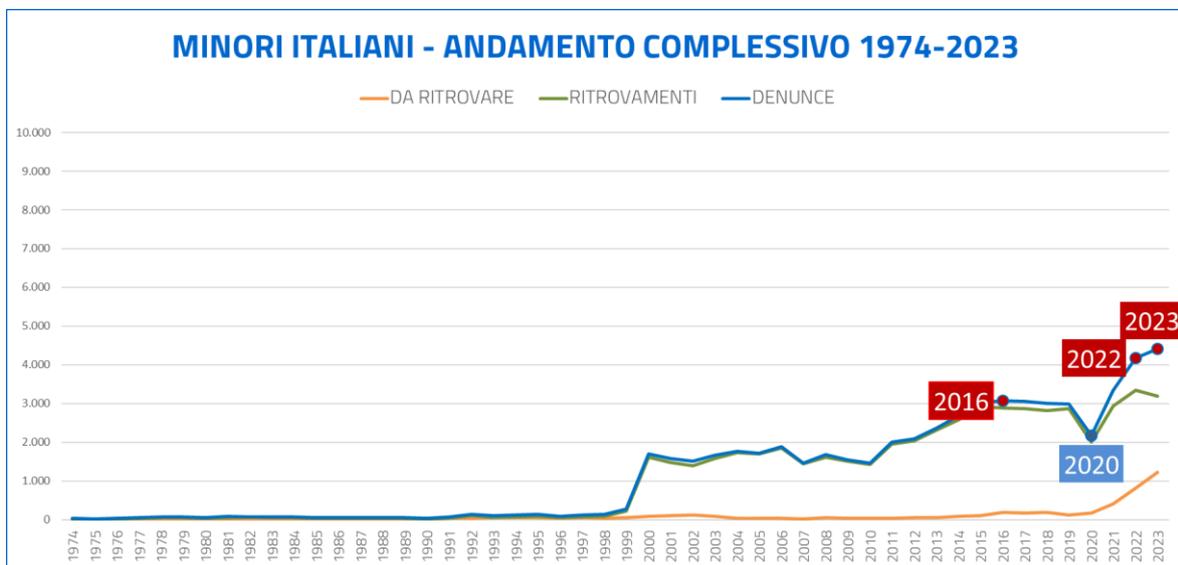


Grafico 10 - MINORI ITALIANI Andamento complessivo 1974-2023 per anno.

1.4 CITTADINI STRANIERI

Le denunce di scomparsa di soggetti di nazionalità straniera nel 2023 sono 19.646, con un indice di ritrovamento del 34,3% (6.737 su 19.646).

La fascia di età più interessata è quella dei minorenni (0-17 anni) che rappresentano l'89,3% (17.535 su 19.646) del totale delle segnalazioni di stranieri scomparsi.

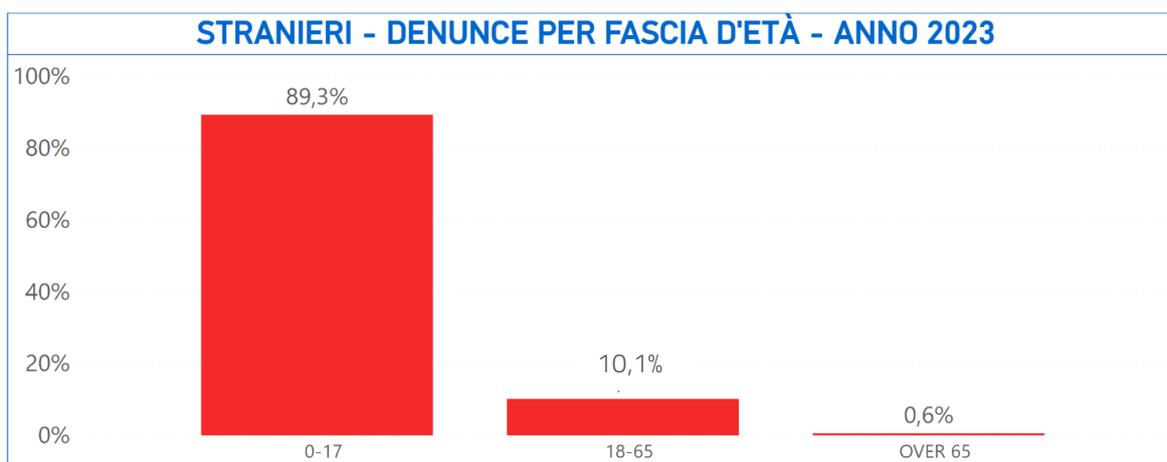


Grafico 11 - STRANIERI Totale anno 2023 ripartito per età

STRANIERI - DATI COMPLESSIVI PER FASCIA D'ETÀ - ANNO 2023

FASCIA D'ETÀ	TOTALE DENUNCE	RITROVAMENTI	RITROVATI IN VITA	RITROVATI DECEDUTI	DA RITROVARE
0-17	17535	5725	5723	2	11810
18-65	1997	916	896	20	1081
OVER 65	114	96	91	5	18
Totale	19646	6737	6710	27	12909

Tabella 12 - STRANIERI Totale/ritrovamenti/condizione/da ritrovare per età, Anno 2023.

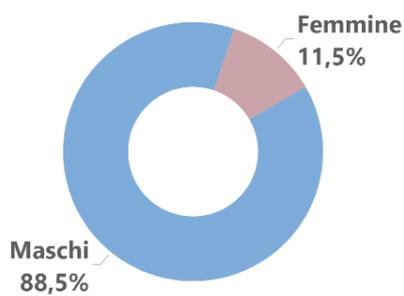


Grafico 12 - STRANIERI Totale anno 2023 ripartito per genere.

Il grafico a torta sulla sinistra e la tabella corrispondente delineano la distribuzione delle segnalazioni di cittadini stranieri scomparsi nel corso del 2023, in base al genere.

Anche nell'anno in esame si conferma la tendenza già osservata in passato, per la quale il fenomeno riguarda soprattutto gli uomini che rappresentano l'88,5% delle denunce di scomparsa (17.381 su 19.646), a fronte dell'11,5% (2.265 su 19.646) delle segnalazioni riferite

alle donne.

Analizzando i dati per genere, si nota anche che la percentuale più alta di ritrovamenti riguarda le donne, con il 48,7% (1.103 su 2.265 denunce di scomparsa), mentre diminuisce al 32,4% per gli uomini (5.634 su 17.381).

STRANIERI - DATI COMPLESSIVI PER GENERE- ANNO 2023					
SESSO	TOTALE DENUNCE	RITROVAMENTI	RITROVATI IN VITA	RITROVATI DECEDUTI	DA RITROVARE
Femmine	2265	1103	1098	5	1162
Maschi	17381	5634	5612	22	11747
Totale	19646	6737	6710	27	12909

Tabella 13 - STRANIERI Totale/ritrovamenti/condizione/da ritrovare per genere, Anno 2023.

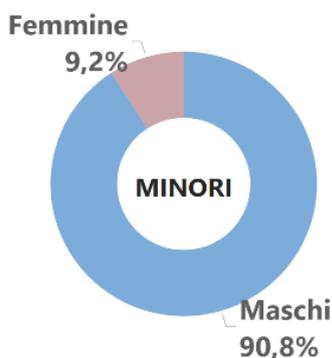


Grafico 13 - MINORI STRANIERI Totale anno 2023 ripartito per genere.

Dai dati relativi ai minori di nazionalità straniera, suddivisi per genere, emerge che il 90,8% (17.381 su 19.646) delle denunce di scomparsa riguarda i maschi mentre il 9,2% (2.265 su 19.646) è riferito alle femmine con una percentuale di ritrovamento del 46% (739 su 1.656), che si abbassa al 31,3% (4.986 su 15.930) per i minori maschi.

MINORI STRANIERI - DATI COMPLESSIVI PER GENERE- ANNO 2023					
SESSO	TOTALE DENUNCE	RITROVAMENTI	RITROVATI IN VITA	RITROVATI DECEDUTI	DA RITROVARE
Femmine	1605	739	739	0	866
Maschi	15930	4986	4984	2	10944
Totale	17535	5725	5723	2	11810

Tabella 14 – MINORI STRANIERI Totale/ritrovamenti/condizione/da ritrovare per genere, Anno 2023.

La fascia d'età maggiormente interessata al fenomeno è quella dei diciassettenni, con il 35,1% (6.147) rispetto al totale delle denunce di scomparsa (17.535).

I dati riepilogativi sulle motivazioni registrate in sede di denuncia di scomparsa dei cittadini stranieri stimano l'allontanamento volontario nell'88% dei casi (17.286 su 19.646).

Dai riscontri effettuati, le scomparse registrate come allontanamento volontario avvengono sovente da istituti o comunità, soprattutto nel caso di minori stranieri e rappresentano un focus su cui l'Ufficio ha avviato un monitoraggio.

STRANIERI - DATI COMPLESSIVI PER MOTIVAZIONE - ANNO 2023					
MOTIVAZIONI	TOTALE DENUNCE	RITROVAMENTI	RITROVATI IN VITA	RITROVATI DECEDUTI	DA RITROVARE
ALLONTANAMENTO DA ISTITUTO E/O COMUNITÀ	1356	520	520	0	836
ALLONTANAMENTO VOLONTARIO	17286	5670	5658	12	11616
NON DETERMINATA	751	365	353	12	386
POSSIBILE VITTIMA DI REATO	25	10	10	0	15
POSSIBILI DISTURBI PSICOLOGICI	182	158	155	3	24
SOTTRAZIONE DA CONIUGE O ALTRO CONGIUNTO	46	14	14	0	32
Totale	19646	6737	6710	27	12909

Tabella 15 - STRANIERI Totale/ritrovamenti/condizione/da ritrovare per motivazione, Anno 2023.



L'analisi dei dati sugli stranieri a livello regionale conferma – al pari degli anni precedenti - la Sicilia come la regione con il maggior numero di denunce di scomparsa, pari al 35% del totale (6.883 su 19.646), cioè il 28,7% dei casi risolto con il ritrovamento (1.975 su 6.883), seguita dalle regioni Campania e Lombardia.

STRANIERI - DATI COMPLESSIVI PER REGIONE - ANNO 2023					
REGIONE	TOTALE DENUNCE	RITROVAMENTI	RITROVATI IN VITA	RITROVATI DECEDUTI	DA RITROVARE
SICILIA	6883	1975	1974	1	4908
CAMPANIA	1704	525	525	0	1179
LOMBARDIA	1663	804	796	8	859
PUGLIA	1456	395	394	1	1061
FRIULI-VENEZIA GIULIA	1399	411	410	1	988
EMILIA-ROMAGNA	920	479	478	1	441
LAZIO	917	387	385	2	530
TOSCANA	802	327	325	2	475
PIEMONTE	647	233	232	1	414
LIGURIA	555	213	211	2	342
CALABRIA	543	138	138	0	405
VENETO	491	267	260	7	224
ABRUZZO	437	160	160	0	277
BASILICATA	382	96	96	0	286
MARCHE	311	125	124	1	186
MOLISE	228	51	51	0	177
UMBRIA	145	70	70	0	75
TRENTINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL	87	55	55	0	32
SARDEGNA	65	21	21	0	44
VALLE D'AOSTA	11	5	5	0	6
Totale	19646	6737	6710	27	12909

Tabella 16 - STRANIERI Totale/ritrovamenti/condizione/da ritrovare per Regione di denuncia, Anno 2023.

La stessa rilevazione sui minori di nazionalità straniera vede sempre la Sicilia come maggiormente coinvolta nel fenomeno, con una percentuale di denunce di scomparsa registrate del 37,3% (6.534 su 17.535) e il 29% risolte con il ritrovamento (1.897 su 6.534), seguita dalle regioni Lombardia e Puglia.

MINORI STRANIERI - DATI COMPLESSIVI PER REGIONE - ANNO 2023					
REGIONE	TOTALE DENUNCE	RITROVAMENTI	RITROVATI IN VITA	RITROVATI DECEDUTI	DA RITROVARE
SICILIA	6534	1897	1897	0	4637
LOMBARDIA	1396	610	610	0	786
PUGLIA	1384	358	358	0	1026
CAMPANIA	1370	472	472	0	898
FRIULI-VENEZIA GIULIA	1360	386	386	0	974
EMILIA-ROMAGNA	748	361	361	0	387
LAZIO	722	270	270	0	452
TOSCANA	682	251	250	1	431
PIEMONTE	522	153	153	0	369
CALABRIA	506	126	126	0	380
LIGURIA	502	185	185	0	317
ABRUZZO	413	143	143	0	270
BASILICATA	376	93	93	0	283
VENETO	366	165	164	1	201
MARCHE	281	102	102	0	179
MOLISE	131	45	45	0	86
UMBRIA	130	56	56	0	74
TRENTINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL	55	32	32	0	23
SARDEGNA	48	16	16	0	32
VALLE D'AOSTA	9	4	4	0	5
Totale	17535	5725	5723	2	11810

Tabella 17 - MINORI STRANIERI Totale/ritrovamenti/condizione/da ritrovare per Regione di denuncia, Anno 2023.



I grafici che seguono illustrano l'andamento del fenomeno per i cittadini stranieri dal 1974 ad oggi.

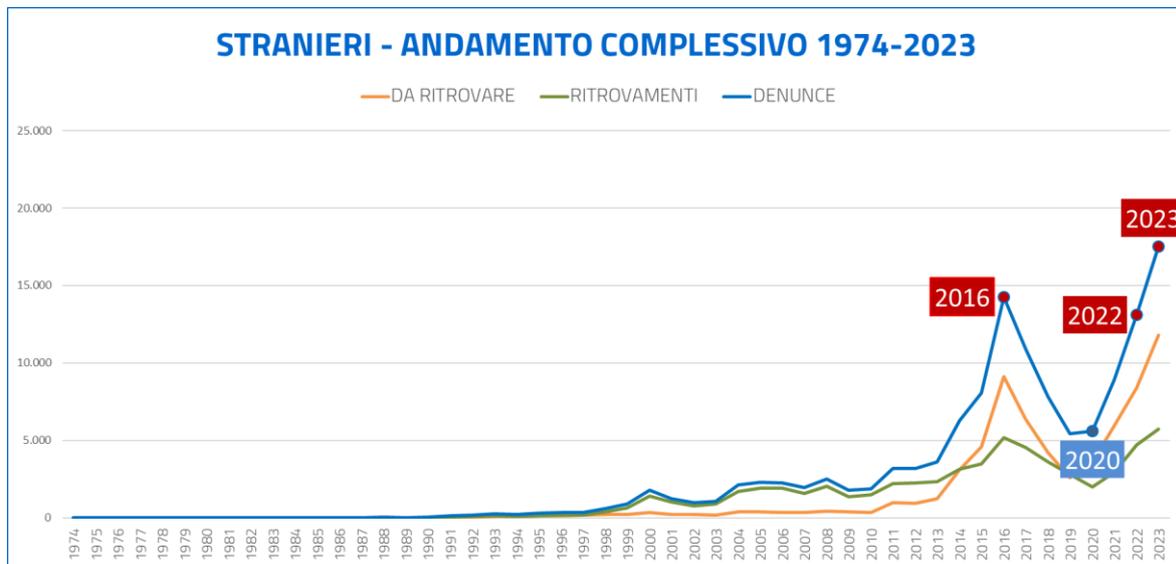


Grafico 14 - STRANIERI Andamento complessivo 1974-2023 per anno.

Il grafico successivo è stato elaborato per rilevare l'andamento delle denunce di scomparsa dei minori nello stesso periodo.

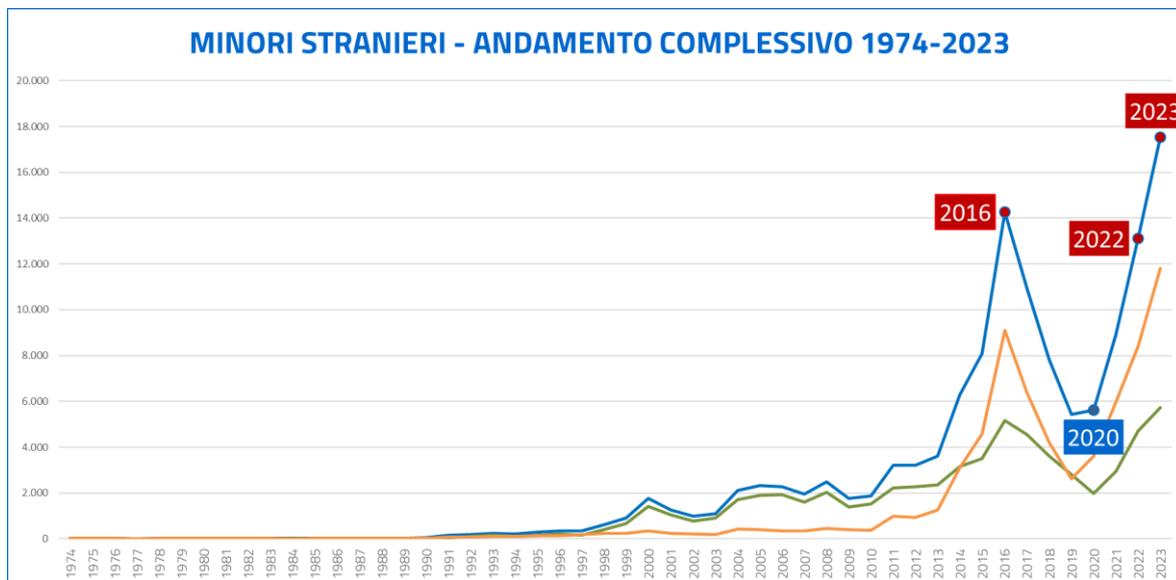


Grafico 15 - MINORI STRANIERI Andamento complessivo 1974-2023 per anno.

Le denunce di scomparsa registrate nel 2023 per i cittadini stranieri sono riepilogate nella [Tabella 32 allegata](#), distinte per i Paesi di provenienza dichiarati al momento della denuncia. La lettura conferma che gli Stati maggiormente interessati dal fenomeno, anche per quanto riguarda i soli minori stranieri, sono la Tunisia, l'Egitto, la Guinea e la Costa d'Avorio, vedi [Tabella 33 in allegato](#).

1.5 SINTESI SULL'ANDAMENTO DEL FENOMENO NELLE REGIONI

Per ottenere una comprensione più approfondita della tematica delle persone scomparse è stata elaborata l'allegata [tabella 36 su base regionale](#) con un riepilogo dettagliato che prende in esame le denunce raccolte nel 2023 e le confronta con quelle del 2022, nelle diverse aree geografiche.

L'analisi conferma che le regioni maggiormente interessate dal fenomeno nel 2023 sono la Sicilia con il 27% (7.903 su 29.315), la Lombardia con l'11,3% (3.300 su 29.315) e la Campania con il 10% (2.925 su 29.315).

Le regioni che registrano il minor numero di casi, con percentuali inferiori all'1% sul totale delle denunce nazionali, sono la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, il Trentino-Alto Adige/Südtirol, il Molise e la Sardegna.



1.6 RITROVAMENTI NELL'ANNO 2023 RIFERITI AD EVENTI DI SCOMPARSA NEGLI ANNI PRECEDENTI

Già nella Relazione annuale sull'andamento del fenomeno nel 2022 erano stati evidenziati i dati dei ritrovamenti riferiti a casi di scomparsa denunciati negli anni precedenti.

Nell'anno 2023 i rintracci relativi a denunce di scomparsa avvenute in precedenza sono 1.573. Pertanto, ai 14.159 casi di ritrovamento di persone denunciate come scomparse nel 2023 - che riguardano solo eventi relativi all'anno di riferimento - vanno aggiunti 1.573 rintracci di persone la cui scomparsa era stata denunciata negli anni antecedenti.

Nella tabella, sono riportati, nel dettaglio, i ritrovamenti avvenuti nel 2023, suddivisi per anno di scomparsa.

RITROVAMENTI NELL'ANNO 2023 DI PERSONE SCOMPARSE NEGLI ANNI PRECEDENTI	
ANNI	RITROVATI
2022	1163
2021	196
2020	62
2019	38
2018	19
2017	23
2016	13
2015	8
2014	13
2013	5
2012	4
2011	6
2009	4
2008	3
2007	3
2005	2
2004	1
2000	1
1998	2
1997	1
1993	1
1992	2
1991	1
1990	1
1989	1
Totale	1573

Tabella 18 - Anno 2023, ritrovamenti di scomparsi in anni precedenti per anno di denuncia.

Sono stati elaborati, inoltre, i dati complessivi dei ritrovamenti relativi a denunce presentate prima del 2023, distinguendoli per genere, nazionalità e fascia di età.

RITROVAMENTI NELL'ANNO 2023 DI PERSONE SCOMPARSE NEGLI ANNI PRECEDENTI PER FASCIA D'ETÀ	
FASCIA D'ETÀ	RITROVATI
0-17	1070
18-65	478
OVER 65	25
Totale	1573

Tabella 19 - Anno 2023, ritrovamenti di scomparsi in anni precedenti per età.

Come si rileva dai grafici successivi, dei 1.573 soggetti ritrovati, 1.204 sono uomini e rappresentano il 76,5% del totale, mentre 369 sono le donne, corrispondenti al 23,5%. Il dato distinto per nazionalità conta 1.042 stranieri (66,2%) e 531 italiani (33,8%).

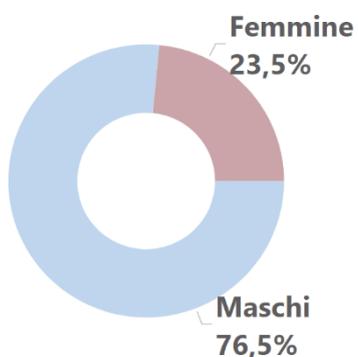


Grafico 17 - Anno 2023, ritrovamenti di scomparsi in anni precedenti per genere.

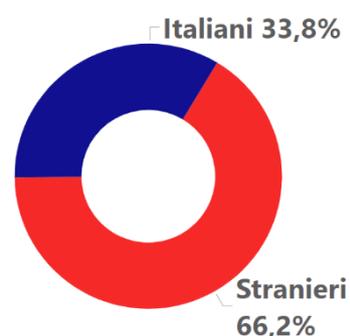


Grafico 16 - Anno 2023, ritrovamenti di scomparsi in anni precedenti per nazionalità.



1.7 FOCUS SUI TEMPI DI RITROVAMENTO NELL'ANNO 2023

Un dato significativo per il monitoraggio del fenomeno riguarda l'analisi dei tempi di ritrovamento delle persone scomparse.

I grafici successivi, formulati con la logica della "tendenza progressiva"³ ed elaborati anche per nazionalità e genere, fanno emergere complessivamente che nel 2023 oltre il 70% (10.327 di 14.159) dei casi è stato risolto positivamente entro una settimana, quasi il 15% entro lo stesso giorno e più del 50% entro 3 giorni dalla denuncia di scomparsa.



Grafico 18 - Somma cumulativa ritrovamenti per giorni dalla scomparsa, Anno 2023.

Per quanto riguarda gli italiani, la percentuale dei ritrovamenti che avviene entro la settimana supera l'80% (5.964 di 7.422), è del 20% circa lo stesso giorno e poco più del 60% entro il terzo giorno.

Sono del 65% circa (4.363 su 6.737) i ritrovamenti degli scomparsi di cittadinanza straniera che avvengono in una settimana, del 9% circa nello stesso giorno e del 42% entro tre giorni.

³ Nei seguenti grafici ogni colonna successiva incorpora i valori delle colonne precedenti.

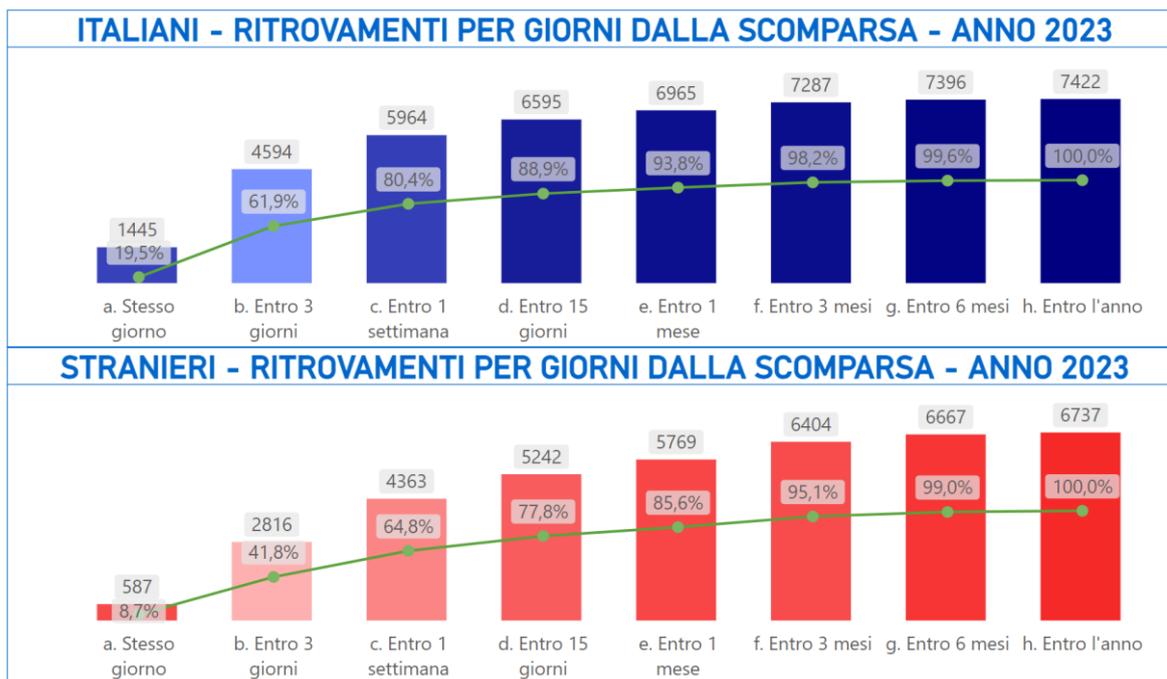


Grafico 20 - ITALIANI e STRANIERI, somma cumulativa per giorni dalla scomparsa, Anno 2023.

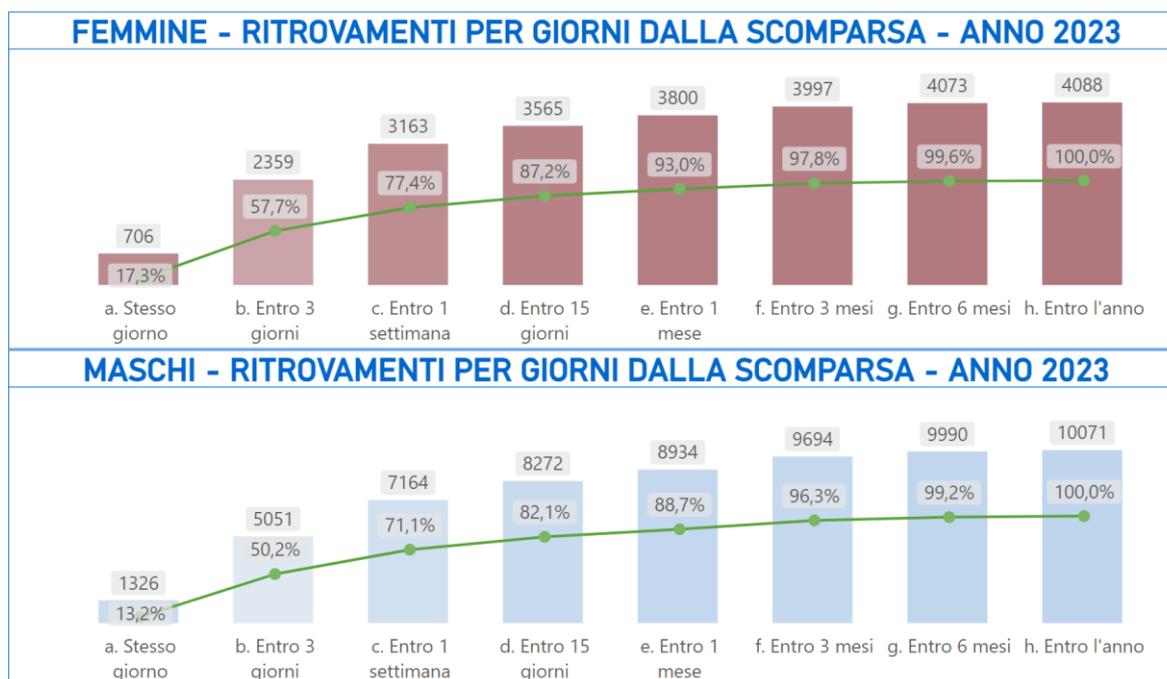


Grafico 19 - Somma cumulativa per giorni dalla scomparsa per genere, Anno 2023.

Dall'analisi dei tempi di ritrovamento per genere emerge che oltre il 77% (3.163 su 4.088) delle donne viene ritrovato entro una settimana, mentre è del 71,1% (7.164 su 10.071) la percentuale dei ritrovamenti degli uomini nello stesso periodo.



Per i minori di età, la percentuale dei ritrovamenti, che avviene entro una settimana dal giorno della scomparsa, è del 70,2% (6.256 su 8.914).



Grafico 21 - MINORI, somma cumulativa per giorni dalla scomparsa, Anno 2023

I grafici successivi rappresentano la distinzione per nazionalità. Il 79,7% (2.541 su 3.189) dei ritrovamenti di minori italiani scomparsi avviene entro una settimana, mentre è del 64,9% (3.715 su 5.725) la percentuale per i minori stranieri.

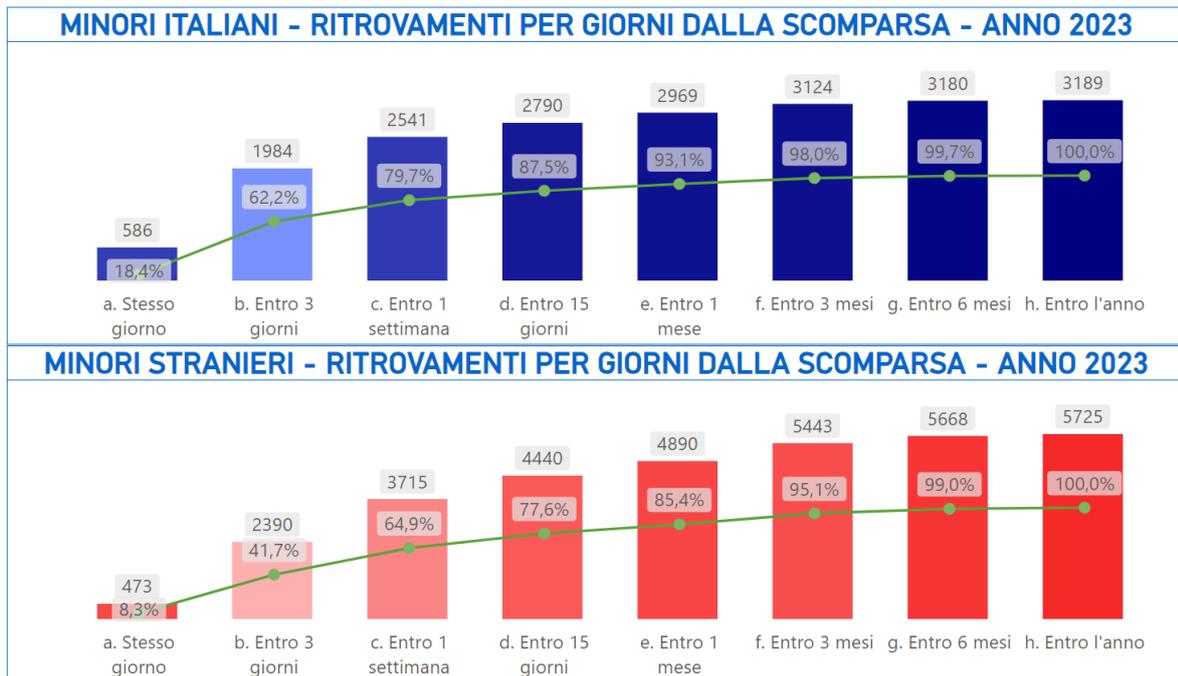


Grafico 22 - MINORI ITALIANI e STRANIERI, somma cumulativa per giorni dalla scomparsa, Anno 2023.

Dall'esame dei tempi di ritrovamento dei minori, distinti per genere, emerge che il 78,1% dei ritrovamenti delle femmine scomparse (1.871 su 2.395) avviene entro una settimana, mentre per i maschi la percentuale è del 67,3% (4.385 su 6.519).

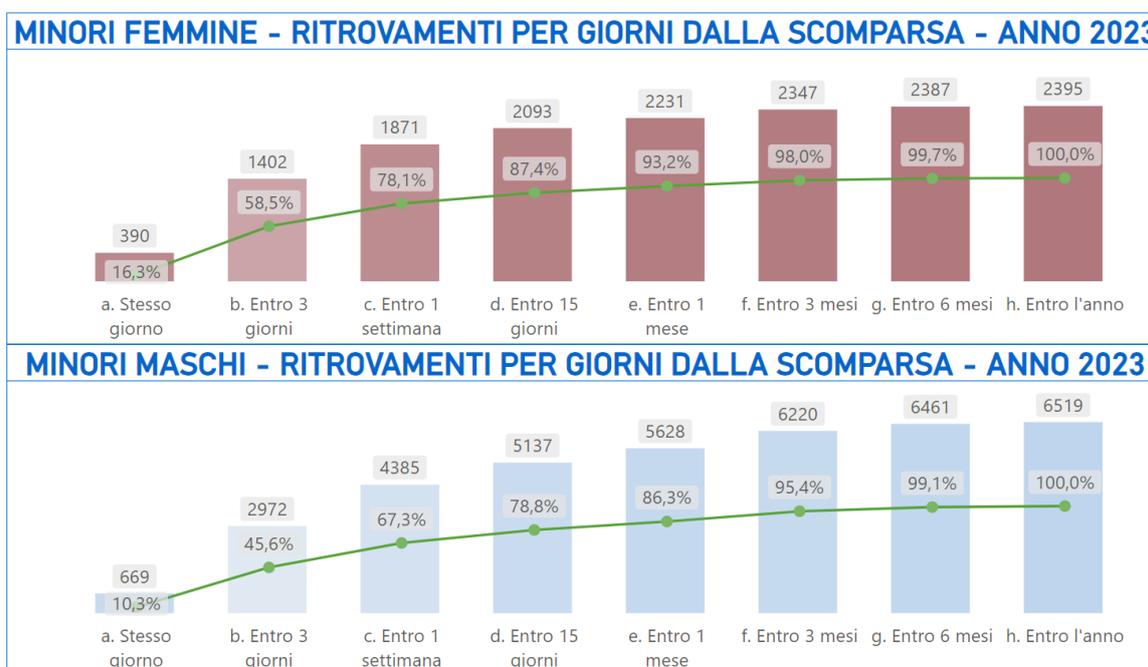


Grafico 23 - MINORI, somma cumulativa per giorni dalla scomparsa per genere, Anno 2023.

Inoltre, il monitoraggio del fenomeno sui tempi di ritrovamento evidenzia una sostanziale continuità tra l'anno 2023 e l'anno 2022, con la conferma che circa il 70% dei ritrovamenti avviene entro una settimana dalla presentazione della denuncia di scomparsa. Nella distinzione per nazionalità i dati sui ritrovamenti confermano quelli rilevati nel 2022.



CAPITOLO 2

RAFFRONTO DEI DATI SUL FENOMENO DELLE PERSONE SCOMPARSE. ANNI 2023-2022



2.1 DATI GENERALI DEL 2023 CONFRONTATI CON L'ANNO 2022

Dal confronto dei dati delle denunce del 2023 e quelle del 2022 emerge un aumento delle scomparse in tutte e tre le fasce d'età.

2023-2022 DATI COMPLESSIVI PER FASCIA D'ETÀ						
FASCIA D'ETÀ	DENUNCE 2023	DENUNCE 2022	RITROVAMENTI 2023	RITROVAMENTI 2022	DA RITROVARE 2023	DA RITROVARE 2022
0-17	21951	17130	8914	6942	13037	10188
18-65	6376	6297	4467	4470	1909	1827
OVER 65	988	942	778	758	210	184
Totale	29315	24369	14159	12170	15156	12199

Tabella 20 - Confronto anni 2023-2022, Totale/ritrovamenti/condizione/da ritrovare per fasce d'età

Tuttavia, la distribuzione percentuale, come raffigurata nel grafico sottostante, tra le diverse fasce d'età è lievemente mutata rispetto allo scorso anno. Infatti, i soggetti over 65, denunciati come scomparsi, sono percentualmente diminuiti dello 0,5%, così come gli adulti tra i 18 e i 65 anni (del 4,1%), mentre aumentano proporzionalmente del 4,6% i minori degli anni 18.

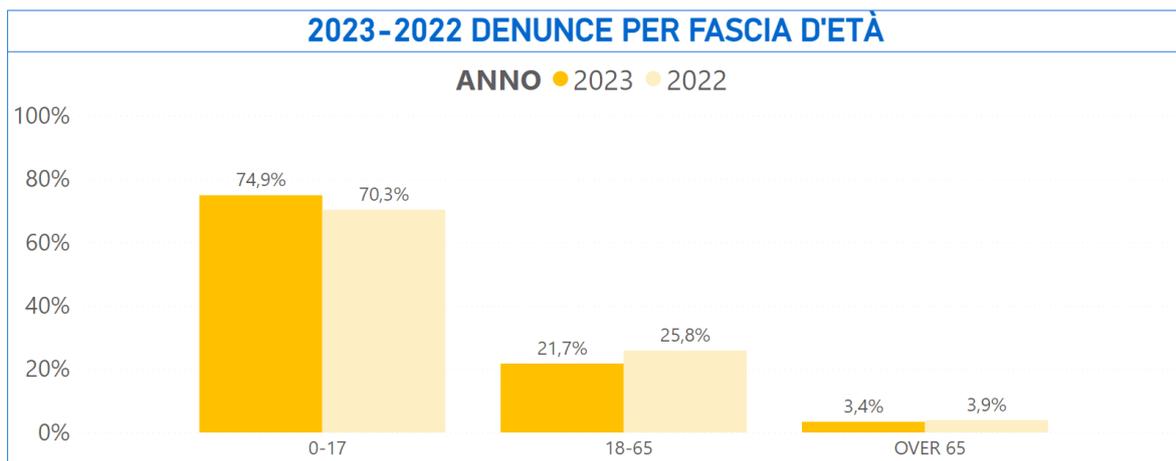
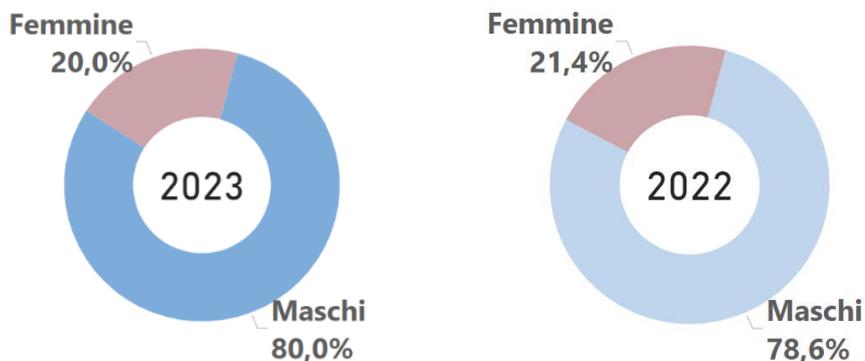


Grafico 24 - Confronto anni 2023-2022, Totale denunce ripartito per fasce d'età

Il grafico e la correlata tabella mostrano il confronto dei dati distinti per genere, con una variazione dell'1,4% nel 2023 rispetto al 2022 delle denunce di scomparsa riferite agli uomini.

Grafico 25 – Confronto anni 2023-2022, Totale denunce ripartito per genere.



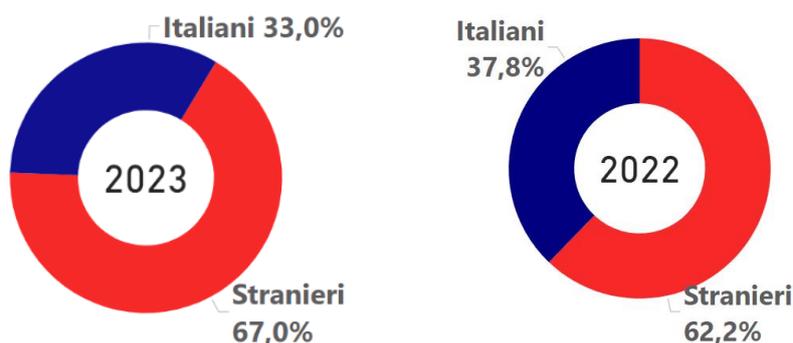
2023-2022 DATI COMPLESSIVI PER GENERE

SESSO	DENUNCE 2023	DENUNCE 2022	RITROVAMENTI 2023	RITROVAMENTI 2022	DA RITROVARE 2023	DA RITROVARE 2022
Maschi	23458	19149	10071	8327	13387	10822
Femmine	5857	5220	4088	3843	1769	1377
Totale	29315	24369	14159	12170	15156	12199

Tabella 21 - Confronto anni 2023-2022, Totale/ritrovamenti/condizione/da ritrovare per genere.

Per quanto riguarda i dati dei due anni a confronto, distinti per nazionalità, si rileva un diverso rapporto in proporzione tra italiani e stranieri, pari al 4,8%.

Grafico 26 – Confronto anni 2023-2022, Totale denunce ripartito per nazionalità.



2023-2022 DATI COMPLESSIVI PER NAZIONALITÀ

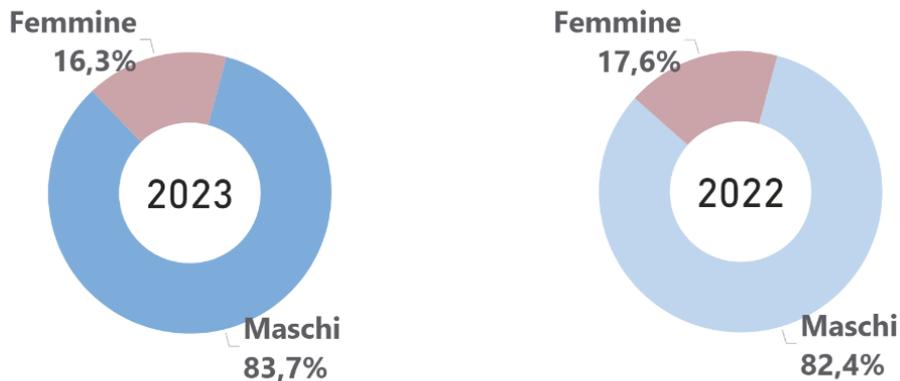
NAZIONALITÀ	DENUNCE 2023	DENUNCE 2022	RITROVAMENTI 2023	RITROVAMENTI 2022	DA RITROVARE 2023	DA RITROVARE 2022
Stranieri	19646	15152	6737	4902	12909	10250
Italiani	9669	9217	7422	7268	2247	1949
Totale	29315	24369	14159	12170	15156	12199

Tabella 22 - Confronto anni 2023-2022, Totale/ritrovamenti/condizione/da ritrovare per nazionalità.



La stessa sequenza di confronto appena elaborata è focalizzata con grafici e tabelle riguardo i minori, distinti per genere e nazionalità.

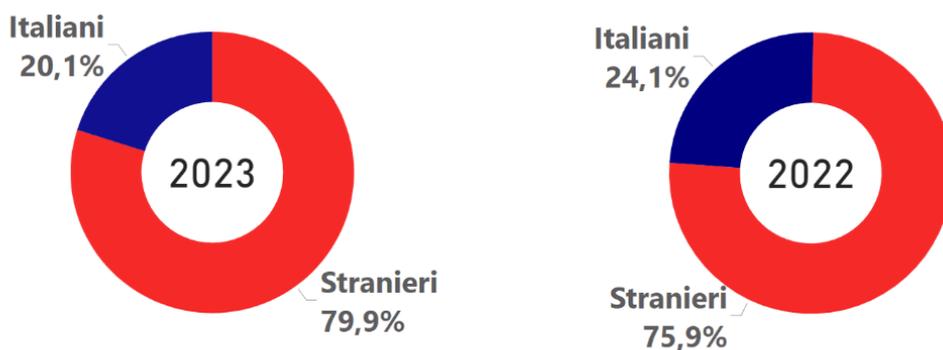
Grafico 27 - MINORI Confronto anni 2023-2022, Totale denunce ripartito per genere.



2023-2022 MINORI PER GENERE						
SESSO	DENUNCE 2023	DENUNCE 2022	RITROVAMENTI 2023	RITROVAMENTI 2022	DA RITROVARE 2023	DA RITROVARE 2022
Maschi	18376	14117	6519	4782	11857	9335
Femmine	3575	3013	2395	2160	1180	853
Totale	21951	17130	8914	6942	13037	10188

Tabella 23 - MINORI Confronto anni 2023-2022, Totale/ritrovamenti/condizione/da ritrovare per genere.

Grafico 28 - MINORI Confronto anni 2023-2022, Totale denunce ripartito per nazionalità.



2023-2022 MINORI PER NAZIONALITÀ						
NAZIONALITÀ	DENUNCE 2023	DENUNCE 2022	RITROVAMENTI 2023	RITROVAMENTI 2022	DA RITROVARE 2023	DA RITROVARE 2022
Stranieri	17535	13002	5725	3876	11810	9126
Italiani	4416	4128	3189	3066	1227	1062
Totale	21951	17130	8914	6942	13037	10188

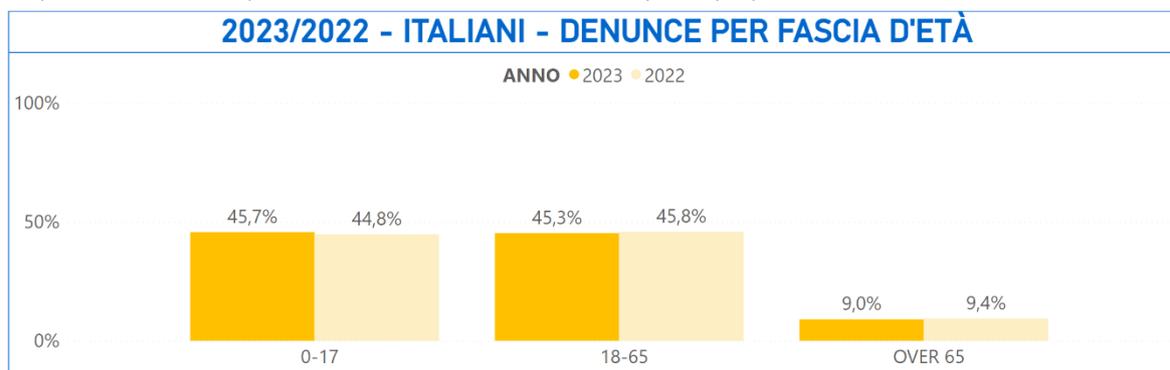
Tabella 24 - MINORI Confronto anni 2023-2022, Totale/ritrovamenti/condizione/da ritrovare per nazionalità.

2.2 CITTADINI ITALIANI 2023-2022

Confrontando le annualità 2023-2022, si osserva un aumento delle denunce di scomparsa dei cittadini italiani in tutte e tre le fasce d'età.

Tuttavia, la distribuzione percentuale degli italiani over 65 anni è diminuita proporzionalmente dello 0,4%, così come quella degli adulti tra i 18 e i 65 anni dello 0,5%, mentre sono aumentati proporzionalmente dello 0,9% i minori degli anni 18.

Grafico 29 - ITALIANI Confronto anni 2023-2022, Totale denunce ripartito per fasce d'età.



2023/2022 - ITALIANI - DATI PER FASCIA D'ETÀ

FASCIA D'ETÀ	DENUNCE 2023	DENUNCE 2022	RITROVAMENTI 2023	RITROVAMENTI 2022	DA RITROVARE 2023	DA RITROVARE 2022
0-17	4416	4128	3189	3066	1227	1062
18-65	4379	4224	3551	3505	828	719
OVER 65	874	865	682	697	192	168
Totale	9669	9217	7422	7268	2247	1949

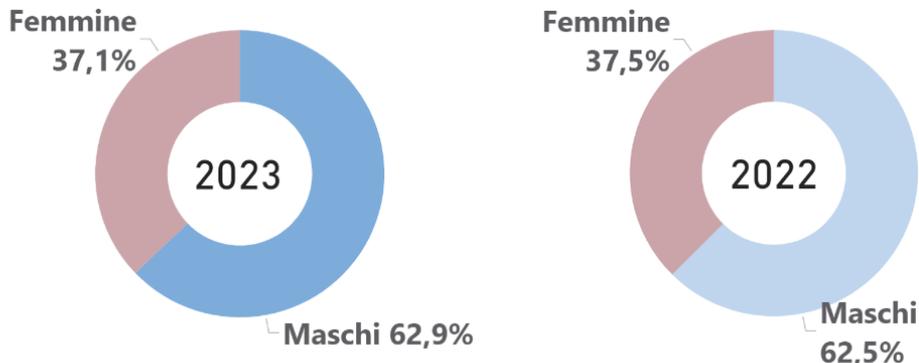
Tabella 25 - ITALIANI Confronto anni 2023-2022, Totale/ritrovamenti/condizione/da ritrovare per fasce d'età.

La [Tabella 35 in allegato](#) mette a confronto, con maggiore dettaglio, i dati relativi alle denunce di scomparsa negli anni 2023 e 2022. Dalla lettura dei dati emerge una variazione percentuale del +4,9% tra 9.217 (anno 2022) e 9.669 (anno 2023) delle denunce di scomparsa di cittadini italiani.



I grafici e la correlata tabella sottostante mostrano il confronto dei dati distinti per genere, evidenziando una proporzione tra uomini e donne con una minima variazione dello 0,4% rispetto al 2022.

Grafico 30 - ITALIANI Confronto anni 2023-2022, Totale denunce ripartito per genere.

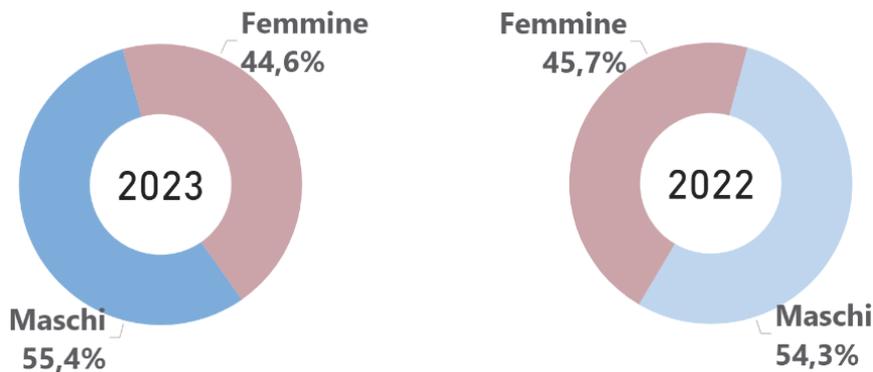


2023/2022 - ITALIANI - DATI PER GENERE						
SESSO	DENUNCE 2023	DENUNCE 2022	RITROVAMENTI 2023	RITROVAMENTI 2022	DA RITROVARE 2023	DA RITROVARE 2022
Maschi	6077	5757	4437	4391	1640	1366
Femmine	3592	3460	2985	2877	607	583
Totale	9669	9217	7422	7268	2247	1949

Tabella 26 - ITALIANI Confronto anni 2023-2022, Totale/ritrovamenti/condizione/da ritrovare per genere.

Lo stesso confronto, distinguendo i dati per genere sui minori, fa rilevare una variazione della proporzione di poco superiore all'1%.

Grafico 31 - MINORI ITALIANI Confronto anni 2023-2022, Totale denunce ripartito per genere.



2023/2022 - MINORI ITALIANI - DATI PER GENERE						
SESSO	DENUNCE 2023	DENUNCE 2022	RITROVAMENTI 2023	RITROVAMENTI 2022	DA RITROVARE 2023	DA RITROVARE 2022
Maschi	2446	2242	1533	1496	913	746
Femmine	1970	1886	1656	1570	314	316
Totale	4416	4128	3189	3066	1227	1062

Tabella 27 - MINORI ITALIANI Confronto anni 2023-2022, Totale/ritrovamenti/condizione/da ritrovare per genere.

2.3 CITTADINI STRANIERI 2023-2022

L'incremento percentuale delle denunce di scomparsa dei cittadini stranieri che emerge dalla tabella sottostante è del +29,7% (15.152 denunce di scomparsa nel 2022 rispetto alle 19.646 del 2023, cfr. [Tabella 35 allegata](#)).

Per i minori stranieri il dato è ancora più significativo perché si registra un aumento del +34,9% (da 13.002 denunce nel 2022 a 17.535 nel 2023).

Nel grafico sottostante si evidenzia una diversa proporzione nella distribuzione delle denunce di scomparsa, tra le diverse fasce d'età.

Infatti, gli stranieri over 65 aumentano dello 0,1%, mentre gli adulti tra i 18 e i 65 anni registrano una diminuzione del 3,5%. Per i minori la proporzione è aumentata del 3,5%.

Grafico 32 - STRANIERI Confronto anni 2023-2022, Totale denunce ripartito per fasce d'età.



2023/2022 - STRANIERI - DATI PER FASCIA D'ETÀ

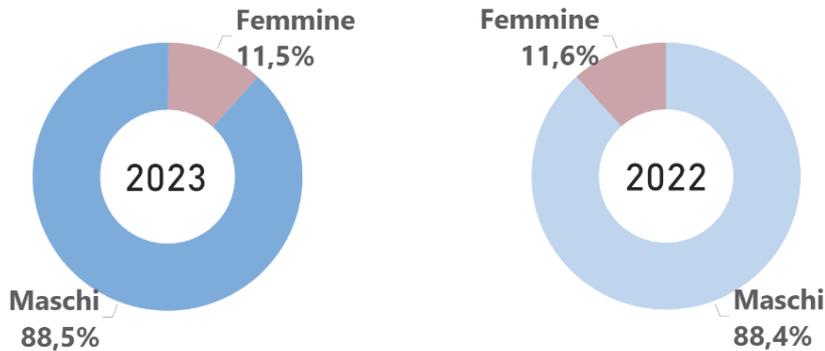
FASCIA D'ETÀ	DENUNCE 2023	DENUNCE 2022	RITROVAMENTI 2023	RITROVAMENTI 2022	DA RITROVARE 2023	DA RITROVARE 2022
0-17	17535	13002	5725	3876	11810	9126
18-65	1997	2073	916	965	1081	1108
OVER 65	114	77	96	61	18	16
Totale	19646	15152	6737	4902	12909	10250

Tabella 28 - STRANIERI Confronto anni 2023-2022, Totale/ritrovamenti/condizione/da ritrovare per fasce d'età.



Il grafici e la correlata tabella sottostante mostrano il confronto dei dati sui cittadini stranieri distinti per genere, evidenziando che nel 2023 è rimasta costante la proporzione tra uomini e donne rispetto all'anno precedente.

Grafico 33 - STRANIERI Confronto anni 2023-2022, Totale denunce ripartito per genere.

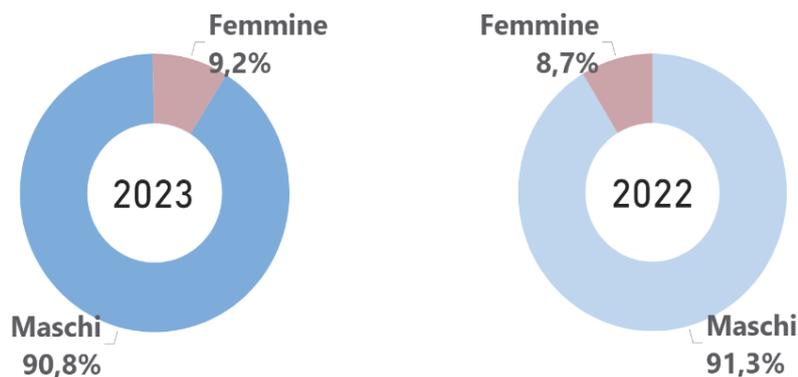


2023/2022 - STRANIERI - DATI PER GENERE						
SESSO	DENUNCE 2023	DENUNCE 2022	RITROVAMENTI 2023	RITROVAMENTI 2022	DA RITROVARE 2023	DA RITROVARE 2022
Maschi	17381	13392	5634	3936	11747	9456
Femmine	2265	1760	1103	966	1162	794
Totale	19646	15152	6737	4902	12909	10250

Tabella 29 - STRANIERI Confronto anni 2023-2022, Totale/ritrovamenti/condizione/da ritrovare per genere.

Lo stesso confronto, distinguendo i dati per genere sui minori fa rilevare una variazione della proporzione di poco superiore allo 0,5% nelle femmine.

Grafico 34 - MINORI STRANIERI Confronto anni 2023-2022, Totale denunce ripartito per genere.



2023/2022 - MINORI STRANIERI - DATI PER GENERE						
SESSO	DENUNCE 2023	DENUNCE 2022	RITROVAMENTI 2023	RITROVAMENTI 2022	DA RITROVARE 2023	DA RITROVARE 2022
Maschi	15930	11875	4986	3286	10944	8589
Femmine	1605	1127	739	590	866	537
Totale	17535	13002	5725	3876	11810	9126

Tabella 30 - MINORI STRANIERI Confronto anni 2023-2022, Totale/ritrovamenti/condizione/da ritrovare per genere.

2.4 RITROVAMENTI RIFERITI ALLE SCOMPARSE NEGLI ANNI PRECEDENTI: CONFRONTO 2023/2022

Come già anticipato nel [paragrafo 1.6](#), i ritrovamenti del 2023 associati alle segnalazioni di scomparsa verificatesi in anni precedenti (1.573), messi a confronto con gli stessi dati dell'anno 2022 (1.211 ritrovamenti), evidenziano un aumento percentuale del +29,9%. Le tabelle che seguono forniscono un dettaglio dei ritrovamenti avvenuti nel 2023 e nel 2022 riferiti agli anni delle segnalazioni di scomparsa, messi a confronto.

2023		2022	
ANNI	RITROVATI	ANNI	RITROVATI
2022	1163	2021	862
2021	196	2020	121
2020	62	2019	57
2019	38	2018	39
2018	19	2017	37
2017	23	2016	31
2016	13	2015	7
2015	8	2014	13
2014	13	2013	7
2013	5	2012	7
2012	4	2011	8
2011	6	2010	3
2009	4	2009	1
2008	3	2008	2
2007	3	2007	1
2005	2	2006	2
2004	1	2005	1
2000	1	2004	6
1998	2	2000	1
1997	1	1999	1
1993	1	1991	1
1992	2	1988	1
1991	1	1986	1
1990	1	1984	1
1989	1	Totale	1211
Totale	1573		

Tabella 31 - Confronto Anni 2023-2022, ritrovamenti di scomparsi in anni precedenti per anno di denuncia.



Gli stessi dati sono stati elaborati distinguendoli per fasce d'età, nazionalità e genere.

I grafici e la tabella successivi, mostrando i dati dei due anni a confronto, evidenziano come la maggior parte dei ritrovamenti, riguardanti denunce di scomparsa degli anni precedenti, riguarda i minori di anni 18 – dato riferibile al momento della denuncia - che registrano una variazione percentuale dal 2022 (762) al 2023 (1070) del +40,4%. Il raffronto viene anche distinto per nazionalità e genere senza evidenziare, però, significative variazioni.

Tabella 32 - Confronto anni 2023-2022, ritrovamenti di scomparsi in anni precedenti per età.

2023		2022	
FASCIA D'ETÀ	RITROVATI	FASCIA D'ETÀ	RITROVATI
0-17	1070	0-17	762
18-65	478	18-65	424
OVER 65	25	OVER 65	25
Totale	1573	Totale	1211

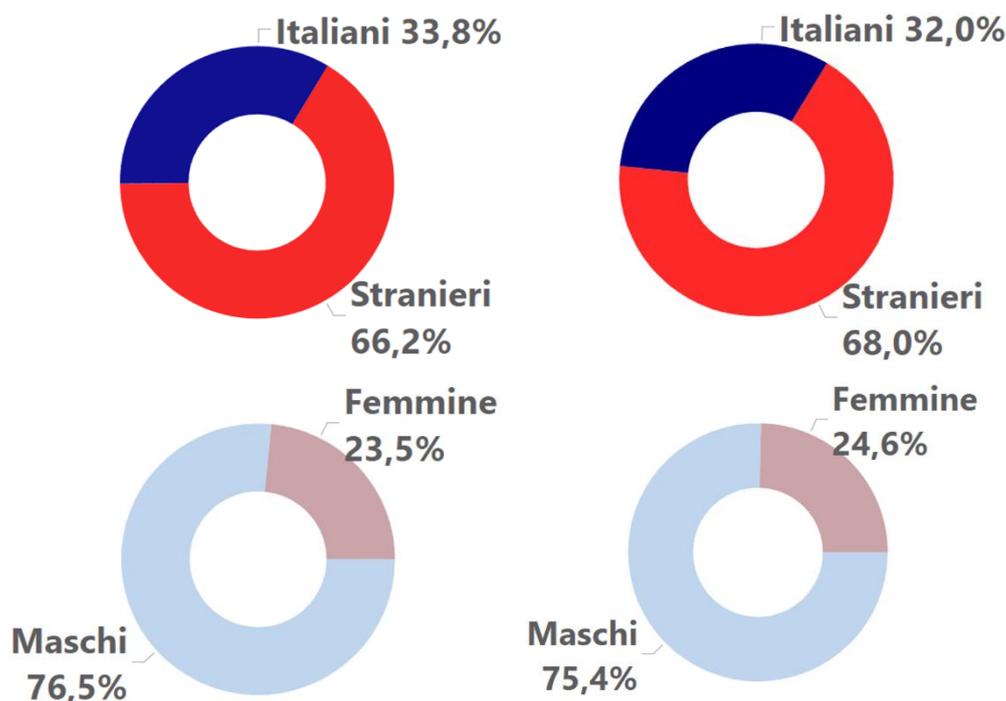


Grafico 35 - Confronto anni 2023-2022, ritrovamenti di scomparsi in anni precedenti per nazionalità e genere.

CAPITOLO 3

ATTIVITÀ ED AMBITO DI INTERVENTO

INIZIATIVE IN CORSO



3.1 PROGETTUALITÀ PER SEMPLIFICARE E MIGLIORARE IL FLUSSO INFORMATIVO (P.N.R.R.)

Una delle iniziative su cui l'Ufficio è stato particolarmente impegnato nel corso dell'anno, ha riguardato il progetto di semplificazione del flusso informativo - previsto dalla legge 203 del 2012 - tra le Forze di polizia e le Prefetture e tra queste ultime e l'Ufficio del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse.

L'esperienza fin qui maturata sugli eventi di scomparsa ha evidenziato come la tempistica e la qualità delle informazioni siano strumento fondamentale per il buon esito della ricerca.

Già lo scorso anno, l'Ufficio del Commissario straordinario aveva avviato il progetto, denominato "SPeS" (dal latino, speranza, attesa, fiducia), finanziato con fondi del P.N.R.R., per rendere concreto, completo e costante lo scambio informativo tra gli attori coinvolti nel sistema di ricerca delle persone scomparse.

Il progetto di ottimizzazione del flusso informativo, tramite la reingegnerizzazione dei processi, vede il coinvolgimento della Direzione Centrale per l'Innovazione Tecnologica per l'Amministrazione generale del Dipartimento delle Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie, del Servizio per il Sistema Informativo Interforze della Direzione Centrale della Polizia Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza e della Società Accenture, e ha lo scopo di semplificare, ottimizzare, ridurre i carichi e i tempi di lavoro, dematerializzando anche la documentazione cartacea.

L'applicativo, una volta a regime, permetterà lo scambio continuo di informazioni sugli eventi di scomparsa, con la possibilità per le singole Prefetture e per l'Ufficio del Commissario straordinario di svolgere elaborazioni, report ed analisi ancora più specifiche e dettagliate, utili allo studio del fenomeno anche in un'ottica preventiva.

Nel mese di dicembre u.s., all'esito di un attento studio sulla piattaforma, è stata avviata la sperimentazione coinvolgendo le Prefetture di Roma, Milano, Bologna, Foggia, Teramo e Viterbo, il cui personale è stato adeguatamente formato.

All'esito del test di sperimentazione sul funzionamento della piattaforma, necessario per individuare e correggere le eventuali criticità emerse, l'operatività dello

strumento informatico sarà estesa ad altre dodici Prefetture, per una graduale, successiva, introduzione negli altri Uffici Territoriali del Governo.

Nel breve periodo di sperimentazione (13-31 dicembre) sulla nuova piattaforma sono stati trattati 167 casi di denunce di scomparsa, di cui il 55,7% (93 su 176) risolti positivamente.

3.2 "TAVOLO TECNICO" CON LE FORZE DI POLIZIA



Nell'ambito del protocollo sottoscritto con il Dipartimento della P.S. nel 2008 e del più recente siglato nel 2022, trova collocazione il Tavolo tecnico con le Forze di polizia, un organismo interforze co-presieduto dal Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse e dal Direttore dell'Ufficio per il coordinamento e la pianificazione delle Forze di polizia, composto da rappresentanti della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza.

Il consesso, costituito per favorire il raccordo tra il Commissario straordinario e il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno, si occupa di facilitare la raccolta delle informazioni di interesse della struttura commissariale, fino ai processi connessi alle identificazioni di cadaveri senza identità, nonché di studiare ed analizzare nuove procedure di intervento per migliorare le attività di ricerca, a partire dalla standardizzazione della denuncia di scomparsa, nell'ottica di rendere sempre più funzionale e corretta l'implementazione del Sistema di indagine del Centro elaborazioni dati della Direzione centrale della Polizia Criminale (C.E.D.).

Nel corso di incontri periodici svolti nel 2023, che su input dell'Ufficio del Commissario straordinario sono stati particolarmente serrati nella seconda parte dell'anno, e nel quadro di una strategia condivisa, il Tavolo tecnico con le Forze di polizia ha proseguito l'attività finalizzata a individuare soluzioni comuni su aspetti tecnico-operativi ritenuti strategici.



In particolare, per facilitare la registrazione e la condivisione delle informazioni sulle denunce di scomparsa e sulle segnalazioni dei cadaveri in attesa di identificazione, il Tavolo ha elaborato un nuovo format di denuncia di scomparsa e di segnalazione di ritrovamento di cadaveri o resti cadaverici senza nome.

La gestione del flusso informativo ed il processo di standardizzazione del format di denuncia di scomparsa o di rinvenimento di cadaveri senza nome è da considerarsi un obiettivo cruciale dell'Ufficio del Commissario straordinario, atteso che la tempestività e la qualità delle informazioni raccolte determinano, in molti casi, la rapida soluzione ed il buon esito delle ricerche.

L'importanza dell'approvazione del nuovo format di segnalazione di persone scomparse è da ritenersi fondamentale anche per l'alimentazione della piattaforma "SPeS". Tra le innovazioni messe in campo dall'Ufficio, come peraltro appena esposto, è in atto la sperimentazione che prevede la visualizzazione, da parte delle Prefetture e dell'Ufficio del Commissario straordinario, dell'evento scomparsa inserito nel Sistema di Indagine.

Uno dei principali focus su cui il Tavolo tecnico ha inteso incidere è la nomenclatura ed inquadramento della qualificazione di una scomparsa che, nella maggior parte dei casi, viene attualmente indicata come "allontanamento volontario".

Ciò ha creato la necessità, fortemente sentita anche dalle Associazioni di settore, di svolgere una approfondita riflessione sulla opportunità di eliminare la dicitura ALLONTANAMENTO VOLONTARIO e sulla possibilità di ascrivere la denuncia di scomparsa come ALLONTANAMENTO, in modo da considerare la volontarietà ex post, in un momento, quindi, successivo al recepimento della denuncia.

Non può essere sottaciuto che, attualmente, molte delle denunce di scomparsa sono riferite come allontanamenti volontari *sic et simpliciter* senza che venga utilizzata la già presente distinzione nell'attuale Sistema di indagine (S.d.I.) del C.E.D. (Centro elaborazione dati).

È, infatti, di tutta evidenza che, nella maggioranza dei casi, la volontarietà dell'allontanamento è apprezzabile ex-post, solo attraverso il prosieguo delle attività di ricerca e di indagine.

Sulla base di queste attente considerazioni, nel nuovo format di denuncia, saranno presenti le seguenti specifiche:

- allontanamento;
- allontanamento per dissidi familiari;
- allontanamento per dissidi relazionali/affettivi;
- allontanamento per patologie mediche/psichiche;

Una ulteriore importante innovazione della nuova interfaccia è dettata dalla possibilità, in un prossimo futuro, di inserire le fotografie dello scomparso ed altri dettagli.

Sebbene il nuovo modello di interfaccia sia stato ideato e realizzato nella maniera più semplice e intuitiva possibile, per la diffusione ed il corretto utilizzo del nuovo format di denuncia sarà effettuata una capillare e dettagliata formazione, comune tra le diverse Forze di polizia, che consentirà di rendere operativo il nuovo sistema di denuncia solo a formazione degli operatori completata.

Ribadendo, pertanto, l'assunto che le reali motivazioni della scomparsa emergono spesso solo ex post e, quindi, con il proseguire delle attività info investigative il Tavolo tecnico, inoltre, ha condiviso la definizione di un tempo limite per la cancellazione automatica delle segnalazioni di scomparsa, laddove non seguite da presentazione di formale denuncia.

Un altro aspetto ritenuto nevralgico dall'Ufficio del Commissario straordinario riguarda la corretta alimentazione della Banca dati del DNA perché aumenta la possibilità di confrontare e associare profili genetici di persone scomparse con quelli di cadaveri senza identità. Il regolamento attuativo, di cui al D.P.R. n. 87 del 7 aprile 2016, consente, infatti, di procedere all'acquisizione del DNA delle persone scomparse, dei cadaveri o resti cadaverici non identificati, nonché dei consanguinei.



Ad oggi, stando all'analisi dei dati in possesso dell'Ufficio, sono rari i casi di immediata acquisizione dei campioni genetici della persona oggetto di ricerca.

Pertanto, il Tavolo tecnico sta definendo stringenti protocolli operativi – che saranno applicati a breve - per una tempestiva campionatura genetica della persona denunciata come scomparsa, tale da consentire, già nelle fasi immediatamente successive all'allontanamento, l'acquisizione di un dato identificativo certo e facilmente recuperabile (a differenza delle impronte digitali o palmari).

Tale soluzione operativa è esperibile d'iniziativa dalle Forze di polizia procedenti, ai sensi al combinato disposto dagli artt. 55 e 348 c.p.p., con il risultato di ridurre e ottimizzare tempi e procedure, restando, ovviamente, ferme le prerogative della magistratura competente, in particolare per l'autorizzazione all'inserimento del profilo genetico nella Banca dati del DNA, ai sensi dell'art. 6 comma 6 del menzionato D.P.R. nr. 87 del 2016.

3.3 CADAVERI NON IDENTIFICATI

Un altro obiettivo di impatto strategico per l'attività dell'Ufficio del Commissario straordinario riguarda l'identificazione di cadaveri senza nome per i riflessi che il tema può avere sul fenomeno delle persone scomparse.

Al 31 dicembre 2023 sono circa 1000 i cadaveri non identificati presenti nel Registro Nazionale che, istituito nel dicembre del 2007 dal Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse, ha raccolto le segnalazioni di rinvenimento di cadaveri non identificati, dalla più datata, risalente all'anno 1969, fino ad oggi e contiene, tra l'altro, le informazioni più significative riguardanti segni, contrassegni e particolari fisionomici, nonché altre circostanze relative al rinvenimento di corpi senza identità.

Nell'ultimo trimestre del 2023, l'Ufficio del Commissario straordinario ha avviato una analisi più approfondita del dato presente nel citato Registro d'intesa con la Direzione Centrale della Polizia Criminale, Servizio per i Sistemi Informativi Interforze e con le singole Prefetture, al fine di aggiornare il Registro con le attività esperite dagli Uffici territoriali o con le eventuali risultanze positive emerse dal confronto con la banca

dati del DNA. Ciò anche in previsione del futuro applicativo sui cadaveri non identificati che sarà inserito nella neoistituita piattaforma "SPeS", al momento operativa - in fase sperimentale - per alcune Prefetture pilota, esclusivamente per la raccolta delle segnalazioni sulle persone scomparse. Il capillare lavoro è effettuato sui dati regionali, che andranno progressivamente aggiornati sulla base del riscontro operato su ogni singolo inserimento.

In occasione, poi, del Tavolo tecnico con le Forze di polizia, nell'ambito del Protocollo d'intesa tra il Dipartimento della P.S. e il Commissario straordinario di Governo, concernente il nuovo format di denuncia per le persone scomparse, l'Ufficio - come si è già detto - ha acceso anche un focus sulla necessità di implementare sistematicamente le acquisizioni dei campioni biologici dello scomparso o dei suoi familiari per alimentare la Banca dati del DNA.

Come anticipato nel paragrafo precedente, tale modalità, oltre a dare piena attuazione a quanto previsto dagli artt. 6 e 9 del D.P.R. n. 87 del 7 aprile 2016, consentirà di ottenere maggiori match positivi nel caso di rinvenimento di un cadavere non identificato, atteso che, i cadaveri senza nome o i resti cadaverici possono rappresentare il drammatico epilogo di una persona che ha fatto perdere le proprie tracce.

Nel solco tracciato nell'anno 2022, proiettato alla definizione di un Protocollo nazionale unico che consenta di individuare e adottare procedure uniformi ed omogenee sul monitoraggio dei corpi senza identità rinvenuti e sugli adempimenti necessari per alimentare la Banca dati del D.N.A., l'Ufficio del Commissario straordinario ha avviato la sottoscrizione di Protocolli territoriali, che rappresentano importanti precedenti per la successiva estensione sul territorio nazionale.

In tal senso è stato sottoscritto, il 28 settembre 2023, il Protocollo d'intesa tra il Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse, il Presidente della Regione Lombardia, i Prefetti della Lombardia, i Procuratori Generali presso la Corte di Appello di Milano e Brescia, i Procuratori della Repubblica di Milano, Bergamo, Brescia, Busto Arsizio, Cremona, Como, Lecco, Lodi, Mantova, Monza, Pavia, Sondrio e Varese, l'Università degli Studi di Milano - Istituto Lab.An.O.F., il Comune di Milano - Assessorato ai servizi Civici e Generali del Comune di Milano e il Presidente di Anci Lombardia.



Tale protocollo nasce dalla necessità condivisa di avviare una sperimentazione collaborativa al fine di promuovere e sviluppare azioni, progetti e/o iniziative in materia di anagrafe dei corpi senza identità allo scopo di evitare che gli stessi possano restare privi di esame esterno/autopsia ed essere sepolti senza il prelievo del campione biologico, necessario per la successiva comparazione con i dati riguardanti le persone scomparse. Un aspetto peculiare ed innovativo è stata la previsione della costituzione di uno stabile gruppo di lavoro tecnico in ciascuna Prefettura, i cui componenti dovranno garantire un vicendevole flusso informativo, condividendo, nel corso di riunioni periodiche, eventuali nuovi spunti di riflessione.

Il Protocollo è, poi, stato corredato di un minuzioso disciplinare operativo che prevede modalità univoche d'intervento per decessi in pronto soccorso, ospedali, case di cura convenzionate/private e in tutti i casi di ritrovamento di corpi o resti umani non identificati, compresi quelli non connessi a reati (il protocollo ed il disciplinare sono allegati alla presente Relazione).

Per dare un immediato riscontro delle attività avviate a seguito della sottoscrizione del Protocollo, negli ultimi mesi, risultano "processati" in Lombardia, dieci cadaveri non identificati (nove nella provincia di Milano e uno nella provincia di Pavia) sui quali sono stati acquisiti i campioni biologici del DNA e sono in fase molto avanzata le attività per l'identificazione certa dei soggetti rinvenuti cadaveri.

Considerati i vantaggi connessi all'univocità delle procedure seguite dopo la sottoscrizione del Protocollo del 28 settembre 2023 (che, comunque, rappresenta un aggiornamento del primo Protocollo d'intesa territoriale "Procedure per l'identificazione di corpi di persone decedute prive di identità", sottoscritto nel 2015), l'Ufficio del Commissario straordinario di Governo sulle persone scomparse è prossimo a sottoscrivere analogo Protocollo per la Regione Lazio, aggiornato rispetto a quello già siglato nel 2017.

Questo nuovo Protocollo scaturisce dalla necessità di aggiornare il testo del precedente - con particolare riferimento al prelievo dei campioni biologici ed al loro inserimento nella banca dati del DNA, necessario per la successiva comparazione con i dati riguardanti le persone scomparse - e di coinvolgere nel progetto la Prefettura di

Roma (già firmataria con l'Ufficio del Commissario straordinario, nell'ottobre 2015, di altro Protocollo relativo ai minori ed in particolare ai minori stranieri non accompagnati) e tutte le altre Prefetture del Lazio.

Le motivazioni rappresentate dal Commissario straordinario sono state condivise con il Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Roma, i Procuratori della Repubblica del Lazio, il Direttore Regionale della Salute e della integrazione socio-sanitaria della Regione Lazio, l'Assessore alle Politiche Sociali e Salute del Comune di Roma, il Dipartimento di Biomedicina e prevenzione dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", l'Università degli Studi di Roma "Sapienza", l'Università Cattolica del Sacro Cuore e il Presidente dell'ANCI – Lazio.

Tutti gli attori sopra citati hanno espresso la volontà di sottoscrivere il nuovo Protocollo rinnovato ed aggiornato e, presso la Prefettura di Roma è già stata convocata una riunione alla quale parteciperanno anche i Prefetti del Lazio, per la definizione del disciplinare tecnico e per una rapida sottoscrizione del protocollo.

56 Sempre sul medesimo tema, in occasione del convegno promosso dall'Associazione Penelope Italia OdV, dal titolo "*Persone scomparse e corpi senza identità*", tenutosi a Bari nel maggio del 2023, il Procuratore Generale presso quella Corte di Appello - opportunamente informato sulle iniziative avviate dall'Ufficio del Commissario straordinario - ha manifestato la disponibilità a sottoscrivere un Protocollo di collaborazione per l'identificazione di corpi di persone decedute senza nome.

L'Ufficio ha, quindi, interessato la Prefettura di Bari affinché siano tempestivamente avviate le necessarie interlocuzioni con i soggetti istituzionali interessati alla stesura di un'intesa analoga a quelle già operative.



3.4 MINORI SCOMPARI

Come anticipato nei capitoli precedenti (par. [1.4](#) – [1.5](#)) i dati relativi alle denunce di scomparsa dei minori evidenziano una crescita costante negli anni, sia di italiani, sia soprattutto di stranieri, con allontanamenti diffusi nel territorio nazionale ma anche verso altri paesi europei.

Nella Relazione annuale 2022, già era emerso come, a partire dal 2015, in coincidenza con l'inizio dell'intensificarsi degli sbarchi dei migranti, le denunce complessive degli stranieri scomparsi abbiano superato quelle degli italiani, con la sola eccezione del 2019 e con picchi nel 2016, 2017 e 2022.

I dati relativi alle denunce di scomparsa di minori rivelano, ancora una volta, un fenomeno complesso e diversificato che richiede un approccio interistituzionale, multidisciplinare e un'ampia collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti.

Per tale motivo, l'Ufficio del Commissario straordinario ha avviato una serie di iniziative volte a sviluppare progetti, anche di carattere preventivo, finalizzate a contrastare il fenomeno della scomparsa dei minori.

Per l'approfondimento e l'analisi delle motivazioni che inducono i minori ad allontanarsi dalle famiglie di appartenenza e dalle strutture di accoglienza, e allo scopo di attivare le conseguenti sinergie, l'Ufficio ha intrapreso una collaborazione con il Dipartimento di Psicologia dell'Università Sapienza di Roma per individuare ed analizzare i principali indicatori del disagio che attraversa gli adolescenti e che influisce fortemente sul fenomeno.

Con il medesimo intendimento, il 12 dicembre del 2023 -nella Giornata simbolo dedicata agli scomparsi- l'Ufficio del Commissario straordinario ha sottoscritto un'intesa di collaborazione con l'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, sul presupposto che le problematiche riguardanti quelle fasce di età contemplino aspetti afferenti anche alla scomparsa dei minori.

L'intesa, della durata di tre anni, prevede un intenso scambio di informazioni, dati e analisi tra le due strutture e la realizzazione di progetti ed iniziative comuni volti a

prevenire la scomparsa dei minorenni e scongiurare che possano finire vittime di sfruttamento (v. [allegato](#)).

Nello stesso contesto, già nel gennaio 2021, era stato sottoscritto un Protocollo d'intesa con il Dipartimento per le politiche della famiglia per realizzare forme di collaborazione utili a contenere il fenomeno delle persone scomparse, con particolare attenzione alla categoria dei minori di età. Nell'ambito di tale collaborazione, è stata realizzata dallo stesso Dipartimento e dal Dipartimento per l'informazione e l'editoria, una campagna di comunicazione istituzionale sul fenomeno dei minori scomparsi. L'iniziativa, basata sullo spot di un cartone animato trasmesso sulle reti RAI, aveva il duplice scopo di sensibilizzare e informare sul tema, al fine di diffondere una maggiore conoscenza e consapevolezza del fenomeno.

Recentemente, l'Ufficio del Commissario straordinario ha inteso rivitalizzare la collaborazione con il Dipartimento delle Politiche della Famiglia (sempre sul tema della scomparsa dei minori), essendo la famiglia l'ambito nel quale è possibile intervenire in maniera multisettoriale attivando moduli su diverse tematiche, compresa quella degli allontanamenti.

Analogha iniziativa è stata assunta dall'Ufficio del Commissario straordinario con il Ministero dell'Istruzione e del Merito, per verificare una possibile collaborazione tra le due strutture.

L'obiettivo è di prevedere un intervento informativo e di sensibilizzazione degli studenti adolescenti rispetto al fenomeno delle scomparse, aumentare la loro conoscenza sui rischi derivanti da eventuali allontanamenti dalle proprie case o dagli Istituti, anche attraverso l'esempio di casi concreti. A breve sarà predisposto un accordo quadro per una collaborazione su progetti già attivati nelle scuole dalla Direzione Generale per lo studente, l'inclusione e l'ordinamento scolastico che consentirà, inserendosi su altri temi (ad es. bullismo, cyberbullismo, dipendenze, ecc...) di affrontare anche la tematica degli allontanamenti.

Già in passato, l'Ufficio aveva intrapreso iniziative locali con l'Associazione Psicologi per i Popoli, attiva nell'ambito della Consulta, con l'organizzazione di incontri con gli studenti presso alcune scuole secondarie di primo grado.



Più di recente, l'Ufficio del Commissario straordinario ha avviato interlocuzioni anche con il Dipartimento delle Libertà Civili del Ministero dell'Interno, per il Tavolo tecnico "*Piano minori stranieri non accompagnati*", integrato con la sessione "ricerca di minori non accompagnati in caso di scomparsa" che, nel 2022, aveva dato risultati incoraggianti per l'emergenza "Ucraina".

3.5 SCOMPARSA DI PERSONE CON DEFICIT COGNITIVO

L'Ufficio del Commissario straordinario ha dedicato molte energie nel corso dell'anno per strutturare un accurato piano di intervento a sostegno della fascia rappresentata dalle persone fragili e vulnerabili, anche in ragione della loro età di riferimento.

In particolare, sul fenomeno delle persone con *deficit* cognitivo - che a causa della malattia sono a rischio di scomparsa - sono state sviluppate sinergie operative ed azioni protese al coinvolgimento delle istituzioni, delle organizzazioni sanitarie specializzate, nonché del mondo accademico.

Attraverso la proficua e consolidata collaborazione con il Dipartimento di Psicologia della "Sapienza" Università di Roma, per esempio, sono stati elaborati degli indicatori⁴ che possano aiutare non solo gli operatori della sicurezza, ma anche il semplice cittadino a riconoscere una persona che appaia disorientata e per questo bisognosa di aiuto.

Come già evidenziato nel corso della presente Relazione, l'analisi dei dati - pur con una percentuale complessiva del 3,4 dei soggetti ultrasessantacinquenni interessati complessivamente al fenomeno - esprime anche casi di scomparsa di persone affette dalla sindrome di Alzheimer o da altre forme di *deficit* cognitivo che si allontanano dalle strutture di pronto soccorso, di accoglienza o dal proprio domicilio.

4 Indicatori:

1. Stato che denota confusione (procedere con incertezza senza apparentemente una direzione chiara)
2. Cambiare direzione con frequenza senza apparente motivo
3. Sguardo come "perso nel vuoto" (tipico dei malati neurologici)
4. Abbigliamento non congruo rispetto al clima. Espressioni di paura o che rifuggono lo sguardo come a nascondersi.

Il tema è stato più volte posto all'attenzione nell'apposito tavolo della Consulta nazionale delle persone scomparse, che ha sempre sollecitato la necessità di migliorare le misure organizzative per il contenimento del fenomeno, fonte di situazioni di pericolo e di grave rischio per l'incolumità delle persone.

PREVENIRE L'ALLONTANAMENTO E FACILITARE IL RITROVAMENTO

LA PERSONA A RISCHIO DOVREBBE AVERE SEMPRE CON SÉ:

- un **biglietto-promemoria** in tasca, nel portafoglio o tra i documenti con annotate generalità, indirizzo e recapiti telefonici di emergenza;
- un **cellulare o altri strumenti** con localizzazione attiva (smartwatch, gps-tracker, etc).

COSA FARE SE INCONTRI UNA PERSONA DISORIENTATA

Non lasciarla mai sola. Mantieni un atteggiamento calmo e rassicurante. Chiama subito il

NUMERO UNICO PER TUTTE LE EMERGENZE 112

PERSONE CON DANNO COGNITIVO (Alzheimer o altro tipo di demenza)

Commissionario straordinario del Governo per le persone scomparse
Via Cesareo, 6 - Roma
+391 06 465.29980 - 29993
ufficio@persone-scomparse@police.interno.it
<http://commissariogov.it/persone-scomparse>

COSA FARE QUANDO UNA PERSONA A RISCHIO SCOMPARE

Fornire all'operatore di polizia i correlati, la descrizione degli indumenti indossati, la condizione patologica, e le eventuali difficoltà cognitive.

Indicare l'ultimo avvistamento, nonché notizie sui luoghi abitualmente frequentati, le vie percorse e sulle persone che potrebbero avere altre informazioni.

Raggiungere prima possibile un ufficio di polizia e formalizzare la denuncia con notizie utili all'attività di ricerca (circostanze della scomparsa, fotografie recenti, indicazioni mediche, strutture sanitarie di riferimento, comportamenti anomali recenti).

In caso di allontanamento da strutture sanitarie, **informare**, immediatamente, oltre alle Forze di polizia, familiari, persone di supporto e di assistenza.

PERSONE CON DANNO COGNITIVO (Alzheimer o altro tipo di demenza)

Cosa fare in caso di allontanamento e per agevolare la ricerca e il ritrovamento.

PRESTARE PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA PERSONA NELL'ORA DEL CREPUSCOLO, QUANDO È PIÙ ALTA LA POSSIBILITÀ CHE NEL MALATO SI ACUISCA IL SENSO DI SMARRIMENTO E POSSA ESSERE PIÙ DISORIENTATA.

Grazie al confronto nei diversi contesti, anche istituzionali, e ai suggerimenti acquisiti dalle Associazioni che si occupano dei malati di Alzheimer - in particolare, di Alzheimer uniti Roma APS, componente della Consulta Nazionale - al XXV Convegno Annuale organizzato nella Giornata Mondiale dell'Alzheimer, nel mese di ottobre, è stata realizzata e presentata al pubblico, una apposita brochure con alcuni suggerimenti essenziali per prevenire l'allontanamento di persone con *deficit* cognitivo e per agevolare il loro ritrovamento in caso di scomparsa. Tra le raccomandazioni presenti nell'opuscolo, vi è un messaggio contenuto nella parte finale ove si invita la società civile a collaborare, chiamando il numero unico di emergenza europeo (Nue) 112 nel caso in cui si incontri una persona disorientata. L'invito alla comunità a partecipare al rintraccio di persone anziane in difficoltà che non riescono a ritrovare la strada è particolarmente importante, nell'ottica di solidarietà tra le persone, soprattutto se a favore di quelle vulnerabili.

L'iniziativa ha avuto ulteriori sviluppi per la capillare diffusione nella città di Roma, grazie al coinvolgimento di altri attori istituzionali nell'ambito del progetto "[Sono anziano ma non ci casco](#)", promosso dall'Assessorato alle Politiche Sociali e alla Salute di Roma Capitale, e finanziato dal fondo per le iniziative di prevenzione e contrasto delle truffe agli anziani del Ministero dell'Interno.

Sempre nell'ottica di diffondere il più possibile i consigli in argomento e mettere al centro le persone anziane, soprattutto se si trovano in condizioni di fragilità, l'opuscolo,



grazie alla collaborazione con il medesimo Assessorato, sarà distribuito anche in tutte le farmacie comunali della capitale.

L'iniziativa potrà essere replicata in altre realtà territoriali, su input delle Prefetture.

3.6 ATTIVITÀ DI FORMAZIONE, DI SCAMBIO INFORMATIVO E DIFFUSIONE DELLE BUONE PRASSI

La particolare delicatezza del fenomeno delle persone scomparse impone di mantenere alta l'attenzione e di migliorare costantemente la qualità degli interventi. I risultati ottenuti, che hanno margini di ulteriore miglioramento, sono il frutto di un costante impegno finalizzato ad una sempre più attenta attività di coordinamento delle Istituzioni, delle Forze di polizia e delle Associazioni di settore.

In tale ottica, tra i primari obiettivi dell'Ufficio ricadono l'attività di formazione, lo scambio informativo, l'aggiornamento degli operatori di settore e la condivisione delle buone prassi.

L'affinamento della formazione, attraverso la diffusione di modelli didattici omogenei condivisi - atteso il variegato panorama di soggetti pubblici e privati coinvolti - consente di perfezionare, sempre più, il sistema di ricerca delle persone scomparse.

Una attenta e coordinata attività di formazione, in particolare degli operatori della sicurezza, può, nel pieno rispetto del dettato normativo, assicurare omogeneità ed uniformità d'azione nei casi di scomparsa e nei processi di identificazione dei cadaveri senza nome. La legge, infatti, individua nel presidio di polizia che riceve la denuncia, il soggetto che "...promuove l'immediato avvio delle ricerche..." e nel Prefetto, informato della notizia di una scomparsa, l'Autorità che intraprende le iniziative di competenza "...con il concorso degli enti locali, del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e del sistema di protezione civile, delle associazioni del volontariato sociale e di altri enti, anche privati, attivi nel territorio...".

Gli strumenti, i metodi di lavoro realizzati e in corso di sviluppo devono tendere a raggiungere univoci protocolli di azione, utili alla raccolta delle informazioni sulla persona

scomparsa, alla puntuale descrizione dell'area di intervento, al coordinamento delle unità e delle risorse impiegate.

La sensibilità della materia delle persone scomparse e dei cadaveri senza nome impone che le iniziative finalizzate a diffondere modelli formativi e di conoscenza non siano riservate esclusivamente agli operatori delle Forze di polizia, del corpo dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, ma che - come emerso anche in sede di Consulta nazionale - debbano coinvolgere il variegato contesto del c.d. Terzo settore, del volontariato e dell'associazionismo.

L'Ufficio del Commissario straordinario, come per le annualità precedenti, anche nel corso del 2023, ha proseguito, intensificandole, le iniziative di formazione e di aggiornamento professionale per gli operatori delle Forze di polizia, che costituiscono il primo punto di riferimento per il cittadino.

In particolare, i temi di approfondimento hanno riguardato il ruolo e le funzioni del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse, il Tavolo Tecnico Interforze, l'attività di coordinamento del Prefetto, i Piani provinciali per la ricerca delle persone scomparse, le modalità di costituzione del posto di comando avanzato e, in particolare, la formalizzazione di una denuncia. Spesso, infatti, al trauma della scomparsa, si aggiunge quello della denuncia, momento caratterizzato da una condizione psicologica spesso difficile per chi si rivolga alle Forze di polizia per segnalare l'allontanamento di un proprio caro.



Nell'ambito del protocollo siglato con il Dipartimento della P.S., per l'annualità in esame, si è provveduto ad effettuare una massiva attività di formazione per i diversi ruoli della Polizia di Stato.

L'attività di formazione ha riguardato gli allievi dei corsi di formazione di base presso le Scuole di polizia dislocate sul territorio.

Agli allievi agenti è stato somministrato un modulo e-learning, attentamente predisposto dall'Ufficio del Commissario straordinario sul sistema di ricerca delle persone scomparse, mentre gli allievi ispettori ed i commissari capo, frequentatori di



corso di formazione, hanno partecipato ad una conferenza alla presenza del Commissario straordinario.

Inoltre, al fine di favorire l'aggiornamento professionale del personale già in servizio presso gli uffici territoriali, la tematica inerente al sistema di ricerca delle persone scomparse, su proposta dell'Ufficio del Commissario straordinario, è stata per la prima volta inserita tra le tematiche dell'aggiornamento di settore, fruibile attraverso la somministrazione di un modulo e-learning presente sul portale formativo SISFOR.



Attraverso la sottoscrizione del [Protocollo con l'Arma dei Carabinieri](#), l'Ufficio ha assicurato momenti di formazione e di aggiornamento in diverse sessioni di corsi presso la Scuola Ufficiali dei Carabinieri per i Comandanti le Compagnie territoriali e per i Comandanti dei Reparti Operativi ed, inoltre, presso la Scuola Marescialli e Brigadieri di Firenze, per gli allievi Marescialli frequentatori del corso di formazione di base, a cui ha partecipato anche un rappresentante della Prefettura di Firenze.



Il Protocollo firmato il 21 luglio 2022 con il Dipartimento dei Vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile tende, attraverso la definizione di specifici momenti di formazione, a favorire il coordinamento sul territorio in occasione delle operazioni di ricerca delle persone scomparse.

Pertanto, nello scorso ottobre con un primo intervento, per complessivi due moduli formativi, la tematica delle procedure di intervento nel caso delle scomparse è stata, su suggerimento dell'Ufficio del Commissario straordinario, inserita nei seminari di aggiornamento per i ruoli direttivi e per quelli dirigenziali che sul territorio rivestono la qualifica di comandante del corpo a livello provinciale, svolti presso l'Istituto Superiore Antincendi di Roma.



Un'ulteriore nevralgica fase didattico-formativa è stata quella realizzata dal Commissario straordinario con la Scuola Nazionale dell'Amministrazione per i consiglieri di Prefettura, frequentatori del corso annuale di formazione iniziale del personale della carriera prefettizia. Il Commissario straordinario, infatti, in occasione dell'incontro svoltosi nello scorso novembre, ha effettuato con i funzionari di Prefettura

un'analisi del complesso fenomeno della ricerca delle persone scomparse, sottolineando l'importanza dell'attivazione dei Piani provinciali condivisi con gli Enti, le Amministrazioni locali e le Associazioni di settore, ribadendo altresì la necessaria azione di supporto ai familiari delle persone scomparse.



Sempre al precipuo scopo di fornire la massima e più capillare condivisione delle informazioni e delle conoscenze, l'Ufficio ha attivato la piattaforma Sisfor, ove è stato inserito un modulo e-learning sul sistema di ricerca delle persone scomparse. La piattaforma mette a disposizione del personale della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza già in servizio su tutto il territorio nazionale (e, nel prossimo futuro, anche alle Polizia Locali), un valido supporto alla formazione professionale ed integrata.

FORMAZIONE

POLIZIA DI STATO

1897 Allievi Agenti
991 Allievi Vice Ispettori
136 Allievi Commissari Capo

CARABINIERI

800 Allievi Marescialli
22 Comandanti Reparti Operativi
77 Comandanti di Compagnia

UFFICIO DEL
COMMISSARIO
STRAORDINARIO DEL
GOVERNO PER LE
PERSONE
SCOMPARE

VIGILI DEL FUOCO

16 Ruolo Direttivo del
Corpo Nazionale

SNA
SCUOLA NAZIONALE
AMMINISTRAZIONE

100 Consiglieri di Prefettura



Per le progettualità future, nell'ambito dell'anno accademico 2024, l'Ufficio assicurerà interventi presso la Scuola di perfezionamento per le Forze di polizia - luogo didattico, formativo e di aggiornamento professionale per gli ufficiali superiori e i dirigenti delle Forze di polizia (Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Penitenziaria) in materia di coordinamento interforze e cooperazione internazionale. Il contesto di eccellenza dal connotato interforze, quale quello offerto dalla Scuola di perfezionamento per le Forze di polizia, costituisce la garanzia di una effettiva e concreta condivisione delle azioni sul tema.

Tra le iniziative formative in fase di realizzazione, allo scopo di raggiungere il maggior numero possibile di operatori della Polizia di Stato, la tematica afferente le persone scomparse sarà inserita nei corsi di specializzazione di II livello per il personale.

La formazione specialistica consentirà, infatti, di fornire utili elementi informativi agli operatori di polizia impiegati nei diversi servizi, in particolare per quelli impegnati nel controllo del territorio, negli uffici anticrimine e in quelli prettamente investigativi.

Un ulteriore importante momento formativo vedrà il coinvolgimento del Dipartimento della Protezione civile e dell'intero sistema del Servizio nazionale della protezione civile, attraverso conferenze con i referenti regionali.

Infine, l'Ufficio del Commissario straordinario ha in programma un accordo con l'ANCI - che già da tempo collabora al Progetto SISFOR - per la partecipazione degli operatori delle Polizie Municipali alla formazione e-learning presente nella piattaforma.

3.7 ATTIVITÀ DELLA CONSULTA NAZIONALE DELLE PERSONE SCOMPARE E DELLE ASSOCIAZIONI

Fra i compiti dell'Ufficio del Commissario straordinario, riveste un ruolo strategico il confronto costante con le Associazioni delle persone scomparse, con il mondo del volontariato e del terzo settore, dai quali sono sempre emersi spunti di riflessione e di approfondimento quali preziosi contributi per migliorare le capacità di risposta del sistema all'evento di scomparsa.

La Consulta, istituita con Decreto commissariale nel maggio del 2019, è composta dai rappresentanti del Dipartimento della Politica della famiglia, di Alzheimer uniti Roma onlus, dell'Associazione "Cercando Fabrizio e...", dell'Associazione Penelope Italia, dell'Associazione Penelope (S)comparsi, della Caritas Italiana, del Comitato Scientifico Ricerca Scomparsi OdV, della Comunità di Sant'Egidio, del Corpo nazionale Soccorso alpino e speleologico, della Croce Rossa italiana, di Kiwanis - Distretto Italia-San Marino, dalla Fondazione Sue Ryder OdV, di Psicologi per i popoli e di Telefono Azzurro.

La Consulta è stata organizzata in sei tavoli tematici, per lo studio e l'approfondimento di temi specifici. In particolare:

1. analisi della normativa;
2. politiche di contrasto al fenomeno e di prevenzione;
3. sostegno alle famiglie;
4. scomparse da ospedali o strutture socioassistenziali;
5. formazione degli operatori;
6. minori italiani e stranieri non accompagnati.

Nel corso del 2023, la Consulta ha proseguito nella sua essenziale funzione riunendosi, in seduta plenaria, in presenza il 20 febbraio e il 24 ottobre scorsi. Inoltre, all'atto dell'insediamento avvenuto nel mese di luglio, il Commissario straordinario ha incontrato singolarmente tutte le Associazioni partecipanti al tavolo.

Gli incontri hanno rappresentato l'occasione per il Commissario straordinario di esporre e condividere con le Associazioni le linee prioritarie dell'azione dell'Ufficio e acquisire alcune proposte dai familiari degli scomparsi su interventi di modifiche normative che, prontamente accolte, sono state messe all'attenzione e segnalate all'Ufficio Legislativo del Ministero dell'Interno.

Tra queste, l'intervento normativo volto a ridurre da 10 a 5 anni il termine previsto dall'art. 58 del codice civile, perché possano essere avviate le procedure per la dichiarazione di "morte presunta".



Tale proposta, era stata suggerita da alcune Associazioni di familiari nel 2019, in occasione di una riunione della Consulta nazionale e il Commissario straordinario pro tempore aveva interessato l'Ufficio Legislativo del Ministero dell'Interno, recentemente, riattivato sulla materia.

È appena il caso di ricordare che la scomparsa di una persona determina un grave sconvolgimento nella vita delle famiglie e delle persone più prossime, non solo sul piano affettivo, ma anche su quello riguardante i profili patrimoniali e i rapporti giuridici in essere.

Sulla questione, lo scorso 7 dicembre, il Commissario straordinario è stato audito dalla Seconda Commissione permanente – Giustizia, del Senato della Repubblica, poiché è all'esame di quel consesso la medesima proposta normativa di riduzione da 10 a 5 anni del tempo necessario per addivenire alla dichiarazione di "morte presunta".

L'altra proposta di intervento normativo, di cui si è fatto portatore l'Ufficio del Commissario straordinario, riguarda la richiesta, suggerita da tempo dalle Associazione delle famiglie degli scomparsi, del riconoscimento dell'istituto delle ferie solidali anche ai familiari di minori o congiunti di persone con deficit cognitivo scomparsi, dipendenti di Enti pubblici o di datori di lavoro privati.

Le ferie solidali consistono nella possibilità di cedere propri giorni di congedo ad un altro dipendente che ne abbia bisogno per poter assistere i figli minori che necessitano di cure specifiche; le modalità sono disciplinate da contratti collettivi a cui il legislatore ha demandato il compito di individuare come fruirle, la misura, nonché le relative condizioni.

La proposta è quella di integrare l'articolo 24 del D.lgs. n. 151 del 14 settembre 2015, estendendolo anche ai familiari delle persone scomparse quando si tratti di minori e di persone affette da deficit cognitivi.

Infine, recentemente, l'Ufficio del Commissario straordinario ha sostenuto la richiesta di istituzionalizzare la ricorrenza del 12 dicembre, attualmente Giornata dedicata alle persone scomparse, tramite un provvedimento normativo che la riconosca formalmente come "Giornata nazionale delle persone scomparse".

Oltre alle riunioni dei Tavoli tematici della Consulta, svoltisi nel corso dell'anno su iniziativa dei coordinatori e con la partecipazione di un Funzionario dell'Ufficio, hanno avuto luogo anche alcune riunioni in modalità on-line con i componenti dei medesimi Tavoli tematici allo scopo di concordare gli argomenti da sottoporre alle valutazioni della Consulta. Tali riunioni, hanno avuto anche come fine quello di informare i componenti dei Tavoli tematici sulle iniziative in corso, di più stretta attualità.

I rapporti tra le Associazioni che rappresentano le famiglie delle persone scomparse e l'Ufficio del Commissario straordinario sono comunque frequenti, anche al di fuori della sede della Consulta. Sovente le Associazioni segnalano situazioni riguardanti casi particolari, su cui l'Ufficio interviene per agevolare lo scambio informativo tra le strutture interessate alle ricerche, attivando anche canali istituzionali e coinvolgendo sugli eventi di scomparsa il Ministero degli Affari Esteri e la Cooperazione internazionale, il Servizio per la Cooperazione internazionale di Polizia e gli ufficiali di collegamento operanti all'estero.

A solo titolo esemplificativo dell'efficacia della proficua rete istituzionale, recentemente, su input dell'Ufficio, è stato possibile rintracciare negli Stati Uniti una persona denunciata come scomparsa da oltre 6 anni.

3.8 PIANI PROVINCIALI PER LA RICERCA DELLE PERSONE SCOMPARSE

Nel sistema introdotto con la legge n. 203 del 2012, il Prefetto ha assunto il ruolo di fulcro a livello provinciale delle azioni da attuare per la ricerca delle persone scomparse e di coordinamento delle attività delle Forze di polizia, degli Enti locali, del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, del sistema di Protezione Civile, delle Associazioni di volontariato sociale e di altri Enti del territorio anche privati, con l'eventuale coinvolgimento degli organi di informazione, tra cui le trasmissioni televisive e radiofoniche con una consolidata esperienza in materia.

Com'è noto, ogni Prefettura opera tramite le pianificazioni provinciali per le ricerche, redatte sulla scorta delle linee guida commissariali – indirizzate alle Prefetture negli ultimi anni – che hanno offerto strumenti e metodi di lavoro utili alla raccolta di informazioni sulla persona scomparsa, all'area di intervento, alla pianificazione delle



unità impiegate e delle risorse logistiche utilizzate, nonché all'impiego di una *checklist* volta ad integrare le informazioni raccolte in sede di denuncia.

Nel tempo, per testare l'efficacia dei piani provinciali di ricerca e la loro corretta attivazione, anche con la convocazione della cabina di regia per la gestione e il coordinamento di tutti gli attori deputati alla ricerca, sono state svolte varie esercitazioni pratiche.

Nell'ultimo anno, in particolare, sono state effettuate:

- a Bari "Bloodhound" (11-12-13 febbraio 2023), per la condivisione di esperienze tra specialisti e la definizione di linee guida operative;
- a Siracusa "Ritrovare si può" (18 aprile 2023), a cui hanno partecipato gli studenti del terzo anno ICF Maggiore di Noto (SR). La simulazione ha coinvolto gli studenti nelle diverse attività di ricerca che la Prefettura, il Comune, le Forze di polizia, i Vigili del Fuoco, i volontari della Protezione civile, del Corpo Forestale e del Servizio Sanitario svolgono quando si verifica una situazione di emergenza, in questo caso la scomparsa di un compagno di scuola;
- A Torino (26-27 maggio 2023) nell'ambito delle attività di protezione civile promosse dall'Associazione Vol.To Volontariato Torinese ETS, è stata effettuata, presso il "12° Campo Scuola di Protezione Civile delle Comunità Montana Valli di Lanzo", una simulazione di attivazione del Piano Provinciale per la ricerca di persone scomparse con monitoraggio satellitare delle unità sullo scenario con la partecipazione delle Forze dell'Ordine deputate alla ricerca indicate nel Piano, il Soccorso Alpino, le unità cinofile A.N.P.S. di Ivrea;
- a Roma (16 settembre 2023), esercitazione di impiego di cani molecolari per la ricerca di persone scomparse organizzata all'interno di Villa Gordiani dal Comitato Scientifico Ricerca Scomparsi ODV. Alle attività, che hanno visto coinvolte alcune associazioni nazionali di volontariato della protezione civile esperte nella conduzione di cani molecolari, ha partecipato l'Ufficio del Commissario straordinario con un proprio dirigente.
- ad Aosta (23 settembre 2023), esercitazione organizzata dal Comitato Scientifico Ricerca Scomparsi ODV presso il lago d'Arpy con simulazione di ricerca persone scomparse, che ha visto coinvolti molti dei corpi valdostani, tra cui Vigili del fuoco, Soccorso alpino della Guardia di Finanza e volontari della Protezione civile

(presenti anche i giovani). Alle attività ha partecipato l'Ufficio del Commissario straordinario con un proprio dirigente.

- a Terni (7 ottobre 2023), l'organizzazione ACISMOM (Associazione dei Cavalieri Italiani del Sovrano Militare Ordine di Malta), in collaborazione con l'unità cinofila Associazione Team Mirò Rescue Dog ha effettuato esercitazioni di ricerca delle persone scomparse coinvolgendo le classi quinte di Biotecnologie sanitarie e Chimica e materiali dell'Istituto "Allievi San Gallo". Sono state illustrate le modalità di impiego delle risorse che vengono attivate per la ricerca di persone scomparse, sia in ambiente impervio/boschivo, nonché in caso di crollo di edifici;
- a Bergamo "Alto Sebino 2023", tenutasi in territorio del Comune di Riva di Solto (21 ottobre 2023). L'esercitazione ha avuto l'obiettivo di testare il dispositivo provinciale su tre diversi casi di ricerca persone scomparse ed ha consentito alle Forze di polizia, agli Enti e alle Associazioni di Volontariato di effettuare operazioni di ricerca su un territorio particolarmente impervio. Gli esiti dell'esercitazione sono stato oggetto di un successivo debriefing che ha confermato il buon coordinamento tra le strutture e la coerenza delle procedure previste dalla vigente pianificazione.

Molte Prefetture, pur non avendo organizzato specifiche esercitazioni, hanno potuto testare l'attivazione dei piani e convocare la "cabina di regia" in relazione ad eventi di scomparsa allarmanti occorsi nei loro territori provinciali, con ciò verificando sul campo l'efficacia dei piani da poco aggiornati.

Nel corso del 2023, infatti, gli uffici Territoriali di Governo hanno provveduto ad elevare la qualità delle risposte al tema delle scomparse con il continuo aggiornamento dei Piani provinciali, anche tramite la sottoscrizione di protocolli in sede territoriale volti a migliorare i flussi informativi e decisionali, valorizzando lo strumento del partenariato.

La totalità delle Prefetture ha raggiunto l'obiettivo di aggiornare i piani provinciali per la ricerca delle persone scomparse.



3.9 PARTNERSHIP CON IL GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Le zone limitrofe alle stazioni e alle tratte ferroviarie sono aree particolarmente nevralgiche per le attività di allerta, ricerca e ritrovamento delle persone di cui è stata denunciata la scomparsa. Un fenomeno sociale in costante crescita che coinvolge spesso soggetti in stato di fragilità, come testimoniato dalle numerose attività di prevenzione e controllo svolte dalla specialità della Polizia Ferroviaria. In particolare, nel corso del 2023, la Polfer ha prestato assistenza a 2.284 persone, in contesto ferroviario, di cui 2.086 minori.



Gli importanti riflessi sul sistema di ricerca, allerta e di ritrovamento delle persone scomparse, hanno portato alla stipula nel 2022 di un Protocollo d'intesa con il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane. Attraverso l'intesa, il Commissario Straordinario del Governo ed il Gruppo FS dimostrano il costante impegno verso i territori e le comunità che orbitano attorno alle stazioni, attuando azioni concrete.

Per la diffusione della conoscenza del fenomeno, l'accordo ha permesso, inoltre, la realizzazione di apposite campagne di sensibilizzazione attraverso la proiezione del video sui treni Frecciarossa "Aiutiamoli a ritrovare la strada", riprodotto nella rete intranet di Ferrovie dello Stato, oltre alla diffusione di informazioni utili nelle rivista FSNEWS, nonché all'organizzazione di eventi informativi, tra cui un webinar, effettuato il 12 dicembre scorso.

Tra le iniziative concordate con il Gruppo FS per accendere i riflettori sul fenomeno è prevista la diffusione nelle stazioni ferroviarie di un messaggio sull'importanza di segnalare immediatamente, al numero unico di emergenza 1 1 2, la scomparsa di una persona.

Nelle progettualità future, inoltre, è in itinere la creazione di un tavolo di lavoro, composto da rappresentanti designati dal Gruppo FS e dal Commissario straordinario, che avrà il compito di redigere un attento prontuario per gli operatori di ferrovie addetti alla rete di trasporto che prevederà la diffusione di informazioni e foto delle persone scomparse sui tablet in uso al Gruppo FS.

L'obiettivo è quello di coinvolgere sempre più la società civile e le organizzazioni strutturate nell'ambito del più complesso sistema di ricerca delle persone scomparse.

3.10 RAPPORTI INTERNAZIONALI

L'inevitabile processo della globalizzazione in corso nella società contemporanea, in cui i confini di uno Stato diventano gradualmente meno importanti anche per la movimentazione delle persone, impone l'intensificarsi delle relazioni internazionali di polizia anche nel campo delle *missing person*.

Il fenomeno delle persone scomparse riveste connotazioni ultra-nazionali, soprattutto, per i casi che si prolungano nel tempo, provocando una profonda desolazione e incertezza nelle famiglie.

Le positive e ormai consolidate esperienze maturate nelle strutture istituzionali della cooperazione di polizia a livello globale rivelano come i contatti, gli scambi di informazioni con interlocutori internazionali siano elemento fondamentale nell'ottica della efficacia operativa.

La promozione della cooperazione di polizia a livello internazionale, infatti, è fortemente auspicata dai vari Stati per migliorare l'efficienza nella ricerca delle persone scomparse.

Il confronto fra il sistema nazionale e quello degli altri Paesi, non solo europei, rappresenta, quindi, un ulteriore obiettivo strategico finalizzato a condividere soluzioni normative, organizzative, tecnico-operative, volte a promuovere "la guida delle buone pratiche" nel campo delle persone scomparse che possa identificare i bisogni e unificare le procedure, anche con riguardo all'accoglienza ed al supporto delle famiglie degli scomparsi.

In tale prospettiva e sul solco di un percorso già tracciato, per l'anno in esame, l'Ufficio del Commissario straordinario ha partecipato ad una serie di iniziative.

In particolare, i molteplici aspetti di analogia con il sistema normativo italiano, ex lege 203/2012, hanno indotto a svolgere ulteriori approfondimenti e favorire un



confronto diretto con il Centro spagnolo nazionale per le persone scomparse, C.N.Des., acronimo di *Centro Nacional de Desaparecidos*.

L'Ufficio del Commissario straordinario, infatti, nell'ambito delle iniziative intraprese dalla Presidenza spagnola del Consiglio dell'Unione europea, lo scorso 25 - 26 ottobre, ha partecipato, presso la sede del C.N.Des. di Madrid, al convegno "Buone pratiche nella gestione delle informazioni sulle persone scomparse senza causa apparente", organizzato dal Ministero dell'Interno del Regno di Spagna e dal Centro Nazionale per le Persone Scomparse della Segreteria di Stato per la Sicurezza (C.N.Des.)⁵.

L'evento si è svolto alla presenza di 70 esperti delle Forze di polizia europee, dei rappresentanti del Gruppo Ristretto della Rete di Esperti sulle Persone Scomparse (core group PEN-MP, in seguito meglio descritto, della polizia del Messico, dell'Ecuador, del Cile e dell'FBI, membri della Polizia Nazionale, della Guardia Civile, di Ertzaintza, del Mosos spagnoli).

I lavori sono stati indirizzati verso la condivisione delle *good practices* messe in campo in Spagna nella gestione del fenomeno delle persone scomparse che consenta di unificare le procedure, sviluppare strategie comuni e, in modo del tutto speciale, prestare specifica attenzione alle famiglie degli scomparsi.

Di peculiare interesse è il contenuto del Primo Piano Strategico sulle Persone Scomparse⁶ (2022-2024), che ha tra le sue priorità la cura dei familiari e il miglioramento

⁵ Il Centro nazionale per gli scomparsi, che dipende dal Ministero dell'Interno (istituito con "istruzione n. 2/2018" del Segretario di Stato per la Sicurezza, è l'organismo, gestito a livello centrale, per il coordinamento del sistema delle persone scomparse utilizzato dalle forze di sicurezza. Le principali funzioni del Centro sono:

- osservatorio del fenomeno delle sparizioni;
- emanazione, gestione e diffusione, a livello nazionale e internazionale, di avvisi, segnalazioni o richieste di collaborazione alla popolazione;
- coordinamento e cooperazione tra le forze di sicurezza, le associazioni che rappresentano le famiglie degli scomparsi, le altre istituzioni pubbliche e private, nazionali e internazionali, nonché con i media;
- stipula di protocolli per le forze di sicurezza in questo settore;
- proposte di riforme legislative;
- punto di contatto nazionale con altre organizzazioni nazionali e internazionali specializzate in persone scomparse;
- pubblicazione periodica di report.

Tra le attribuzioni al Centro vi è, infine, la promozione e il coordinamento di diverse campagne di sensibilizzazione e prevenzione, nonché la preparazione, la diffusione e la annuale pubblicazione di informazioni su base statistica sui casi di persone scomparse.

⁶ <https://cndes-web.ses.mir.es/publico/Desaparecidos/Publicaciones.html>

delle capacità tecnologiche per l'indagine e la risoluzione di questi casi con specifico impegno verso le famiglie dei desaparecidos e il terzo settore sociale.

Nel corso dell'evento è stato presentato, inoltre, il sistema di raccolta dati - *Sistema de Personas Desaparecidas y Restos Humanos sin Identificar*, (Persone scomparse e resti umani), il cui acronimo è PDyRH⁷. Tale applicativo ha connotazioni del tutto simili al già menzionato progetto "SPeS" del nostro Paese.

Inoltre, sempre per rafforzare le analogie tra il sistema in essere spagnolo e quello italiano, al pari di ciò che viene costantemente organizzato in sede nazionale e di cui si è data menzione nella presente, il rappresentante dell'Ufficio del Commissario straordinario ha potuto prendere parte ad una esercitazione in cui membri delle forze e dei corpi di sicurezza spagnoli hanno posto in essere un dispositivo di ricerca, localizzazione e salvataggio di una persona scomparsa per far conoscere "in situ" le procedure, i mezzi tecnici e le capacità che vengono solitamente utilizzati.

Per rafforzare i rapporti di collaborazione e per strutturare accordi bilaterali, anche in ragione delle notevoli similitudini che i due uffici hanno in comune, si procederà ad organizzare una visita del Commissario Straordinario per le persone scomparse del governo italiano al centro spagnolo.

L'incontro bilaterale sarà l'occasione per un esame congiunto delle rispettive normative e per approfondire gli aspetti ed i profili organizzativi del C.N.Des., nonché i punti salienti del richiamato piano strategico triennale.

Risulta, infatti, di particolare interesse conoscere il funzionamento di un sistema di ricerca che prevede un Centro che coordina le azioni di tutte le Forze, degli organismi di sicurezza e degli altri Organi dello Stato (Polizia Guardia Nazionale e Civile), con la

⁷ Istituito nel 2010, al fine di facilitare le attività di indagine è stata introdotta una procedura di raccolta delle informazioni da considerarsi già innovativa per l'epoca. Tale sistema rende possibile mantenere una visione d'insieme e avere una comprensione esaustiva del fenomeno delle persone scomparse in ambito nazionale e con il contributo delle Forze di sicurezza della Spagna. Dalla messa in servizio e dal consolidamento del sistema PDyRH, fino alla fine del 2020 (ultimi dati pubblicati sul Primo Piano Strategico sulle Persone Scomparse (2022-2024)), sono state segnalate 219.425 denunce di persone scomparse, con una media annua che oscilla tra 20.000 e 30.000 casi in carico alle Forze di sicurezza.



collaborazione delle polizie autonome (*Policia Foral de Navarra, Ertzaintza e Mossos d'Esquadra*), secondo linee di intervento distinte tra piani di prevenzione, azione e formazione.

Nell'ottica della sempre più fattiva cooperazione internazionale, l'Ufficio del Commissario straordinario lo scorso 6-8 dicembre ad Almere (Olanda) ha partecipato anche al convegno organizzato dal PEN-MP, acronimo di *Police Experts Network on Missing Persons*, Gruppo di esperti di polizia e punti di contatto nazionali in materia di persone scomparse,⁸.

Nel corso dell'incontro si sono discussi temi riguardanti la partecipazione della società civile, delle associazioni e dei volontari nelle operazioni di ricerca, i rischi di una eccessiva esposizione mediatica dei casi, la campagna *Identify-Me*, volta alla raccolta di informazioni e alla diffusione di immagini, ricostruite da disegnatori forensi, utili al riconoscimento di resti umani di donne vittime di omicidio - campagna alla quale l'Italia aderirà nel breve periodo attraverso i canali Interpol e per cui è stata richiesta la collaborazione per un *cold case* -, metodologie delle Unità di polizia specializzate (dispositivi sonar, esperti in archeologia forense etc.).

Alla conferenza erano presenti anche osservatori di Associazioni, tra cui la Fondazione *Amber Alert Europe*, organizzazione a cui aderiscono le associazioni che gestiscono il numero unico per i minori scomparsi 116000 e con cui il Dipartimento della P.S. ha sottoscritto un Protocollo d'intesa nell'ottobre 2021.

⁸ La Rete PEN-MP è definita come una rete di esperti in materia di persone scomparse appartenenti alle Forze dell'ordine, sia di Stati membri dell'Unione Europea che di Stati non membri, con il supporto di altre parti interessate e di Organizzazioni che ne condividono gli obiettivi e che si sforzano di migliorare la cooperazione e di condividere le buone pratiche nel campo delle persone scomparse in generale.

Al fine di trovare e salvare il maggior numero di persone scomparse in Europa, i membri del PEN-MP possono contattarsi e consultarsi reciprocamente su casi rilevanti, fermo restando che le attività dei membri sono separate dalle attività operative delle Forze dell'ordine e che lo scambio di informazioni operative di polizia avviene attraverso i canali ufficiali (SIS - Sirene, Europol - Siena, Interpol), rispettando il quadro giuridico dell'UE e le altre normative pertinenti relative alla privacy e alla protezione dei dati.

L'adesione è aperta alle Forze di polizia degli Stati membri dell'Unione europea e dei Paesi associati a Schengen. Le Forze di polizia di altri Paesi possono essere membri del PEN-MP, senza diritto di voto e di decisione. I membri fanno ciò che è in loro potere per eseguire le decisioni dell'Assemblea Generale, se compatibile con la propria legislazione nazionale.

Le progettualità discusse in seno al consesso sono state avviate secondo le raccomandazioni rivolte al PEN-MP, contenute nel Documento approvato dal Consiglio *UE Council Conclusions on Stepping Up Cross-Border Police Cooperation in the Area of Missing Persons* del 9 dicembre 2021 (14808/21), sul potenziamento della cooperazione transfrontaliera tra Forze di polizia per le ricerche di persone scomparse, approvato dal Consiglio UE nel dicembre 2021, con particolare riferimento al sostegno della rete PEN-MP, dei suoi progetti di cooperazione, di formazione e di creazione di una piattaforma internet europea dedicata alla diffusione delle segnalazioni di persone scomparse.

In conclusione, va sottolineato come l'inserimento del tema delle persone scomparse nell'Agenda dell'Unione Europea per il 2023, sia stata la conferma della cogente attualità del fenomeno con connotazioni sempre più complesse e preoccupanti.

Le risultanze acquisite dalla rete europea *PEM-MP (Police Expert Network on Missing People)*, lo scambio di informazioni con il C.N.Des., il coinvolgimento della rete degli Esperti per la Sicurezza all'estero, hanno costituito un bagaglio essenziale per arricchire gli strumenti utili a contenere il fenomeno.

Resta aperto il tema di una definizione unica e condivisa di persona scomparsa. L'auspicata definizione comune di persona scomparsa frutto di un ulteriore confronto tra i Paesi interessati dell'Unione Europea potrebbe consentire di elevare la conoscenza delle soluzioni già individuate e sperimentate nei vari Stati e, conseguentemente, migliorare l'attuale sistema italiano di ricerca.

3.11 CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE E RAPPORTI CON I MASS-MEDIA

Nel 2023, l'attività dell'Ufficio è proseguita anche sul versante della conoscenza e consapevolezza del fenomeno delle persone scomparse, attraverso campagne di comunicazione.

Si è già detto dell'attività realizzata d'intesa con Ferrovie dello Stato, con la pubblicazione di articoli dedicati sulla rivista web *"FsNews"* e la diffusione sui treni ad Alta Velocità del video prodotto dall'Ufficio del Commissario straordinario dal titolo *"Aiutaci a ritrovare la strada"*. Lo spot racconta per immagini, l'angoscia e il dramma di persone che



hanno perso la loro strada, il senso e la direzione delle loro vite ed ha l'obiettivo di trasmettere un'emozione e provocare una reazione positiva e proattiva.

Con le stesse motivazioni e prospettive è stata lanciata nei giorni precedenti e successivi al 12 dicembre, una nuova edizione della campagna di comunicazione "*Quando qualcuno scompare, non perdere tempo, denuncia subito*", realizzata in collaborazione con il Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria (Die) della Presidenza del Consiglio dei Ministri.⁹

Nel video della campagna, sono contenute informazioni essenziali come il riferimento al numero unico di emergenza 112 NUE da contattare immediatamente in caso di scomparsa, sul presupposto che una denuncia tempestiva agevola il favorevole rintraccio della persona.

La campagna, andata in onda sulle reti RAI televisive e radiofoniche (dal 5 dicembre 2023 al 1° gennaio 2024) e su RAI News24 il 12 dicembre, si pone anche l'obiettivo del coinvolgimento attivo dei cittadini nel rintraccio delle persone scomparse tramite comportamenti proattivi, in un'ottica di partecipazione e di solidarietà sociale.

L'Ufficio sta già avviando le necessarie interlocuzioni con il Dipartimento per l'informazione e l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri per realizzare un nuovo spot da divulgare nella giornata del 25 maggio, rivolto, in particolare, alle fasce di maggiore fragilità quali i minori e gli anziani.

⁹ A partire dal 2020 il Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria ha curato la realizzazione di una campagna di comunicazione istituzionale per promuovere l'attività del Commissario straordinario. Si è trattato di una collaborazione molto proficua che ha visto la realizzazione di uno spot televisivo, della durata di 30" e riduzione a 15", con versione sottotitolata, uno spot radiofonico della durata di 30", l'elaborazione grafica della landing page del sito istituzionale nonché l'ideazione e la produzione di 3 tutorial *persone scomparse, bambini e anziani* pubblicati nell'home page del sito e sul canale YouTube dell'Ufficio. La campagna è stata pianificata sulle reti Rai televisive e radiofoniche generaliste e su Rainews dal 27 novembre al 1° dicembre 2020.

Nel 2021 lo stesso spot è stato aggiornato con dati fattuali e la campagna è stata trasmessa sulle reti generaliste tv e radio Rai dall'11 al 22 marzo e successivamente, in occasione della giornata internazionale dei bambini scomparsi, lo spot è stato adattato con un cartello dedicato e pianificato sulle reti Rai dal 18 al 31 maggio (tv e radio generaliste), il 25 e 26 maggio.

Nel 2023, lo spot rivisto in alcuni dettagli è andato in onda sulle reti Rai televisive e radiofoniche generaliste e su Rainews dal 5 dicembre al 1° gennaio 2024.

L'attenzione al fenomeno delle persone scomparse, sempre più crescente, è testimoniata anche dai mezzi di comunicazione che, in numerose occasioni, hanno contattato l'Ufficio per acquisire dati e per chiedere la partecipazione ad eventi televisivi.

Naturalmente, l'Ufficio ha sempre aderito alle richieste nella consapevolezza che la comunicazione e l'informazione sono strumenti imprescindibili per il miglioramento del sistema delle ricerche delle persone scomparse, in quanto offrono l'occasione per diffondere consigli ed indicazioni sui comportamenti da assumere fin dai primi momenti in caso di scomparsa.

Nell'anno in corso, l'Ufficio ha partecipato a trasmissioni a carattere nazionale quali *TG1 Mattina*, *RAI News* e al rotocalco televisivo *TV7*.

Per quanto attiene alla carta stampata sono state pubblicate interviste su quotidiani, settimanali e mensili: *Gente*, *Today*, *il Fatto Quotidiano*, *Corriere della Sera*, *La Repubblica*, *La Gazzetta del Mezzogiorno* e la rivista *Polizia Moderna* che ha inteso dedicare un ampio articolo sul fenomeno degli scomparsi, nel numero di dicembre, mese nel quale ricade la ricorrenza della Giornata dedicata alle persone scomparse.

3.12 GIORNATE DEDICATE ALLE PERSONE SCOMPARSE: 25 MAGGIO E 12 DICEMBRE

- 25 maggio "Giornata dei bambini scomparsi"

La Giornata internazionale dei bambini scomparsi si celebra ogni anno il 25 maggio in ricordo di Etan Patz, un bambino di 6 anni scomparso il 25 maggio del 1979 a New York. Sebbene istituita nel 1983, la commemorazione avviene formalmente dal 2001 per iniziativa del Centro Internazionale per i bambini scomparsi (*National Center for Missing & Exploited Children* - NCMC) nei 29 Paesi aderenti per mettere in luce il problema della sottrazione dei bambini in tutto il mondo. Alla celebrazione hanno aderito, in seguito, *Missing Children Europe* e la Commissione europea.

In occasione dello scorso 25 maggio, l'Ufficio ha partecipato all'incontro "I bambini invisibili" organizzato per l'occasione da Telefono Azzurro, associazione aderente al NCMC, a Palazzo Santa Chiara, a Roma. Obiettivo del convegno è stato quello di sensibilizzare sulla scomparsa dei minori, in particolare di quelli stranieri non



accompagnati esposti al rischio di tratta e sfruttamento ed implementare azioni concrete per la tutela e la protezione di bambini e adolescenti.

- 12 dicembre "Giornata dedicata alle persone scomparse"

Il 12 dicembre 2019 - per decisione del Commissario straordinario *pro tempore*, condivisa dalle Associazioni che partecipano alla Consulta - è stata istituita "*La giornata dedicata alle persone scomparse*", al fine di accrescere la conoscenza del fenomeno e sensibilizzare sull'importanza di segnalare tempestivamente per favorire il buon esito delle ricerche.

Una giornata simbolo per ricordare tutte le persone scomparse, conservare la memoria e attestare la vicinanza alle famiglie, che ancora attendono notizie dei propri cari.

Per sottolineare il significato e l'importanza della ricorrenza, il Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse ha organizzato e partecipato in quella giornata a due iniziative che coinvolgono partner di rilievo: Ferrovie dello Stato Italiane, firmataria di un protocollo siglato con lo stesso Commissario straordinario nel dicembre del 2022, e che ogni anno assiste un gran numero di persone in ambito ferroviario tra cui molte segnalate come scomparse, e l'Autorità garante per l'Infanzia e l'Adolescenza (AGIA).

Nel primo evento è stato realizzato un webinar dal titolo "*Giornata delle persone scomparse: ruolo di ciascuno di noi per la Comunità*", tradotto anche nella lingua dei segni (Lis), durante il quale il Commissario straordinario ha esposto il sistema attualmente vigente per la ricerca delle persone scomparse, dato conto dell'entità del fenomeno e risposto alle domande degli operatori di F.S. sui comportamenti più adatti in caso di segnalazioni utili al ritrovamento.

Nella stessa giornata, come già rappresentato in altra sezione della presente Relazione, è stato siglato un protocollo di collaborazione con il Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza per promuovere lo scambio di informazioni, dati e analisi tra le due istituzioni, prevedendo una serie di progetti comuni.

L'Ufficio del Commissario straordinario ha messo in campo anche iniziative di comunicazione dedicate al fenomeno delle persone scomparse, sul presupposto che l'utilizzo dei *mass-media*, previsto anche dalla legge 203 del 2012, rappresenti un concreto e utile strumento di allerta, di ricerca e di sensibilizzazione. A tal fine, come già anticipato, la realizzazione e la diffusione sulle reti televisive e radiofoniche RAI della campagna "*Quando qualcuno scompare, non perdere tempo, denuncia subito*" andata in onda proprio a ridosso del 12 dicembre 2023, giornata internazionale delle persone scomparse.

Nella stessa giornata, il Commissario straordinario ha rilasciato due brevi interviste sul fenomeno delle persone scomparse al TG1 Mattina e a RAI News24.

La ricorrenza del 12 dicembre, dalla sua istituzione ha avuto anche il merito di rafforzare il legame con i Prefetti, responsabili delle ricerche e del coordinamento a livello territoriale. Come negli anni passati, l'Ufficio del Commissario straordinario ha invitato i responsabili degli Uffici territoriali del Governo a promuovere attività di sensibilizzazione al fenomeno nell'ambito delle rispettive province, con il coinvolgimento di Enti locali, delle Associazioni dei familiari e del settore *no-profit*, tese a testimoniare l'impegno delle Istituzioni nel proseguire le ricerche delle persone scomparse.

Immediata e concreta è stata la risposta da parte delle Prefetture che, nei rispettivi territori di competenza - coinvolgendo tutte le componenti e gli attori previsti dai locali Piani Provinciali - hanno partecipato all'iniziativa.

I Prefetti, infatti, hanno diramato inviti agli Enti locali a realizzare, a titolo esemplificativo, illuminazione di edifici pubblici, comunicati stampa, esercitazioni locali per la ricerca delle persone scomparse con la partecipazione delle associazioni e dei soggetti coinvolti nell'attività di ricerca.

Da Nord a Sud, il 12 dicembre, sono stati illuminati di "verde speranza" diversi Palazzi di Governo e sedi di Questure (Biella, Cremona, Novara, Pistoia, Salerno) oltre a numerosi Municipi, sedi istituzionali e monumenti simbolici. Solo per citarne alcuni: dal monumento dedicato all'Unità d'Italia ad Asti, al teatro Maggiore di Novara, dalla Torre campanaria di Palazzo Moroni a Padova, al Palazzo Podestà in Piazza Maggiore a Bologna, dalla statua di Guido Monaco ad Arezzo fino alla copia del David di Donatello a



Firenze, dallo Sferisterio di Macerata alla fontana dei "Due Fiumi" di Modena, dalla Chiesa parrocchiale e al Campanile di San Donato di Fossacesia, alla Stele di D'Annunzio e alla Torre del Comune di Pescara, fino alla fontana di Piazza Moro a Bari e tanti altri edifici pubblici comunali a testimoniare la vicinanza delle Istituzioni ai familiari degli scomparsi.

Molte Prefetture hanno incontrato i sindaci delle diverse comunità, i rappresentanti delle locali Forze di polizia e le Associazioni dei familiari degli scomparsi dando informazione e diffusione alla brochure *"Persone con danno cognitivo (Alzheimer o altro tipo di demenza) - Cosa fare in caso di allontanamento e per agevolare la ricerca e il ritrovamento"*, realizzata dall'Ufficio del Commissario straordinario con consigli e indicazioni per prevenire l'allontanamento di persone affette da deficit cognitivi e agevolarne il ritrovamento (Alessandria, Agrigento, Asti, Barletta, Biella, Benevento, Brindisi, Campobasso, Caserta, Chieti, Isernia, Palermo). Le Prefetture di Vercelli e di Avellino, per l'occasione hanno incontrato gli alunni di alcune scuole per sensibilizzarli al fenomeno degli allontanamenti degli adolescenti. Ad Imperia è stata prevista la realizzazione di una mappatura delle diverse zone della provincia dove maggiormente si sono registrati casi di persone scomparse. A Salerno si è tenuta una riunione con la Caritas diocesana, l'Ordine dei farmacisti, l'Associazione italiana tabaccai e la locale Azienda dei trasporti per condividere e diffondere foto di scomparsi. Altre Prefetture ancora hanno pubblicato sul proprio sito il *link* per la visualizzazione del video *tutorial* predisposto dall'Ufficio del Commissario straordinario (Savona).

Infine, alcuni Uffici Territoriali del Governo hanno organizzato incontri per la condivisione dell'edizione aggiornata e per la definitiva approvazione dei Piani provinciali di ricerca (Ancona, Bolzano, Trieste, Mantova, Potenza), altri hanno tenuto giornate di sensibilizzazione con le locali Questure (Reggio Emilia), oppure hanno svolto giornate formative per gli Enti locali, i gruppi comunali di protezione civile e le polizie locali per la condivisione sinergica del piano provinciale di ricerca (Fermo) ed, infine, organizzato incontri con Enti ed associazioni coinvolti nelle ricerche (Vicenza, Foggia, Forlì-Cesena, Pavia).

3.13 PARTECIPAZIONI A CONVEGNI ED ALTRE INIZIATIVE

Nel corso dell'anno, l'Ufficio ha partecipato a numerosi incontri, convegni ed eventi organizzati da Istituzioni e da Associazioni di settore con l'intento costante di alimentare la conoscenza del fenomeno delle persone scomparse.

Gli eventi sono stati occasione di approfondimento su temi strettamente connessi agli allontanamenti e per la condivisione delle strategie messe in campo dall'Ufficio.

La presenza dell'Ufficio alle iniziative di seguito segnalate ha consentito, altresì, di testimoniare tangibilmente l'impegno dello Stato sulla problematica delle persone scomparse, causa di tanta sofferenza per i familiari.

- 25 marzo, Erice - Videoconferenza "La psicologia dell'emergenza al servizio del territorio" organizzata dal Comune di Erice con la collaborazione dell'organizzazione di volontariato Psicologi per i Popoli (presente al tavolo della Consulta Nazionale) e la Società Italiana Psicologia Emergenza Urgenza. Il sistema di gestione delle emergenze, che coinvolge numerosi attori istituzionali, si è posto l'obiettivo di informare gli operatori della Protezione Civile ed i volontari sull'applicazione delle nuove tecniche nell'attività di prevenzione e soccorso alle popolazioni, in occasione di calamità naturali o connesse con l'attività di ricerca di persone.
- 6 maggio, Bari - Convegno "Scomparsi e corpi senza identità", organizzato da Penelope Italia, Associazione delle famiglie e degli amici delle persone scomparse sulla problematica dei corpi senza nome, fenomeno che si intreccia con il dramma delle persone scomparse. L'Ufficio ha fornito un proprio contributo sul tema e anticipato le iniziative in itinere.
- 25 maggio, Roma - Convegno organizzato da Telefono Azzurro "I Bambini Invisibili" nella Giornata internazionale dei bambini scomparsi. L'incontro di relatori istituzionali ed esperti internazionali sul tema della tutela dell'infanzia e dell'adolescenza, ha esaminato le principali cause del fenomeno della scomparsa di minori e le possibili soluzioni da adottare.
- 8 giugno, Roma - Conferenza di Telefono Azzurro in occasione del 36° anniversario della realizzazione della prima linea telefonica d'ascolto 116000 dedicata ai più piccoli sui maltrattamenti e gli abusi.



- 5 luglio, Roma - L'Associazione Alzheimer Uniti Roma nell'hub culturale Moby Dick del quartiere Garbatella di Roma ha presentato il progetto "Comunità Amica delle persone con demenza", luogo che accoglie ed include a tutti i livelli i residenti più fragili, come le persone con malattia di Alzheimer o altro tipo di demenza.
- 6 luglio, Roma - Camera dei Deputati, Presentazione della Relazione al Parlamento 2022 dell'Autorità Garante dei dati personali. Sono stati illustrati i diversi fronti sui quali è stata impegnata l'Autorità nel corso di un anno caratterizzato dal ricorso sempre più massiccio alle piattaforme on line e dallo sviluppo dell'intelligenza artificiale.
- 16 settembre, Foligno (PG) – Centro regionale della Protezione Civile, campo di addestramento ANPAS. Illustrazione delle attività dell'Ufficio del Commissario straordinario nel corso di formazione operativa rivolto agli aspiranti istruttori cinofili impegnati nell'attività di ricerca delle persone scomparse.
- 18 settembre, Roma - Sala della Protomoteca del Campidoglio - XXV Convegno annuale organizzato in occasione della Giornata mondiale dell'Alzheimer dall'Associazione Alzheimer Uniti Roma. Il Commissario straordinario per le persone scomparse ha partecipato all'incontro e presentato la *brochure*, realizzata in collaborazione con l'associazione Alzheimer uniti Roma contenente informazioni e brevi consigli rivolti ai familiari, professionisti, sanitari e cittadini su cosa fare e come comportarsi in caso di scomparsa di una persona affetta da danno cognitivo, sindrome di Alzheimer o altre disabilità.
- 27 settembre, Roma - Presentazione al Parlamento della Relazione annuale dell'AGIA. Il messaggio che l'Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza (Agia) ha consegnato al Paese in occasione dell'illustrazione della Relazione al Parlamento sulle attività svolte nel 2022 è incentrato sull'obiettivo di mettere i diritti di bambini e ragazzi al centro delle politiche pubbliche. In tale occasione è stata definita l'utilità comune alle due strutture di una più stretta collaborazione e avviato il progetto di un protocollo d'intesa, di cui si è già detto.
- 7 ottobre, Scandicci (FI) - Convegno organizzato dall'associazione Penelope Italia dal titolo "La ricerca di una persona scomparsa è una questione di naso". All'incontro ha partecipato il Commissario straordinario che ha esposto tutte le progettualità dell'Ufficio. Numerosi sono stati i temi affrontati durante l'incontro, che ha consentito di realizzare una vasta panoramica degli strumenti utilizzabili

per la ricerca degli scomparsi, dalle tecniche investigative all'utilizzo dei cani molecolari.

- 25-26 ottobre, Madrid (Spagna) - Centro Nazionale per le persone scomparse della Segreteria di Stato per la Sicurezza della Spagna. Conferenza sulle "Buone pratiche nella gestione delle informazioni sulle persone scomparse senza causa apparente", che ha visto la partecipazione di 70 esperti delle Forze di polizia europee e del nord America che hanno condiviso le buone pratiche, nell'ottica di unificare le procedure e sviluppare strategie comuni nella ricerca di persone scomparse. All'evento ha partecipato l'Ufficio del Commissario straordinario con un proprio Dirigente.
- 13 novembre, Palermo - Sala dell'Assemblea Regionale Siciliana - Convegno organizzato da Kiwanis - Distretto Italia-San Marino dal tema "Violenze sui minori" per parlare dell'argomento, con particolare attenzione alle violenze consumate in rete. Il Commissario straordinario ha partecipato con un proprio intervento sul tema dei minori scomparsi.
- 20 novembre, Roma - Auditorium dell'Ara Pacis, Convegno organizzato dall'Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza sul tema "Vincere il silenzio, riconoscere, prevenire e contrastare le violenze sui minori" in occasione della Giornata mondiale.
- 22 novembre, Roma - Conferenza organizzata dalla Fondazione S. Lucia presso il Centro congressi dell'istituto in Via Ardeatina per presentare l'attività scientifica dell'Istituto che, per l'anno 2022, è confermato al primo posto per la produzione scientifica nell'ambito delle neuroscienze in Italia. L'Ufficio del Commissario straordinario ha già previsto tra le iniziative una collaborazione con la Fondazione sul tema delle persone affette da deficit cognitivi, demenze e Alzheimer.
- 30 novembre, Napoli - 7° Congresso Nazionale dell'Accademia Italiana di Scienze forensi presso il Tribunale di Napoli. Magistrati, investigatori, tecnici, medici legali, psicologi, criminologi, docenti universitari e ricercatori si sono confrontati per discutere di indagini scientifiche e ricerca della prova. Uno spazio è stato riservato per l'intervento del Vicario del Commissario straordinario sul sistema di ricerca delle persone scomparse.
- 4 dicembre, Roma - Villa Lazzaroni - Progetto "Sono Anziano ma non ci casco", promosso dall'assessorato alle Politiche Sociali e alla Salute del comune di Roma e finanziato dal fondo per le iniziative di prevenzione e contrasto delle truffe agli



anziani del Ministero dell'Interno. Durante la manifestazione - come già rappresentato - il Commissario straordinario è intervenuto per informare sulla *brochure* realizzata dall'Ufficio con consigli e indicazioni per prevenire l'allontanamento e la scomparsa di persone affette da deficit cognitivi, e agevolarne il ritrovamento. L'opuscolo è stato consegnato a tutti gli intervenuti presenti al convegno.

- 6-8 dicembre, Amsterdam (Olanda) - Conferenza annuale del gruppo di esperti di polizia sulle persone scomparse. Al confronto, cui ha partecipato un Dirigente dell'Ufficio che si occupa, sul tema specifico, delle relazioni internazionali, sono state analizzate le procedure di ricerca e le proposte operative avanzate dai diversi Paesi presenti.



CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La relazione annuale che analizza i dati relativi alle denunce di scomparsa, fin dall'istituzione nel 2007 del Commissario straordinario nel ruolo di "coordinamento stabile ed operativo tra le Amministrazioni statali competenti a vario titolo nella materia", rappresenta l'occasione per intercettare aspetti della gestione del fenomeno che consentono di monitorare la validità delle iniziative assunte, stimolarne ed avviarne di nuove, sempre con l'intento di ridurre gli allontanamenti e i tempi di ritrovamento e, conseguentemente, lo stato di sofferenza dei familiari delle persone scomparse.

Come emerge dalle linee d'intervento illustrate nella relazione, il 2024 vedrà, pertanto, l'Ufficio fortemente impegnato nella realizzazione ed operatività di progetti messi in campo nell'ultima parte del 2023.

In chiave preventiva, il bilancio di questi anni evidenzia come la collaborazione della società civile, specie per quelle fasce più deboli e vulnerabili, dai minori ai soggetti con deficit cognitivi, contribuisca ad accrescere l'attenzione della "Comunità" sul fenomeno, non solo in termini solidaristici, e di migliorare, al contempo, gli interventi nella tempestiva attivazione delle ricerche e nella conseguente riduzione dei tempi di ritrovamento e risoluzione dei casi.

Come espressamente previsto dalla legge 203 del 2012, per favorire la virtuosa sinergia tra pubblico e privato, fra Istituzioni e organi di informazione occorre elevare ancor più i processi di sensibilizzazione, attraverso mirate campagne di comunicazione, volte a diffondere la conoscenza del fenomeno. Si pensi ad esempio alla già accennata programmazione delle attività di comunicazione "Quando qualcuno scompare", realizzata in collaborazione con il Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria (Die) della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

In ragione dell'efficacia delle strategie comunicative messe in atto e della formazione costante degli operatori delle Forze di polizia – con la stringente diffusione del messaggio sull'importanza del fattore "tempo" – si assiste ad una sempre maggiore tempestività delle segnalazioni di allontanamento che ha consentito di fare emergere la

portata del fenomeno e la necessità di proseguire nelle attività di comunicazione ed informazione.

La legge del 2012, come noto, attribuisce ai Prefetti un ruolo centrale nel sistema di ricerca e, pertanto, il continuo aggiornamento dei piani provinciali e la sottoscrizione di protocolli volti a migliorare i flussi informativi e quelli decisionali, consentiranno di innalzare sempre più la qualità delle risposte al tema delle scomparse e dell'identificazione dei cadaveri senza nome.

Il ruolo di punto di riferimento e di coordinamento nel territorio potrà essere ancor più efficace grazie anche alla messa a regime, in tutti gli Uffici territoriali di Governo, della piattaforma informatica SPeS, già richiamata nella seconda parte della Relazione, dove confluirà il flusso informativo relativo alle denunce di scomparsa ed ai ritrovamenti. Sulla scorta del modello spagnolo del C.N.Des., è stata pianificata per il 2024 anche la realizzazione di un apposito sito web sulle persone scomparse che conterrà informazioni utili al rintraccio.

Il complesso sistema di ricerca che si avvale delle migliori forze disponibili sul territorio, comprese quelle del mondo accademico e della società civile, ha compiuto progressi, soprattutto grazie alle nuove tecnologie e ai sistemi digitali del *Web*.

Le iniziative di comunicazione e di concorso nelle ricerche, che oggi si avvalgono anche dell'universo dei *Social Network*, se ben veicolate possono, infatti, rendere maggiormente percepibili e fruibili le informazioni utili ai rintracci.

In attuazione dei Protocolli d'intesa sottoscritti con il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, con l'Arma dei Carabinieri e con la Guardia di Finanza, l'adozione di un unico prontuario di intervento – a cui si sta già lavorando – la messa a regime del nuovo format di denuncia per le Forze di polizia e la omogenea e capillare formazione del personale, costituiscono, in un'ottica complessiva, obiettivi primari e strategici per ottimizzare il sistema delle ricerche.

L'auspicata uniformità di approccio sui singoli casi di scomparsa e la qualità del patrimonio informativo e formativo, funzionale alle ricerche e alla prevenzione, assume



connotazioni rilevanti con particolare riferimento agli allontanamenti dei minori e delle persone affette da deficit cognitivo.

Altro ruolo fondamentale per le attività di ricerca è quello svolto dagli Enti locali, dalle Polizie locali, dalla Protezione Civile e dal mondo del terzo settore per i quali, pertanto, saranno pianificate specifiche attività formative.

Non può sottacersi, infatti, che il variegato patrimonio informativo ed esperienziale acquisito è frutto anche del prezioso ruolo propulsivo del Terzo settore e, in particolare, delle Associazioni che hanno contribuito ad elevare i processi di sensibilizzazione, di conoscenza e di coscienza del fenomeno, oltre a diventare importante strumento di supporto per le attività di ricerca, grazie al delicato rapporto che si instaura con le famiglie.

Come emerge dalle linee d'intervento illustrate nella seconda parte della Relazione - con particolare riferimento alla ricerca continua e all'alimentazione della banca dati del DNA ai fini dell'identificazione dei cadaveri - il percorso intrapreso attraverso la stipula di protocolli d'intesa sul tema dei cadaveri senza nome sarà consolidato anche in altre regioni - oltre alla Lombardia al Lazio e alla Puglia - verso un sistema maggiormente "strutturato".

In merito, nella prosecuzione del percorso intrapreso appaiono esserci le condizioni per integrare gli strumenti a disposizione, nel senso di una funzionale e concreta estensione dei modelli individuati su tutto il territorio nazionale.

La disamina delle singole denunce che quotidianamente pervengono all'attenzione dell'Ufficio e l'esperienza sul campo, consentono di affermare che la corretta gestione del flusso informativo, la omogeneità nella formazione degli operatori, unita ai processi di standardizzazione dei modelli di denuncia di scomparsa e di rinvenimento di cadaveri senza identità e di univoci standard di intervento rappresentano la strada corretta da percorrere per offrire risposte concrete.

L'Ufficio, per ultimo, ha da poco avviato, insieme ai competenti Uffici del Dipartimento della Pubblica Sicurezza e alle Forze di polizia, anche mirate iniziative e attività volte ad un attento e strutturato consolidamento dei dati raccolti, al fine di eliminare eventuali duplicazioni attraverso puntuali verifiche sui singoli casi.

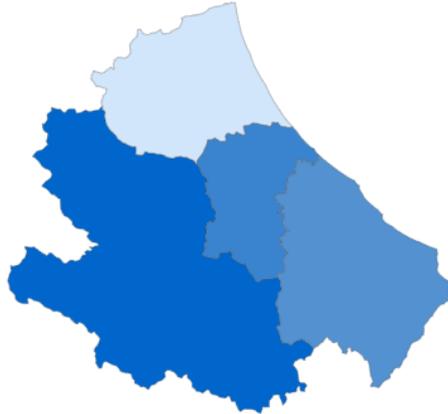


ALLEGATI

Report regionali contenenti indicazioni su base provinciale

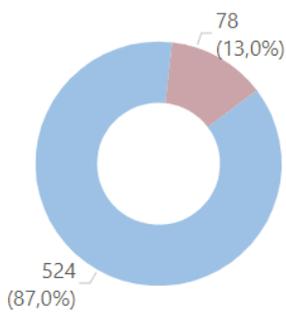


ABRUZZO ANNO 2023

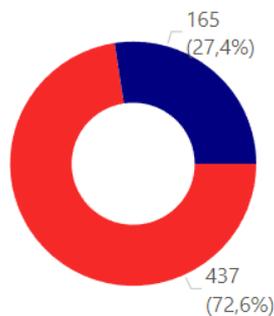


DATI COMPLESSIVI PER PROVINCIA - ANNO 2023

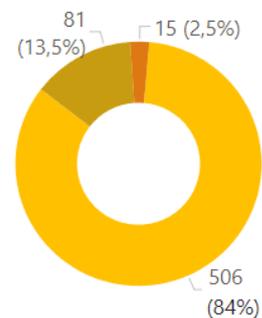
PROVINCIA	DENUNCE	RITROVAMENTI	RITROVATI IN VITA	RITROVATI DECEDUTI	DA RITROVARE
L'Aquila	186	73	72	1	113
Pescara	162	87	87	0	75
Chieti	152	62	62	0	90
Teramo	102	58	57	1	44
Totale	602	280	278	2	322



● Maschi ● Femmine



● Stranieri ● Italiani



● 0-17 ● 18-65 ● OVER 65

BASILICATA

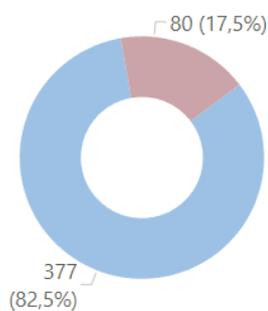
ANNO 2023



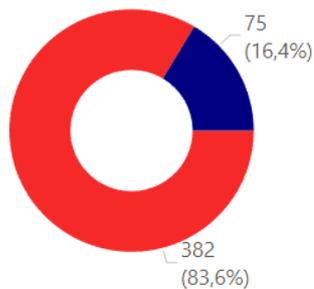
DATI COMPLESSIVI PER PROVINCIA - ANNO 2023

PROVINCIA	DENUNCE	RITROVAMENTI	RITROVATI IN VITA	RITROVATI DECEDUTI	DA RITROVARE
Potenza	277	68	66	2	209
Matera	180	70	69	1	110
Totale	457	138	135	3	319

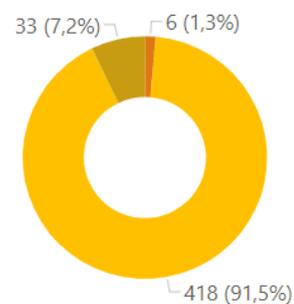
94



● Maschi ● Femmine



● Stranieri ● Italiani

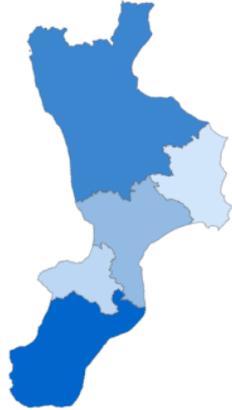


● 0-17 ● 18-65 ● OVER 65

Elaborazione: Ufficio del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse.
Fonte dati: Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale della Polizia Criminale - Servizio per i Sistemi Informativi Interforze - aggiornamento 20240102.

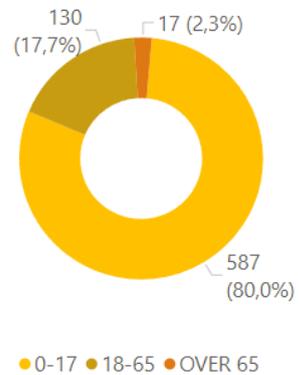
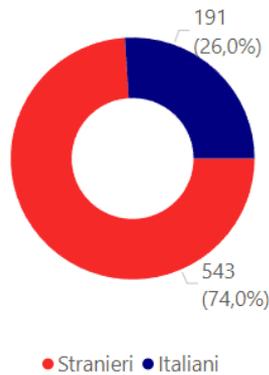
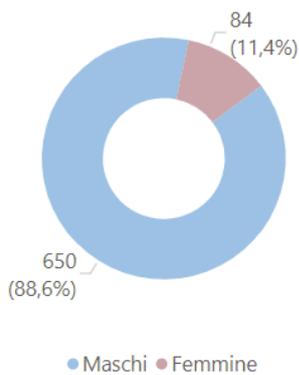


CALABRIA ANNO 2023



DATI COMPLESSIVI PER PROVINCIA - ANNO 2023

PROVINCIA	DENUNCE	RITROVAMENTI	RITROVATI IN VITA	RITROVATI DECEDUTI	DA RITROVARE
Reggio di Calabria	279	86	85	1	193
Cosenza	212	87	87	0	125
Catanzaro	118	30	30	0	88
Vibo Valentia	74	30	30	0	44
Crotone	51	16	16	0	35
Totale	734	249	248	1	485



Elaborazione: Ufficio del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse.
Fonte dati: Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale della Polizia Criminale - Servizio per i Sistemi Informativi Interforze - aggiornamento 20240102.

CAMPANIA

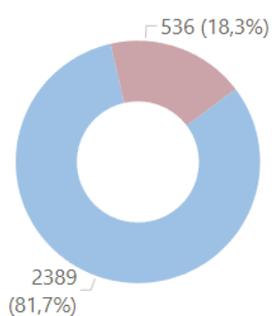
ANNO 2023



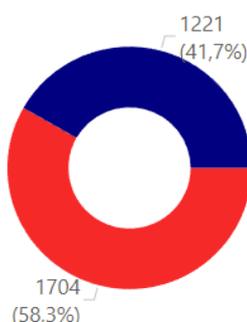
DATI COMPLESSIVI PER PROVINCIA - ANNO 2023

PROVINCIA	DENUNCE	RITROVAMENTI	RITROVATI IN VITA	RITROVATI DECEDUTI	DA RITROVARE
Napoli	1003	644	643	1	359
Salerno	929	289	286	3	640
Caserta	604	296	295	1	308
Benevento	211	83	83	0	128
Avellino	178	66	66	0	112
Totale	2925	1378	1373	5	1547

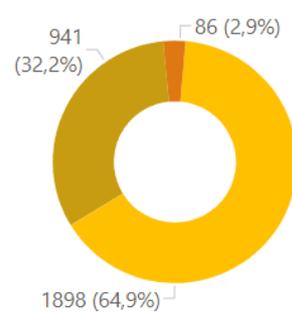
96



● Maschi ● Femmine



● Stranieri ● Italiani



● 0-17 ● 18-65 ● OVER 65



EMILIA-ROMAGNA

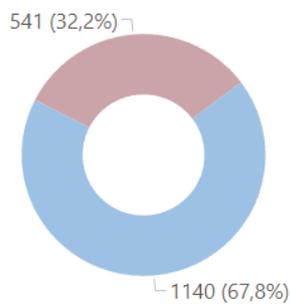
ANNO 2023



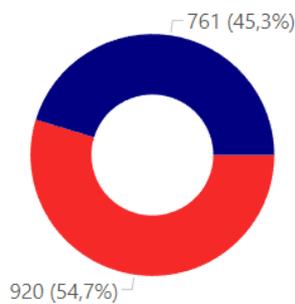
DATI COMPLESSIVI PER PROVINCIA - ANNO 2023

PROVINCIA	DENUNCE	RITROVAMENTI	RITROVATI IN VITA	RITROVATI DECEDUTI	DA RITROVARE
Bologna	454	320	317	3	134
Modena	276	186	184	2	90
Reggio nell'Emilia	184	128	127	1	56
Forlì-Cesena	174	125	125	0	49
Rimini	165	118	116	2	47
Ravenna	136	60	57	3	76
Parma	129	82	80	2	47
Ferrara	98	68	66	2	30
Piacenza	65	41	40	1	24
Totale	1681	1128	1112	16	553

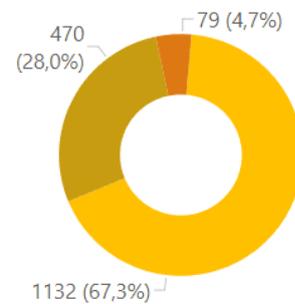
97



● Maschi ● Femmine



● Stranieri ● Italiani



● 0-17 ● 18-65 ● OVER 65

Elaborazione: Ufficio del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse.
Fonte dati: Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale della Polizia Criminale - Servizio per i Sistemi Informativi Interforze - aggiornamento 20240102.

FRIULI-VENEZIA GIULIA

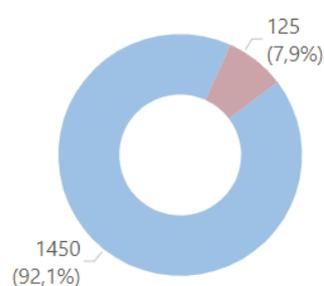
ANNO 2023



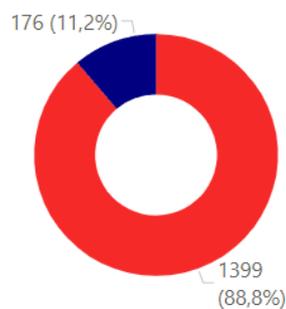
DATI COMPLESSIVI PER PROVINCIA - ANNO 2023

PROVINCIA	DENUNCE	RITROVAMENTI	RITROVATI IN VITA	RITROVATI DECEDUTI	DA RITROVARE
Trieste	1149	331	331	0	818
Udine	263	130	124	6	133
Gorizia	101	38	38	0	63
Pordenone	62	43	43	0	19
Totale	1575	542	536	6	1033

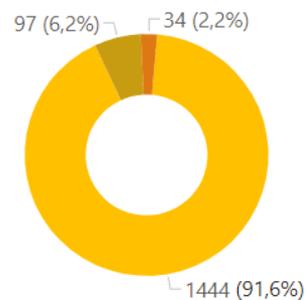
98



● Maschi ● Femmine



● Stranieri ● Italiani



● 0-17 ● 18-65 ● OVER 65

Elaborazione: Ufficio del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse.
Fonte dati: Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale della Polizia Criminale - Servizio per i Sistemi Informativi Interforze - aggiornamento 20240102.



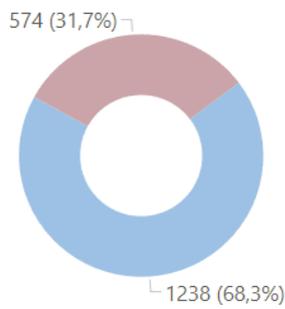
LAZIO
ANNO 2023



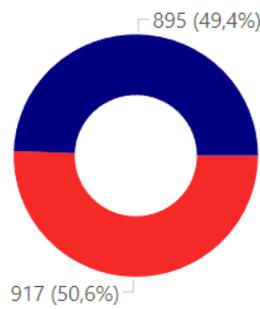
DATI COMPLESSIVI PER PROVINCIA - ANNO 2023

PROVINCIA	DENUNCE	RITROVAMENTI	RITROVATI IN VITA	RITROVATI DECEDUTI	DA RITROVARE
Roma	1242	828	822	6	414
Frosinone	189	96	93	3	93
Latina	172	75	74	1	97
Viterbo	139	77	76	1	62
Rieti	70	35	35	0	35
Totale	1812	1111	1100	11	701

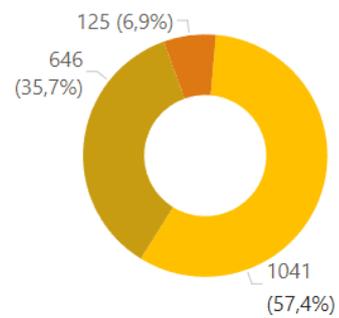
99



● Maschi ● Femmine



● Stranieri ● Italiani

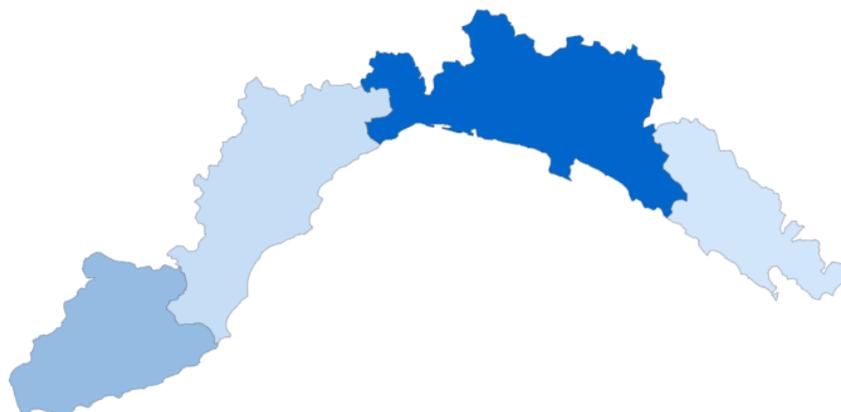


● 0-17 ● 18-65 ● OVER 65

Elaborazione: Ufficio del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse.
Fonte dati: Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale della Polizia Criminale - Servizio per i Sistemi Informativi Interforze - aggiornamento 20240102.

LIGURIA

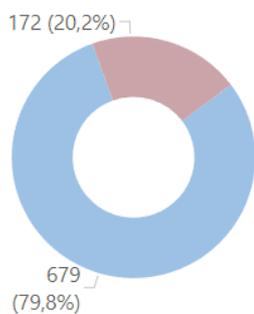
ANNO 2023



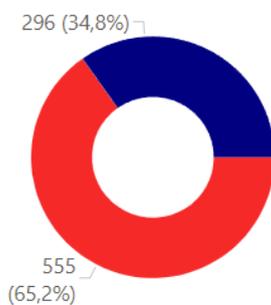
DATI COMPLESSIVI PER PROVINCIA - ANNO 2023

PROVINCIA	DENUNCE	RITROVAMENTI	RITROVATI IN VITA	RITROVATI DECEDUTI	DA RITROVARE
Genova	441	253	251	2	188
Imperia	195	83	81	2	112
Savona	117	68	68	0	49
La Spezia	98	48	48	0	50
Totale	851	452	448	4	399

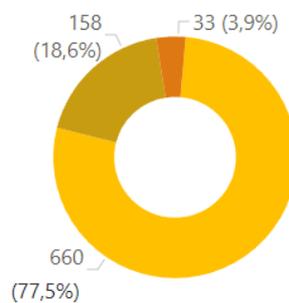
100



● Maschi ● Femmine



● Stranieri ● Italiani



● 0-17 ● 18-65 ● OVER 65



LOMBARDIA

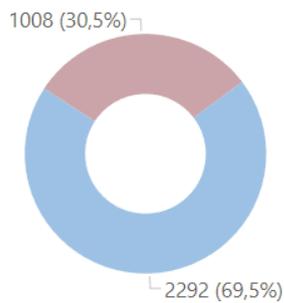
ANNO 2023



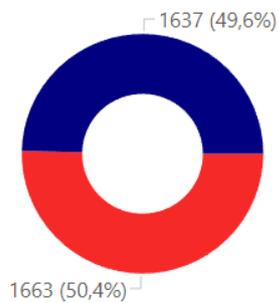
DATI COMPLESSIVI PER PROVINCIA - ANNO 2023

PROVINCIA	DENUNCE	RITROVAMENTI	RITROVATI IN VITA	RITROVATI DECEDUTI	DA RITROVARE
Milano	1200	719	703	16	481
Bergamo	401	320	313	7	81
Brescia	320	252	248	4	68
Pavia	285	158	157	1	127
Varese	257	161	158	3	96
Como	213	118	114	4	95
Monza e della Brianza	163	130	127	3	33
Cremona	153	84	84	0	69
Lecco	123	81	80	1	42
Mantova	78	51	51	0	27
Lodi	57	36	35	1	21
Sondrio	50	24	23	1	26
Totale	3300	2134	2093	41	1166

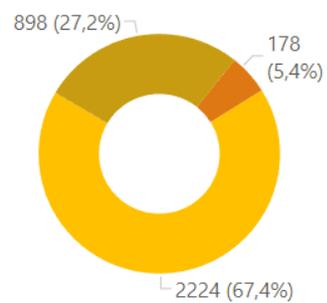
101



● Maschi ● Femmine



● Stranieri ● Italiani

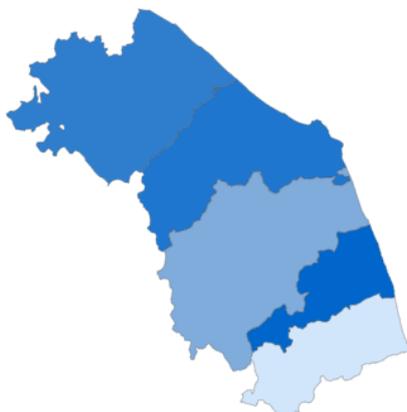


● 0-17 ● 18-65 ● OVER 65

Elaborazione: Ufficio del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse.
Fonte dati: Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale della Polizia Criminale - Servizio per i Sistemi Informativi Interforze - aggiornamento 20240102.

MARCHE

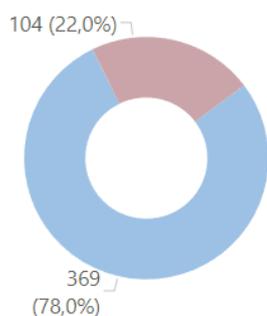
ANNO 2023



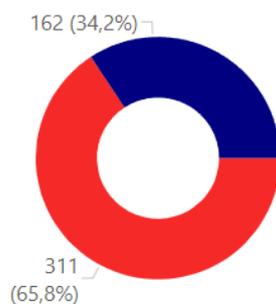
DATI COMPLESSIVI PER PROVINCIA - ANNO 2023

PROVINCIA	DENUNCE	RITROVAMENTI	RITROVATI IN VITA	RITROVATI DECEDUTI	DA RITROVARE
Fermo	131	68	66	2	63
Ancona	117	61	61	0	56
Pesaro e Urbino	110	50	49	1	60
Macerata	75	37	37	0	38
Ascoli Piceno	40	27	25	2	13
Totale	473	243	238	5	230

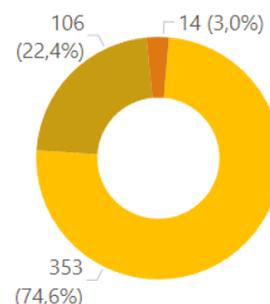
102



● Maschi ● Femmine



● Stranieri ● Italiani

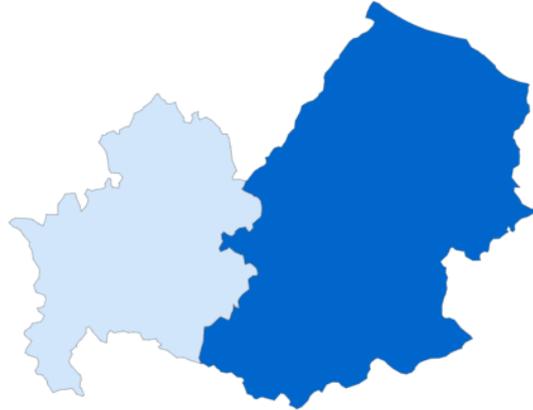


● 0-17 ● 18-65 ● OVER 65

Elaborazione: Ufficio del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse.
Fonte dati: Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale della Polizia Criminale - Servizio per i Sistemi Informativi Interforze - aggiornamento 20240102.

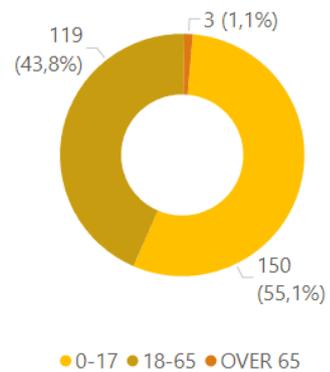
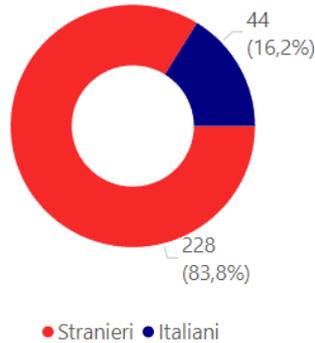
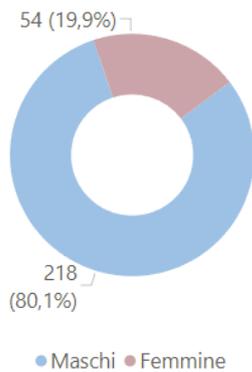


MOLISE
ANNO 2023



DATI COMPLESSIVI PER PROVINCIA - ANNO 2023

PROVINCIA	DENUNCE	RITROVAMENTI	RITROVATI IN VITA	RITROVATI DECEDUTI	DA RITROVARE
Campobasso	239	60	60	0	179
Isernia	33	16	16	0	17
Totale	272	76	76	0	196



Elaborazione: Ufficio del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse.
Fonte dati: Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale della Polizia Criminale - Servizio per i Sistemi Informativi Interforze - aggiornamento 20240102.

PIEMONTE

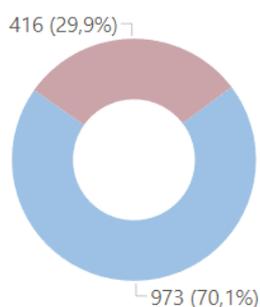
ANNO 2023



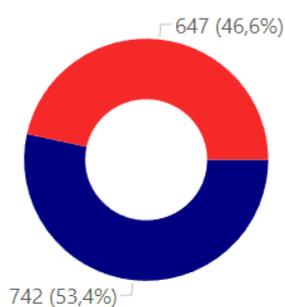
DATI COMPLESSIVI PER PROVINCIA - ANNO 2023

PROVINCIA	DENUNCE	RITROVAMENTI	RITROVATI IN VITA	RITROVATI DECEDUTI	DA RITROVARE
Torino	799	472	466	6	327
Alessandria	200	93	91	2	107
Novara	121	80	80	0	41
Cuneo	86	64	58	6	22
Asti	71	43	43	0	28
Vercelli	52	35	35	0	17
Biella	41	16	15	1	25
Verbano-Cusio-Ossola	19	12	10	2	7
Totale	1389	815	798	17	574

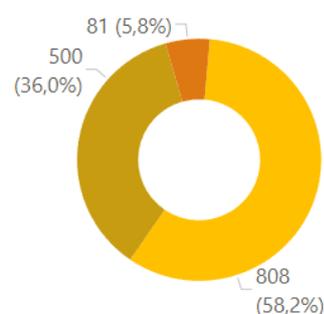
104



● Maschi ● Femmine



● Italiani ● Stranieri



● 0-17 ● 18-65 ● OVER 65

Elaborazione: Ufficio del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse.
Fonte dati: Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale della Polizia Criminale - Servizio per i Sistemi Informativi Interforze - aggiornamento 20240102.



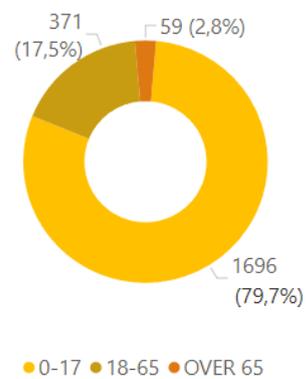
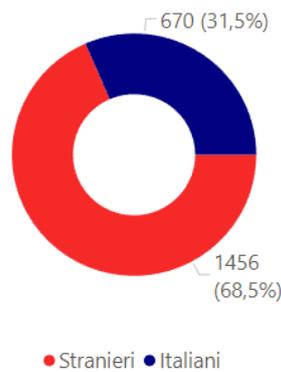
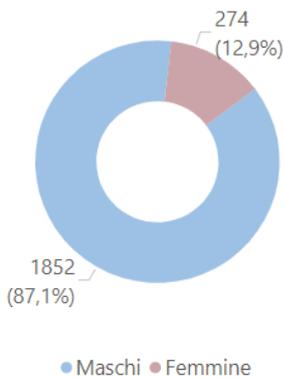
PUGLIA ANNO 2023



DATI COMPLESSIVI PER PROVINCIA - ANNO 2023

PROVINCIA	DENUNCE	RITROVAMENTI	RITROVATI IN VITA	RITROVATI DECEDUTI	DA RITROVARE
Taranto	732	185	184	1	547
Bari	423	265	263	2	158
Brindisi	377	148	147	1	229
Foggia	297	125	122	3	172
Lecce	231	121	120	1	110
Barletta-Andria-Trani	66	47	46	1	19
Totale	2126	891	882	9	1235

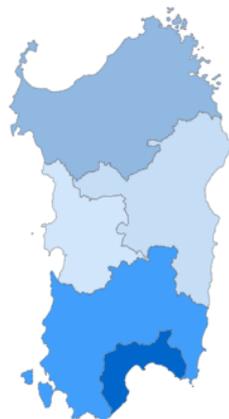
105



Elaborazione: Ufficio del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse.
Fonte dati: Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale della Polizia Criminale - Servizio per i Sistemi Informativi Interforze - aggiornamento 20240102.

SARDEGNA

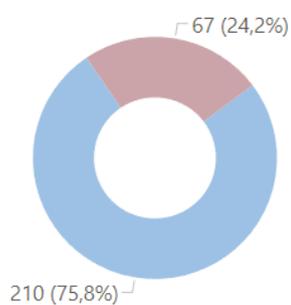
ANNO 2023



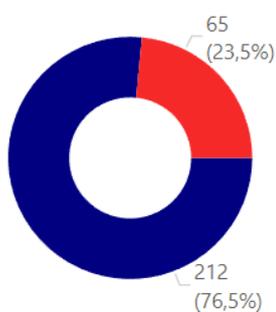
DATI COMPLESSIVI PER PROVINCIA - ANNO 2023

PROVINCIA	DENUNCE	RITROVAMENTI	RITROVATI IN VITA	RITROVATI DECEDUTI	DA RITROVARE
Cagliari	190	137	131	6	53
Sassari	63	39	39	0	24
Nuoro	17	10	10	0	7
Oristano	7	4	4	0	3
Totale	277	190	184	6	87

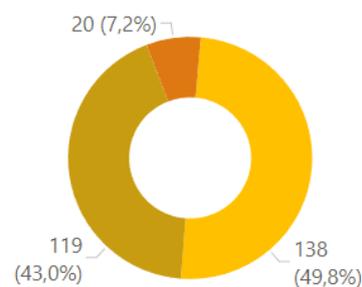
106



● Maschi ● Femmine



● Italiani ● Stranieri



● 0-17 ● 18-65 ● OVER 65

Elaborazione: Ufficio del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse.
Fonte dati: Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale della Polizia Criminale - Servizio per i Sistemi Informativi Interforze - aggiornamento 20240102.



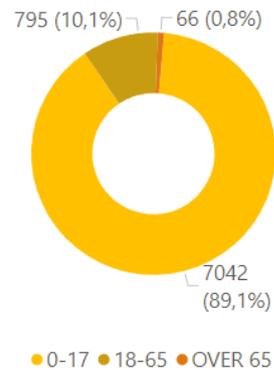
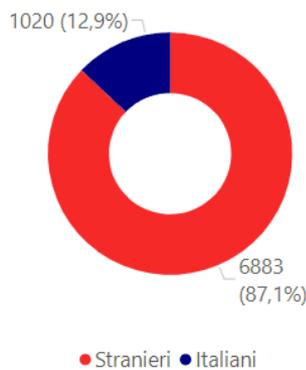
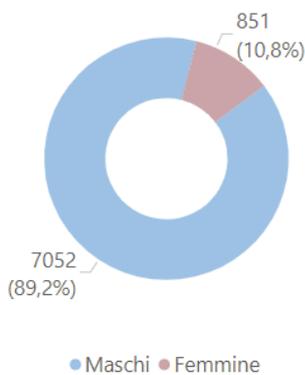
SICILIA ANNO 2023



DATI COMPLESSIVI PER PROVINCIA - ANNO 2023

PROVINCIA	DENUNCE	RITROVAMENTI	RITROVATI IN VITA	RITROVATI DECEDUTI	DA RITROVARE
Agrigento	1919	643	643	0	1276
Trapani	1852	626	626	0	1226
Ragusa	943	263	262	1	680
Catania	745	307	304	3	438
Siracusa	689	126	126	0	563
Palermo	647	261	261	0	386
Enna	555	162	162	0	393
Messina	457	184	184	0	273
Caltanissetta	96	44	44	0	52
Totale	7903	2616	2612	4	5287

107



Elaborazione: Ufficio del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse.
Fonte dati: Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale della Polizia Criminale - Servizio per i Sistemi Informativi Interforze - aggiornamento 20240102.

TOSCANA

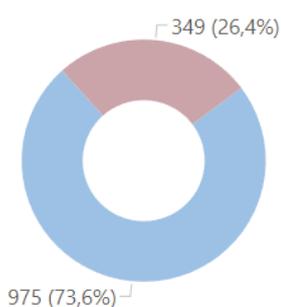
ANNO 2023



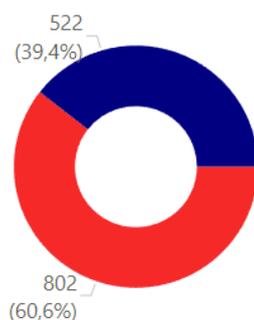
DATI COMPLESSIVI PER PROVINCIA - ANNO 2023

PROVINCIA	DENUNCE	RITROVAMENTI	RITROVATI IN VITA	RITROVATI DECEDUTI	DA RITROVARE
Firenze	434	296	290	6	138
Livorno	162	63	62	1	99
Massa-Carrara	138	65	62	3	73
Grosseto	110	51	51	0	59
Pisa	90	51	46	5	39
Arezzo	87	62	59	3	25
Lucca	85	46	45	1	39
Siena	82	51	51	0	31
Pistoia	72	42	42	0	30
Prato	64	42	41	1	22
Totale	1324	769	749	20	555

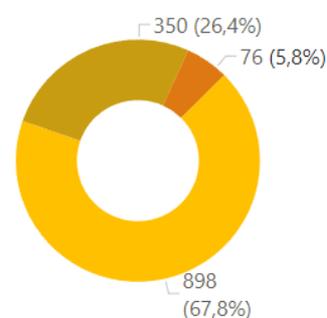
108



● Maschi ● Femmine



● Stranieri ● Italiani



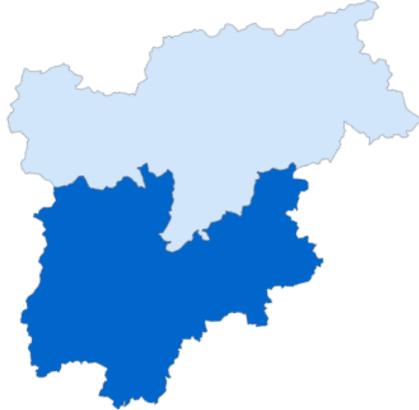
● 0-17 ● 18-65 ● OVER 65

Elaborazione: Ufficio del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse;
Fonte dati: Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale della Polizia Criminale - Servizio per i Sistemi Informativi Interforze - aggiornamento 20240102.



TRENTINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL

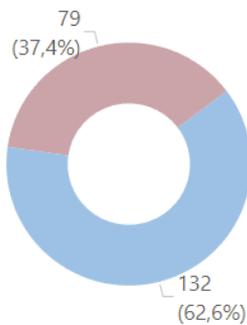
ANNO 2023



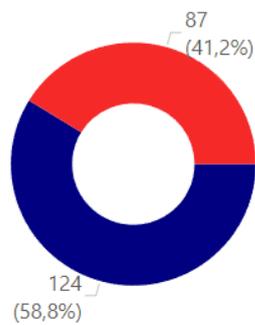
DATI COMPLESSIVI PER PROVINCIA - ANNO 2023

PROVINCIA	DENUNCE	RITROVAMENTI	RITROVATI IN VITA	RITROVATI DECEDUTI	DA RITROVARE
Trento	135	101	101	0	34
Bolzano/Bozen	76	55	52	3	21
Totale	211	156	153	3	55

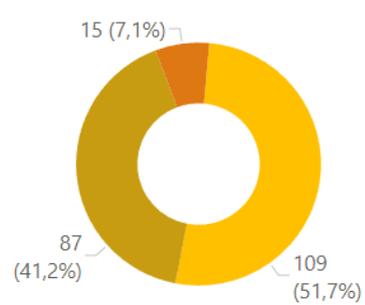
109



● Maschi ● Femmine



● Italiani ● Stranieri



● 0-17 ● 18-65 ● OVER 65

UMBRIA

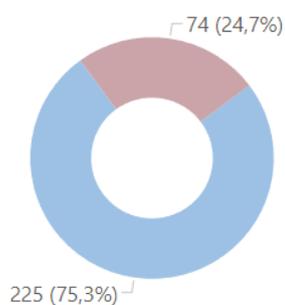
ANNO 2023



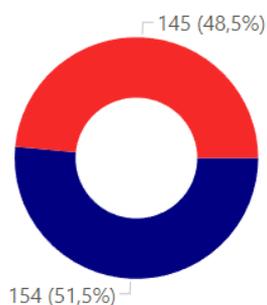
DATI COMPLESSIVI PER PROVINCIA - ANNO 2023

PROVINCIA	DENUNCE	RITROVAMENTI	RITROVATI IN VITA	RITROVATI DECEDUTI	DA RITROVARE
Perugia	208	146	144	2	62
Terni	91	59	59	0	32
Totale	299	205	203	2	94

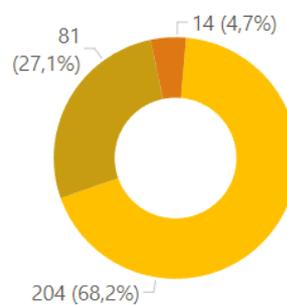
110



● Maschi ● Femmine



● Italiani ● Stranieri



● 0-17 ● 18-65 ● OVER 65



VALLE D'AOSTA

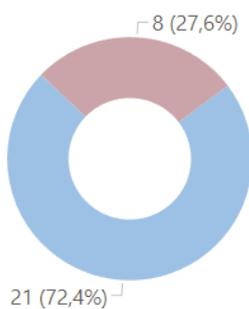
ANNO 2023



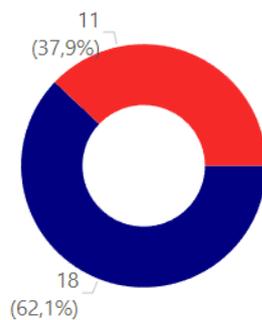
DATI COMPLESSIVI PER PROVINCIA - ANNO 2023

PROVINCIA	DENUNCE	RITROVAMENTI	RITROVATI IN VITA	RITROVATI DECEDUTI	DA RITROVARE
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	29	16	16	0	13
Totale	29	16	16	0	13

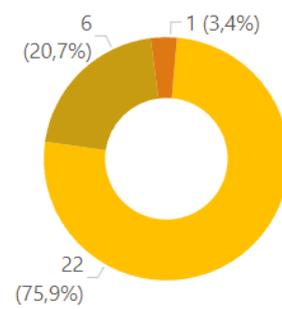
111



● Maschi ● Femmine



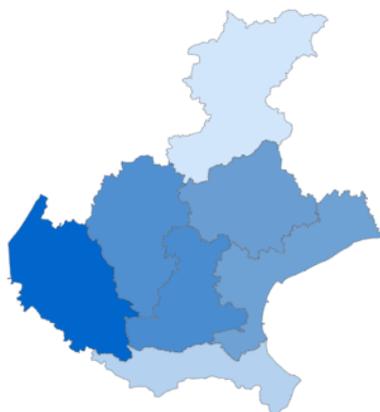
● Italiani ● Stranieri



● 0-17 ● 18-65 ● OVER 65

VENETO

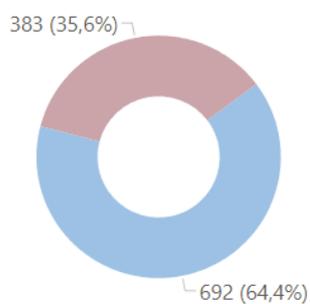
ANNO 2023



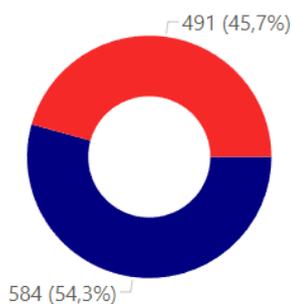
DATI COMPLESSIVI PER PROVINCIA - ANNO 2023

PROVINCIA	DENUNCE	RITROVAMENTI	RITROVATI IN VITA	RITROVATI DECEDUTI	DA RITROVARE
Verona	298	221	213	8	77
Padova	199	156	150	6	43
Vicenza	190	131	129	2	59
Treviso	155	90	82	8	65
Venezia	150	107	105	2	43
Rovigo	60	47	43	4	13
Belluno	23	18	15	3	5
Totale	1075	770	737	33	305

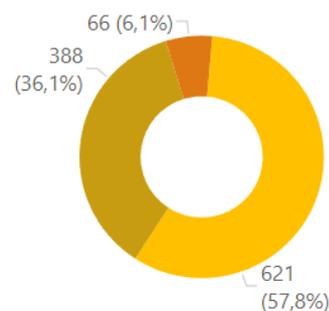
112



● Maschi ● Femmine



● Italiani ● Stranieri



● 0-17 ● 18-65 ● OVER 65

Elaborazione: Ufficio del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse.
Fonte dati: Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale della Polizia Criminale - Servizio per i Sistemi Informativi Interforze - aggiornamento 20240102.



STRANIERI - DATI COMPLESSIVI PER PROVENIENZA- ANNO 2023

PAESI DI PROVENIENZA	TOTALE DENUNCE	RITROVAMENTI	RITROVATI IN VITA	RITROVATI DECEDUTI	DA RITROVARE
TUNISIA	3485	1467	1467	0	2018
EGITTO	2964	1247	1246	1	1717
GUINEA	2717	499	499	0	2218
COSTA D'AVORIO	1687	318	318	0	1369
AFGHANISTAN	1122	226	226	0	896
ERITREA	882	212	211	1	670
MAROCCO	666	424	419	5	242
SUDAN	575	94	94	0	481
GAMBIA	499	124	124	0	375
SIRIA	396	50	50	0	346
MALI	390	74	74	0	316
ROMANIA	389	300	296	4	89
PAKISTAN	387	116	116	0	271
CAMERUN	349	67	67	0	282
ALBANIA	258	185	183	2	73
SOMALIA	235	43	43	0	192
BENIN	175	32	32	0	143
SENEGAL	174	72	72	0	102
BANGLADESH	159	60	60	0	99
NIGERIA	158	79	79	0	79
ETIOPIA	156	39	39	0	117
UCRAINA	151	118	117	1	33
SIERRA LEONE	139	22	22	0	117
ALGERIA	109	53	53	0	56
BURKINA FASO	103	39	39	0	64
MOLDAVIA	84	74	74	0	10
PERU'	68	55	54	1	13
TURCHIA	60	18	18	0	42
INDIA	49	32	32	0	17
BOSNIA ED ERZEGOVINA	46	30	29	1	16
FILIPPINE	43	28	28	0	15
SERBIA	43	36	35	1	7
IRAN	38	10	9	1	28
CINA	36	27	26	1	9
GHANA	33	14	13	1	19

STRANIERI - DATI COMPLESSIVI PER PROVENIENZA - ANNO 2023

PAESI DI PROVENIENZA	TOTALE DENUNCE	RITROVAMENTI	RITROVATI IN VITA	RITROVATI DECEDUTI	DA RITROVARE
CIAD	32	5	5	0	27
COLOMBIA	30	23	22	1	7
CONGO	30	4	4	0	26
IRAQ	30	10	10	0	20
GERMANIA	29	24	24	0	5
KOSOVO	29	26	25	1	3
LIBIA	29	14	14	0	15
BRASILE	28	25	25	0	3
BULGARIA	28	23	23	0	5
SRI LANKA (CEYLON)	26	12	12	0	14
CROAZIA	23	7	7	0	16
CUBA	23	18	18	0	5
LIBERIA	23	5	5	0	18
REPUBBLICA DOMINICANA	21	16	16	0	5
FEDERAZIONE RUSSA	19	14	14	0	5
ECUADOR	18	14	14	0	4
EL SALVADOR	18	15	15	0	3
POLONIA	18	13	12	1	5
MACEDONIA DEL NORD	15	11	11	0	4
PALESTINA	15	1	1	0	14
SPAGNA	14	10	10	0	4
UNGHERIA	14	12	12	0	2
FRANCIA	13	5	5	0	8
REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO	13	6	6	0	7
STATI UNITI D'AMERICA	13	10	10	0	3
SUD SUDAN	13	3	3	0	10
REPUBBLICA CENTRAFRICANA	12	4	4	0	8
NIGER	11	3	3	0	8
TOGO	11	2	2	0	9
COMORE	10	0	0	0	10
VENEZUELA	10	5	5	0	5
INDONESIA	9	1	1	0	8



STRANIERI - DATI COMPLESSIVI PER PROVENIENZA- ANNO 2023

PAESI DI PROVENIENZA	TOTALE DENUNCE	RITROVAMENTI	RITROVATI IN VITA	RITROVATI DECEDUTI	DA RITROVARE
SVIZZERA	9	9	9	0	
REGNO UNITO	8	8	7	1	
ARGENTINA	7	5	5	0	2
GEORGIA	7	5	5	0	2
HONDURAS	7	6	6	0	1
SUDAFRICA	7	1	1	0	6
BIELORUSSIA	6	5	5	0	1
GUINEA BISSAU	6	0	0	0	6
APOLIDE	5	0	0	0	5
BELGIO	5	4	4	0	1
CILE	5	1	1	0	4
CINA POPOLARE	5	4	4	0	1
GUINEA EQUATORIALE	5	0	0	0	5
KENYA	5	4	3	1	1
PAESI BASSI	5	4	4	0	1
YEMEN	5	0	0	0	5
BOLIVIA	4	2	2	0	2
GRECIA	4	3	3	0	1
KAZAKISTAN	4	3	3	0	1
MESSICO	4	2	2	0	2
MONTENEGRO	4	3	3	0	1
NEPAL	4	1	1	0	3
REP. DOMINICANA	4	4	4	0	
AUSTRIA	3	1	1	0	2
CANADA	3	1	1	0	2
COSTA RICA	3	2	2	0	1
GIAPPONE	3	2	2	0	1
IRLANDA	3	2	1	1	1
MAURIZIO	3	2	2	0	1
PORTOGALLO	3	2	2	0	1
REPUBBLICA CECA	3	3	3	0	
REPUBBLICA SLOVACCA	3	3	3	0	
BURUNDI	2	0	0	0	2
CAMBOGIA	2	2	2	0	
CAPO VERDE	2	1	1	0	1

STRANIERI - DATI COMPLESSIVI PER PROVENIENZA- ANNO 2023					
PAESI DI PROVENIENZA	TOTALE DENUNCE	RITROVAMENTI	RITROVATI IN VITA	RITROVATI DECEDUTI	DA RITROVARE
COREA DEL SUD	2	2	2	0	
LETTONIA	2	1	1	0	1
LIBANO	2	0	0	0	2
SLOVENIA	2	1	1	0	1
UGANDA	2	1	1	0	1
ANGOLA	1	0	0	0	1
ARABIA SAUDITA	1	1	1	0	
BAHAMA	1	1	1	0	
CENTRAFRICA	1	0	0	0	1
DANIMARCA	1	1	1	0	
ESTONIA	1	1	1	0	
GABON	1	0	0	0	1
GIAMAICA	1	1	1	0	
GIORDANIA	1	1	1	0	
GUATEMALA	1	0	0	0	1
ISRAELE	1	1	1	0	
KENIA	1	1	1	0	
KIRGHIZISTAN	1	0	0	0	1
KUWAIT	1	0	0	0	1
LITUANIA	1	0	0	0	1
MONGOLIA	1	1	1	0	
NORVEGIA	1	0	0	0	1
NUOVA CALEDONIA	1	0	0	0	1
PAPUASIA-N.GUINEA	1	0	0	0	1
PARAGUAY	1	1	1	0	
REPUBBLICA DI MACEDONIA DEL NORD	1	1	0	1	
RUANDA	1	0	0	0	1
RUSSIA	1	1	1	0	
SAHARA SPAGNOLO	1	0	0	0	1
TANZANIA	1	0	0	0	1
ZIMBABWE	1	0	0	0	1
Totale	19646	6737	6710	27	12909

Tabella 33 - STRANIERI totale/ritrovamenti/condizione/da ritrovare per paesi di provenienza, anno 2023.

(*) I Paesi di provenienza degli stranieri – indicati in tabella – rispecchiano le dichiarazioni rese in sede di denuncia di scomparsa.



MINORI STRANIERI - DATI COMPLESSIVI PER PROVENIENZA - ANNO 2023

PAESI DI PROVENIENZA	TOTALE DENUNCE	RITROVAMENTI	RITROVATI IN VITA	RITROVATI DECEDUTI	DA RITROVARE
TUNISIA	3362	1425	1425	0	1937
EGITTO	2861	1226	1225	1	1635
GUINEA	2589	492	492	0	2097
COSTA D'AVORIO	1572	305	305	0	1267
AFGHANISTAN	1106	226	226	0	880
ERITREA	855	204	204	0	651
MAROCCO	530	329	329	0	201
SUDAN	523	86	86	0	437
GAMBIA	488	122	122	0	366
MALI	357	70	70	0	287
SIRIA	344	46	46	0	298
CAMERUN	316	66	66	0	250
PAKISTAN	312	93	93	0	219
SOMALIA	213	37	37	0	176
ROMANIA	202	157	157	0	45
ALBANIA	179	118	118	0	61
BENIN	158	31	31	0	127
SENEGAL	138	53	53	0	85
ETIOPIA	137	33	33	0	104
SIERRA LEONE	124	18	18	0	106
ALGERIA	99	47	47	0	52
BURKINA FASO	91	32	32	0	59
NIGERIA	89	40	40	0	49
BANGLADESH	73	32	32	0	41
UCRAINA	61	44	43	1	17
TURCHIA	57	18	18	0	39
PERU'	45	36	36	0	9
MOLDAVIA	39	36	36	0	3
BOSNIA ED ERZEGOVINA	31	17	17	0	14
CIAD	29	5	5	0	24
IRAN	27	3	3	0	24
IRAQ	27	9	9	0	18
SERBIA	25	19	19	0	6
KOSOVO	24	22	22	0	2
LIBIA	23	12	12	0	11

MINORI STRANIERI - DATI COMPLESSIVI PER PROVENIENZA - ANNO 2023						
PAESI DI PROVENIENZA	TOTALE DENUNCE	RITROVAMENTI	RITROVATI IN VITA	RITROVATI DECEDUTI	DA RITROVARE	
FILIPPINE	21	18	18	0	3	
INDIA	20	15	15	0	5	
LIBERIA	20	5	5	0	15	
CROAZIA	19	5	5	0	14	
GHANA	19	6	6	0	13	
CONGO	17	2	2	0	15	
BULGARIA	16	12	12	0	4	
COLOMBIA	16	11	11	0	5	
CUBA	13	10	10	0	3	
ECUADOR	13	9	9	0	4	
REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO	13	6	6	0	7	
REPUBBLICA DOMINICANA	13	10	10	0	3	
SUD SUDAN	13	3	3	0	10	
PALESTINA	11	1	1	0	10	
REPUBBLICA CENTRAFRICANA	11	4	4	0	7	
MACEDONIA DEL NORD	10	6	6	0	4	
UNGHERIA	10	10	10	0		
BRASILE	9	9	9	0		
EL SALVADOR	9	8	8	0	1	
NIGER	9	2	2	0	7	
CINA	8	7	7	0	1	
FRANCIA	8	1	1	0	7	
TOGO	8	1	1	0	7	
HONDURAS	7	6	6	0	1	
SPAGNA	7	5	5	0	2	
SRI LANKA (CEYLON)	6	2	2	0	4	
SUDAFRICA	6	1	1	0	5	
GERMANIA	5	3	3	0	2	
GUINEA BISSAU	5	0	0	0	5	
GUINEA EQUATORIALE	5	0	0	0	5	
SVIZZERA	5	5	5	0		
YEMEN	5	0	0	0	5	
APOLIDE	4	0	0	0	4	



MINORI STRANIERI - DATI COMPLESSIVI PER PROVENIENZA - ANNO 2023						
PAESI DI PROVENIENZA	TOTALE DENUNCE	RITROVAMENTI	RITROVATI IN VITA	RITROVATI DECEDUTI	DA RITROVARE	
VENEZUELA	4	2	2	0	2	
BOLIVIA	3	1	1	0	2	
CILE	3	1	1	0	2	
FEDERAZIONE RUSSA	3	2	2	0	1	
KAZAKISTAN	3	2	2	0	1	
KENYA	3	3	3	0		
MAURIZIO	3	2	2	0	1	
MESSICO	3	1	1	0	2	
CAMBOGIA	2	2	2	0		
COSTA RICA	2	1	1	0	1	
GEORGIA	2	1	1	0	1	
GIAPPONE	2	1	1	0	1	
GRECIA	2	1	1	0	1	
LIBANO	2	0	0	0	2	
MONTENEGRO	2	2	2	0		
NEPAL	2	0	0	0	2	
PORTOGALLO	2	1	1	0	1	
REP. DOMINICANA	2	2	2	0		
REPUBBLICA CECA	2	2	2	0		
STATI UNITI D'AMERICA	2	0	0	0	2	
ANGOLA	1	0	0	0	1	
ARABIA SAUDITA	1	1	1	0		
ARGENTINA	1	1	1	0		
BELGIO	1	0	0	0	1	
CAPO VERDE	1	0	0	0	1	
CENTRAFRICA	1	0	0	0	1	
CINA POPOLARE	1	1	1	0		
COMORE	1	0	0	0	1	
GABON	1	0	0	0	1	
GIORDANIA	1	1	1	0		
INDONESIA	1	0	0	0	1	
KUWAIT	1	0	0	0	1	
NORVEGIA	1	0	0	0	1	
NUOVA CALEDONIA	1	0	0	0	1	
PAPUASIA-N.GUINEA	1	0	0	0	1	

MINORI STRANIERI - DATI COMPLESSIVI PER PROVENIENZA - ANNO 2023					
PAESI DI PROVENIENZA	TOTALE DENUNCE	RITROVAMENTI	RITROVATI IN VITA	RITROVATI DECEDUTI	DA RITROVARE
POLONIA	1	1	1	0	
SAHARA SPAGNOLO	1	0	0	0	1
SLOVENIA	1	0	0	0	1
UGANDA	1	1	1	0	
Totale	17535	5725	5723	2	11810

Tabella 34 - MINORI STRANIERI totale/ritrovamenti/condizione/da ritrovare per paesi di provenienza, anno 2023.

(*) I Paesi di provenienza dei minori stranieri – indicati in tabella – rispecchiano le dichiarazioni rese in sede di denuncia di scomparsa.



Tabella 35 - 2023/2022 Quadro complessivo di confronto

QUADRO COMPLESSIVO DI CONFRONTO - ANNI 2023/2022						
ANNO EVENTO	2023			2022		
NAZIONALITÀ	DENUNCE	RITROVATI	DA RITROVARE	DENUNCE	RITROVAMENTI	DA RITROVARE
<input type="checkbox"/> Italiani	9669	7422	2247	9217	7268	1949
<input type="checkbox"/> 0-17	4416	3189	1227	4128	3066	1062
Femmine	1970	1656	314	1886	1570	316
Maschi	2446	1533	913	2242	1496	746
<input type="checkbox"/> 18-65	4379	3551	828	4224	3505	719
Femmine	1428	1176	252	1352	1122	230
Maschi	2951	2375	576	2872	2383	489
<input type="checkbox"/> OVER 65	874	682	192	865	697	168
Femmine	194	153	41	222	185	37
Maschi	680	529	151	643	512	131
<input type="checkbox"/> Stranieri	19646	6737	12909	15152	4902	10250
<input type="checkbox"/> 0-17	17535	5725	11810	13002	3876	9126
Femmine	1605	739	866	1127	590	537
Maschi	15930	4986	10944	11875	3286	8589
<input type="checkbox"/> 18-65	1997	916	1081	2073	965	1108
Femmine	623	332	291	604	352	252
Maschi	1374	584	790	1469	613	856
<input type="checkbox"/> OVER 65	114	96	18	77	61	16
Femmine	37	32	5	29	24	5
Maschi	77	64	13	48	37	11
Totale	29315	14159	15156	24369	12170	12199

Tabella 36 - 2023/2022 Totale, ritrovamenti, da ritrovare per regione

DATI COMPLESSIVI PER REGIONE - CONFRONTO 2023/2022						
REGIONE	DENUNCE 2023	DENUNCE 2022	RITROVAMENTI 2023	RITROVAMENTI 2022	DA RITROVARE 2023	DA RITROVARE 2022
ABRUZZO	602	333	280	194	322	139
BASILICATA	457	409	138	99	319	310
CALABRIA	734	999	249	264	485	735
CAMPANIA	2925	1888	1378	1041	1547	847
EMILIA-ROMAGNA	1681	1231	1128	957	553	274
FRIULI-VENEZIA GIULIA	1575	1279	542	395	1033	884
LAZIO	1812	1388	1111	952	701	436
LIGURIA	851	722	452	394	399	328
LOMBARDIA	3300	2988	2134	2182	1166	806
MARCHE	473	360	243	247	230	113
MOLISE	272	265	76	63	196	202
PIEMONTE	1389	1098	815	699	574	399
PUGLIA	2126	1627	891	726	1235	901
SARDEGNA	277	302	190	218	87	84
SICILIA	7903	7226	2616	2016	5287	5210
TOSCANA	1324	907	769	654	555	253
TRENTINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL	211		156		55	
UMBRIA	299	221	205	162	94	59
VALLE D'AOSTA	29	24	16	17	13	7
VENETO	1075	897	770	715	305	182
Totale	29315	24369	14159	12170	15156	12199



Protocollo di intesa Regione Lombardia



UFFICIO DEL COMMISSARIO
STRAORDINARIO DI GOVERNO PER LE
PERSONE SCOMPARSE



PROCURE DELLA REPUBBLICA
DELLA LOMBARDIA



Regione Lombardia



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO



PREFETTURE DELLA LOMBARDIA



Milano
Comune
di Milano



PROCURE DELLA REPUBBLICA PRESSO
LA CORTE D'APPELLO DI MILANO E
BRESCIA



associazione nazionale comuni italiani
ancel
L O M B A R D I A

PROTOCOLLO DI INTESA

L'anno 2023, addì, 28 settembre

TRA

Il Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse;
Il Presidente della Regione Lombardia;
I Prefetti della Lombardia;
I Procuratori Generali presso la Corte d'Appello di Milano e di Brescia;
I Procuratori della Repubblica di Milano, Bergamo, Brescia, Busto Arsizio, Cremona, Como, Lecco, Lodi, Mantova, Monza, Pavia, Sondrio e Varese ;
L'Università degli Studi di Milano – Istituto Lab.An.O.F. ;
Il Comune di Milano -Assessorato ai Servizi Civici e Generali del Comune di Milano;
Il Presidente di Anci Lombardia

VISTO

- La legge regionale statutaria n. 1 del 30 agosto 2008 “Statuto d'autonomia della Lombardia”;
- la legge n. 833 del 1978, e successive modificazioni e integrazioni, istitutiva del Servizio sanitario nazionale che, per il tramite delle regioni, è posto a garanzia della dignità e della libertà della persona umana;
- il decreto del Presidente della Repubblica del 31 luglio 2007 con il quale, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, si è provveduto alla nomina di un Commissario straordinario del Governo per favorire la ricerca di persone scomparse, con i poteri di cui all'art.11 della legge 23 agosto 1988, n. 400;
- che il predetto decreto attribuisce al Commissario, tra l'altro, il compito di assicurare il necessario coordinamento operativo tra le amministrazioni dello Stato interessate a vario titolo al fenomeno delle persone scomparse, curando il raccordo con le pertinenti strutture tecniche, nonché il compito di monitorare le attività istituzionali dei soggetti impegnati nell'attività di ricerca delle persone scomparse e quello, conseguente, di analizzare le informazioni acquisite al fine di proporre alle autorità competenti eventuali soluzioni per migliorare l'azione amministrativa e l'informazione di settore;
- il protocollo d'intesa sottoscritto dal Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse ed il Capo della Polizia il 21 aprile 2008 al fine di promuovere la collaborazione tra il Dipartimento della Pubblica Sicurezza e il Commissario, per favorire il raccordo informativo tra quest'ultimo e le competenti Direzioni e Uffici Centrali del Dipartimento con il fine di fornire al Commissario gli elementi utili per l'espletamento dei compiti attribuiti allo stesso;

- il protocollo d'intesa per le "Procedure per l'identificazione di corpi di persone decedute prive di identità", sottoscritto in data 6 marzo 2015 sottoscritto dal Commissario di Governo, il Prefetto di Milano, Il Vice Presidente di Regione Lombardia, dal Procuratore Generale presso la Corte d'appello di Milano, dai procuratori della Repubblica di Milano, Lodi, Monza, Pavia e Busto Arsizio, dal Direttore dell'Istituto LABANOF – Università di Milano e dai rappresentanti dell'Amministrazione comunale di Milano e di ANCI Lombardia.

CONSIDERATO

- che all'Ufficio del Commissario straordinario del Governo vengono comunicati i rinvenimenti di CNI e che il loro numero, al momento della sottoscrizione del presente Protocollo, si attesta su circa mille CNI, dei quali 135 nella sola regione Lombardia;
- che il fenomeno ha una ricaduta sociale per le attese dei familiari degli scomparsi e assume rilievo sia sotto il profilo etico che giuridico, visti i risvolti di ordine civilistico e patrimoniale che l'assenza prolungata nel tempo determina e che tale disciplina è stata integrata con la **legge n. 203/2012** che, nel riconoscere alla scomparsa valenza giuridica, detta disposizioni per favorire le ricerche, anche di un corpo senza vita;
- che, allo stato attuale, la criticità è rappresentata dalla carenza di un circuito informativo comune a tutti i soggetti istituzionali competenti in materia che possa consentire la comparazione tra i dati più significativi riguardanti gli scomparsi e quelli relativi ai corpi rinvenuti senza identità;
- che tale problematica è accentuata dalla scarsa disponibilità dei dati numerici riguardanti i decessi in ospedale di persone senza identità e di tutti i ritrovamenti di corpi o di resti umani non identificati non riconducibili a fattispecie di reato, per i quali l'autopsia non è stata disposta dal Pubblico Ministero competente;

RITENUTO

- che nei casi sopradescritti (decessi in pronto soccorso, ospedale e in tutti i casi di ritrovamento di corpi o resti umani non identificati compresi quelli non connessi a reati), ai sensi del presente protocollo d'intesa, debba essere avviata una sperimentazione nella Regione Lombardia, con il coinvolgimento delle direzioni sanitarie e delle Unità Operative di Medicina Legale delle ASST competenti, del Dipartimento di Scienze Biomediche per la Salute, Sezione di Medicina Legale laboratorio "Labanof" dell'Università degli Studi di Milano e delle Procure della Repubblica competenti, affinché sia garantito l'espletamento delle attività (esame esterno/autopsia/radiografie, prelievo di campioni biologici, diagnosi di causa ed epoca della morte, custodia dei campioni) finalizzate anche alla compilazione della scheda *Post Mortem*, necessaria per consentire il *matching* con i dati essenziali concernenti le persone scomparse, nonché per la redazione del processo verbale di cui all'art. 78 del D.P.R. n. 396/2000;
- opportuno avviare, con apposito disciplinare operativo che costituisce parte integrante del presente Protocollo, un processo di circolarità informativa in materia di cadaveri/resti umani senza identità tra l'Ufficio del Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse, la Regione Lombardia - Direzione Generale Welfare e delle ATS Lombarde, il Dipartimento di Scienze Biomediche per la Salute, Sezione di Medicina Legale laboratorio "Labanof" dell'Università degli Studi di Milano, le Prefettura lombarde, le Procure Generali presso la Corte d'Appello di Milano e di Brescia, le



Procure della Repubblica presso il Tribunale di Milano, Bergamo, Brescia, Busto Arsizio, Cremona, Como, Lecco, Lodi, Mantova, Monza, Pavia, Sondrio e Varese, allo scopo di evitare che gli stessi possano restare privi di esame esterno e/o autoptico ed essere sepolti senza il prelievo del campione biologico, necessario per la successiva comparazione con i dati riguardanti le persone scomparse;

- che sulla base degli esiti della predetta sperimentazione, l'attività in parola potrà essere estesa a tutto il territorio nazionale contribuendo, in tal modo, ad incrementare le identificazioni e ad abbattere il preoccupante dato sulle persone scomparse e sui cadaveri senza identità;
- che i gruppi di lavoro che saranno costituiti presso ogni Prefettura della regione come indicato nel predetto disciplinare operativo, possano adoperarsi anche per favorire l'identificazione dei casi delle province lombarde censiti nel Registro dei CNI istituito nel 2007 dal primo Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse, consistente in un elenco dei rinvenimenti effettuati su tutto il territorio nazionale, ciascuno dei quali corredato di elementi essenziali, aggiornato in base alle comunicazioni pervenute dalle Prefetture e consultabile sui siti istituzionali del Commissario straordinario al fine di favorirne l'identificazione;

Tutto ciò premesso, ritenuto, considerato e visto, si conviene quanto segue:

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente intesa.
2. Il Commissario Straordinario del Governo per le Persone Scomparse, il Presidente della Regione Lombardia, i Procuratori Generali presso le Corti d'Appello di Milano e di Brescia, i Procuratori della Repubblica di Milano, Bergamo, Brescia, Busto Arsizio, Cremona, Como, Lecco, Lodi, Mantova, Monza, Pavia, Sondrio e Varese, i Prefetti della Lombardia, il Rettore dell'Università degli Studi di Milano, il Sindaco di Milano e il Presidente di ANCI Lombardia, nel rispetto della normativa vigente, convengono sulla necessità di collaborare al fine di promuovere e sviluppare azioni, progetti e/o iniziative in materia di anagrafe dei corpi senza identità allo scopo di evitare che gli stessi possano restare privi di esame esterno/autopsia ed essere sepolti senza il prelievo del campione biologico, necessario per la successiva comparazione con i dati riguardanti le persone scomparse.
3. Il Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse, il Presidente della Regione Lombardia, i Procuratori Generali presso la Corte d'appello di Milano e di Brescia, i procuratori della Repubblica di Milano, Bergamo, Brescia, Busto Arsizio, Cremona, Como, Lecco, Lodi, Mantova, Monza, Pavia, Sondrio e Varese, i Prefetti della Lombardia, il Rettore dell'Università degli Studi di Milano, il Sindaco di Milano e il Presidente di ANCI Lombardia, nell'ambito delle rispettive competenze, si impegnano ad avviare una sperimentazione nell'ambito del territorio della Regione Lombardia, in caso di decessi in pronto soccorso, ospedali, case di cura convenzionate/private e in tutti i casi di ritrovamento di corpi o resti umani non identificati compresi quelli non connessi a reati, affinché sia garantito l'espletamento delle attività (esame esterno/autopsia/radiografie per riscontro diagnostico, esame esterno, con riguardo anche all'esame antropologico e odontologico forense, diagnosi di causa ed epoca della morte, prelievo di campioni biologici e relativa custodia) finalizzate alla compilazione della

scheda *Post Mortem* per consentire il *matching* con i dati essenziali concernenti le persone scomparse.

4. Il disciplinare con le indicazioni operative, allegato al presente Protocollo, quale parte integrante, prevede distinti e specifici percorsi organizzativi a seconda che il rinvenimento sia relativo a cadaveri ovvero a resti umani privi di identità.
5. Il presente Protocollo non prevede ulteriori oneri a carico dei soggetti pubblici sottoscrittori, fermo restando che sono a Carico dell'Autorità Giudiziaria le autopsie richieste dalla stessa; sono invece a carico delle strutture del S.S.R. i riscontri diagnostici qualora richiesti ai sensi dell'articolo 37 del vigente regolamento di polizia mortuaria. Le spese relative al trasporto della salma al dipartimento di scienze biomediche per la salute, sezione di medicina legale laboratorio "LAB.AN.O.F" dell'Università degli Studi di Milano restano a carico del comune interessato, mentre i costi di deposito delle salme presso l'obitorio del Comune di Milano sono regolamentati da apposito accordo sottoscritto dall'Ente locale con l'Istituto di Medicina Legale.

I gruppi di lavoro che saranno costituiti presso le Prefetture della regione e di cui al disciplinare operativo si adopereranno anche per favorire l'identificazione dei corpi senza identità della Regione Lombardia censiti nel Registro Nazionale dei cadaveri non identificati tenuto dal Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse e pubblicato sul sito "persone scomparse".

6. Il presente Protocollo ha validità di 3 (tre) anni e può essere, d'intesa tra le parti, modificato in ogni momento e rinnovato alla scadenza in forma scritta.



COMMISSARIO STRAORDINARIO DI
GOVERNO PER LE PERSONE
SCOMPARSE



Regione Lombardia



PREFETTURE DELLA LOMBARDIA



PROCURE DELLA REPUBBLICA PRESSO
LA CORTE D'APPELLO DI MILANO E
BRESCIA



PROCURE DELLA REPUBBLICA
DELLA LOMBARDIA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO



Milano
Comune
di Milano



associazione nazionale comuni italiani
anci
LOMBARDIA

DISCIPLINARE OPERATIVO

Il presente disciplinare, che costituisce parte integrante del Protocollo d'intesa, individua, anche sulla scorta dell'esperienza maturata nel primo anno di operatività, le azioni che i soggetti istituzionali competenti in materia sono chiamati a svolgere per favorire il riconoscimento dei corpi e resti umani senza identità (compresi quelli non connessi a reati) e le fasi in cui si articola il relativo circuito informativo.

AZIONI

- a. Mantenimento in attività, presso la Prefettura di Milano, di un gruppo di lavoro tecnico formato dal rappresentante della Prefettura di Milano, dal rappresentante delle Procure della Repubblica interessate, con il coordinamento della Procura generale presso la Corte d'appello di Milano e Brescia, dal rappresentante della Questura di Milano – Divisione Anticrimine e Squadra Mobile – dal rappresentante del Gabinetto Regionale di Polizia Scientifica per la Lombardia, dal rappresentante della 7^a Sezione del Nucleo Investigativo del Comando provinciale Carabinieri di Milano, dal rappresentante del Comando provinciale della Guardia di Finanza, dal responsabile del “Lab.An.O.f.” dell'Università degli Studi di Milano - centro di riferimento del Comune di Milano – che collabora anche con l'Ufficio del Commissario Straordinario del Governo per le Persone scomparse per gli aspetti scientifico-forensi, dal rappresentante di Regione Lombardia DG Welfare, dal rappresentante di ATS Città Metropolitana di Milano, dal rappresentante del Sindaco di Milano. Il gruppo di lavoro della Prefettura di Milano farà da capofila per gli altri gruppi della regione.
- b. Presso le Prefetture della regione verranno istituiti i gruppi di lavoro tecnici formati dal rappresentante delle Procure della Repubblica competenti per territorio, dal rappresentante della Questura competente per territorio – Divisione Anticrimine e Squadra Mobile, dal rappresentante del Comando provinciale dell'Arma dei Carabinieri, dal rappresentante del Comando provinciale della Guardia di Finanza, dal rappresentante dell'ATS competente per territorio e dal rappresentante del Comune capoluogo di provincia.
- c. Attuazione del flusso informativo fra i soggetti istituzionali sopraindicati per consentire il monitoraggio del fenomeno da parte del Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse.
- d. Acquisizione da parte del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse delle segnalazioni e delle schede *post mortem* ai fini dell'aggiornamento del Registro nazionale dei cadaveri non identificati, istituito nel 2007 dal primo Commissario Straordinario del Governo per le persone

scomparse, pubblicato nella sezione “persone scomparse” del sito del Ministero dell'Interno.

Il gruppo di lavoro ha il compito di:

- gestire in maniera coordinata, ciascuno per le proprie competenze, la documentazione informativa relativa ai cadaveri/resti umani senza identità;
- riferire costantemente sull'andamento delle attività all'Ufficio del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse ai fini dell'aggiornamento del Registro da parte del Commissario straordinario;
- aggiornare il piano di lavoro comprensivo della individuazione dei diversi incarichi/ruoli e del cronoprogramma delle attività e dei flussi informativi, anche con riferimento ai cadaveri non identificati della provincia censiti dal Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse.

CIRCUITO INFORMATIVO

Le fasi in cui si articola il circuito informativo sono di seguito illustrate:

1) RITROVAMENTO, O DECESSO IN OSPEDALE, DI CADAVERI SENZA IDENTITA'

- 1.a)** In caso di ritrovamento la Forza di Polizia procedente (esempio: personale di Commissariato, dell'U.P.G.S.P., della Squadra Mobile, di una Specialità, ecc.) deve fare richiesta formale di assunzione delle impronte digitali al Gabinetto di Polizia Scientifica per l'inserimento nella banca dati AFIS e all'inserimento in SDI da parte dell'Ufficio di Polizia o dei Carabinieri procedente.

Il Gabinetto di Polizia Scientifica, nell'ipotesi di avvenuta identificazione dattiloscopica del cadavere sconosciuto tramite la banca dati AFIS, provvederà ad inviare la risposta all'Ufficio per la Polizia procedente e, per conoscenza, all'Ufficio decessi dell'Autorità Giudiziaria o altro ufficio avente stesse funzioni dell'ufficio decessi dell'Autorità Giudiziaria.

In caso di decesso in ospedale (ASST), la Direzione Sanitaria competente per territorio chiede l'intervento della Forza di Polizia, per gli adempimenti di cui sopra, anche ai fini dell'inserimento in banca dati SDI.

- 1.b)** in caso di identificazione dattiloscopica il Gabinetto di Polizia Scientifica e/o il Reparto dattiloscopia preventiva dell'Arma dei Carabinieri, provvederanno ad attivare i canali internazionali INTERPOL per il conseguimento delle esatte generalità. Una volta acquisite tali informazioni i predetti uffici informeranno il Reparto procedente che, in collaborazione con il medico legale, eseguirà una ricerca parenti e l'acquisizione di dati *Ante Mortem* (cartelle cliniche, fotografie, video, etc.) nonché di campioni biologici per l'inserimento nella banca dati nazionale DNA.



- 1.c) La Forza di Polizia intervenuta invia comunicazione dell'avvenuto ritrovamento/decesso alla Prefettura, all'Autorità Giudiziaria, al Lab.An.O.f. ed al Comune/Ufficio di Stato Civile.
- 1.d) La Prefettura competente per territorio trasmette la comunicazione al Commissario Straordinario del Governo per le Persone Scomparse.
- 1.e) La Procura della Repubblica competente per territorio redige, ai sensi dell'art. 78 del D.P.R. 396/2000, il processo verbale dell'accaduto, con l'indicazione delle circostanze di tempo e di luogo, descrivendo il cadavere, gli oggetti ed i segni riscontrati sullo stesso e raccogliendo tutte le informazioni utili per l'identificazione a mezzo di adeguata documentazione descrittivo-fotografica.
- 1.f) In caso di cadavere ben conservato il Gabinetto Regionale di Polizia Scientifica o il Reparto procedente del Comando provinciale dell'Arma dei Carabinieri, procedono ad acquisire il campione biologico per la successiva estrazione e inserimento in banca dati DNA del profilo genetico; nel caso di cadavere non ben conservato il medico legale procede, durante l'autopsia, alla raccolta del campione biologico che verrà consegnato al Gabinetto Regionale di Polizia Scientifica o al Reparto procedente del Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri per la profilazione e l'inserimento in banca dati DNA, previa autorizzazione per i casi di competenza giudiziaria della competente Procura della Repubblica, al fine di procedere alla comparazione con i profili del DNA *Ante Mortem* dei soggetti scomparsi o dei loro familiari, raccolti in sede di denuncia di scomparsa e inseriti in banca dati DNA.

La Procura competente per territorio potrà disporre l'autopsia giudiziaria affidando al consulente tecnico l'incarico di compilare la scheda *Post Mortem*, secondo le disposizioni della circolare del Ministero della Giustizia del 10 marzo 2010 come ulteriormente ribadito con la più recente circolare del 26 luglio 2014.

Qualora non venga disposta l'autopsia giudiziaria, previa disposizione della Procura della Repubblica, il cadavere viene trasferito, all'obitorio del Comune di Milano all'attenzione del laboratorio "Lab.An.O.f." per l'autopsia finalizzata a riscontro diagnostico se richiesta e/o ad identificazione, che provvederà al prelievo ed alla conservazione dei campioni biologici nonché alla compilazione della scheda *Post Mortem* e ad ogni altro rilievo utile ai fini identificativi.

Sono a carico dell'Autorità Giudiziaria le autopsie richieste dalla stessa; sono invece a carico delle strutture del S.S.R. le autopsie richieste per riscontro diagnostico ai sensi dell'articolo 37 del vigente regolamento di polizia mortuaria, in particolare le autopsie eseguite sui giunti cadavere presso i nosocomi.

- 1.g) La scheda *Post Mortem*, a cura del compilatore, deve essere trasmessa all'Autorità giudiziaria, al Gabinetto di Polizia Scientifica o Nucleo Investigativo del Comando provinciale dei Carabinieri per l'inserimento nel sistema informativo Ri.Sc., alla Prefettura.

La Prefettura competente per territorio cura l'invio al Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse, ai fini dell'aggiornamento del Registro nazionale dei cadaveri non identificati.

2) RINVENIMENTO DI RESTI UMANI NON IDENTIFICATI

- 2.a)** In caso di rinvenimento di resti umani o di ossa umane chi ne fa scoperta deve informare il Sindaco competente per territorio, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di polizia mortuaria (D.P.R. n. 285/1990). Il Sindaco ne dà immediata comunicazione all'Autorità Giudiziaria, all'Ufficio di Polizia procedente ed all'ASST territorialmente ed all'ATS competente per territorio.
- 2.b)** L'Autorità Giudiziaria, ove non decida diversamente, dispone il trasferimento dei resti all'Obitorio del Comune di Milano all'attenzione del "Lab.An.O.f.". Nel caso in cui l'Autorità Giudiziaria apra un procedimento penale relativo ai suddetti resti segue lo studio degli stessi al fine di compilare la scheda *Post Mortem* e di svolgere ulteriori altri accertamenti del caso.
- 2.c)** In caso di rinvenimento di cadavere non identificato o di resti umani non riconducibili a persona identificata, ove sorga il sospetto di reato ed abbia assunto la direzione delle indagini il PM, questi potrà disporre che venga ritardato l'inoltro di comunicazioni e notizie concernenti il rinvenimento, sino a quando ritenga prevalenti le esigenze di tutela del segreto investigativo ex art. 329 c.p.p., fermo restando l'obbligo di identificazione ai sensi dell'art. 116 del D.lgs. n. 271/1989 e di redazione del processo verbale di cui all'art. 78 del DPR n. 396/2000.
- 2. d)** In caso di cadavere ben conservato il Gabinetto Regionale di Polizia Scientifica o il Reparto procedente del comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri, procedono ad acquisire il campione biologico per la successiva estrazione e inserimento in banca dati DNA del profilo genetico; nel caso di cadavere non ben conservato il medico legale procede, durante l'autopsia, alla raccolta del campione biologico che verrà consegnato al Gabinetto Regionale di Polizia Scientifica o al 7° Nucleo investigativo dell'Arma dei Carabinieri per la profilazione e l'inserimento in banca dati DNA, previa autorizzazione per i casi di competenza giudiziaria della competente Procura della Repubblica, al fine di procedere alla comparazione con i profili del DNA *Ante Mortem* dei soggetti scomparsi o dei loro familiari, raccolti in sede di denuncia di scomparsa e inseriti in banca dati DNA.

Per le fasi successive si veda il punto 1.g).

TRASFERIMENTO / SEPOLTURA

- 3.a)** Definizione di percorsi ed enti competenti per il trasferimento e deposito delle salme presso l'obitorio del Comune di Milano all'attenzione dell'Istituto Lab.An.O.f. permanenza in obitorio e funerale (territorio Comune / altri territori): le spese relative al trasporto delle salme o dei resti umani presso il



Lab.An.O.f. sono a carico del Comune ove è avvenuto il decesso o il rinvenimento del cadavere o dei resti umani.

- 3.b) Cadaveri inumati per un periodo superiore ai 10 anni: tutti i cimiteri che hanno tra i loro inumati dei corpi sconosciuti devono essere informati di non depositarli nell'ossario comune, ma di trasportarli presso Lab.An.O.f.: le spese relative al trasporto dei resti inumati presso il Lab.An.O.f. sono a carico del Comune competente per il cimitero.
- 3.c) Casi in cui si renda necessaria l'esumazione straordinaria del cadavere: qualora, dopo aver preliminarmente verificato la compatibilità tra dati AM della persona scomparsa e dati PM del cadavere sconosciuto, si renda necessario esumare il corpo per confermare l'identità dello stesso: le spese relative all'esumazione e al trasporto delle salme presso il Lab.An.O.f. sono a carico del Comune di competenza per quel cimitero.

IDENTIFICAZIONI: CONCLUSIONI DEL PERCORSO

1. L'Autorità Giudiziaria - Ufficio decessi dà notizia dell'avvenuta identificazione del cadavere alla Forza di polizia intervenuta per l'aggiornamento dello SDI/Ri.Sc.
2. La Forza di Polizia provvede all'immediata comunicazione al Comune - Ufficio di Stato Civile ed alla Prefettura competente per territorio che la inoltra al Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse.
3. L'identificazione di soggetti per cui non vi è procedimento penale è al momento a carico di Lab.An.O.f. per le attività identificative di medicina legale, antropologia, radiologia, odontologia.
4. è necessario individuare una procedura che garantisca che tutti gli uffici e gli attori interessati vengano a conoscenza dell'avvenuta identificazione di un soggetto; purtroppo non tutte le autorità giudiziarie dispongono di un Ufficio decessi che comunichi la notizia alle Forze di Polizia. Inoltre, le forze di Polizia devono provvedere alla comunicazione ai comuni e all'Ufficio di Stato Civile, all'obitorio presso cui è ospitata la salma e ai familiari.
5. Il cadavere non identificato non di interesse giudiziario può essere conservato presso le celle dell'obitorio del Comune di Milano per un periodo massimo di 6 mesi.

Protocollo con il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza



COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO
PER LE PERSONE SCOMPARSE



*Autorità Garante
per l'Infanzia e l'Adolescenza*

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse,
Prefetto Dott.ssa Maria Luisa Pellizzari

e

Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza,
Dott.ssa Carla Garlatti

di seguito denominate congiuntamente "Parti";

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 2007, con il quale, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, si è provveduto alla nomina di un Commissario straordinario del Governo per la ricerca di persone scomparse, con i poteri di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Vista la legge 14 novembre 2012, n. 203, con la quale sono state ulteriormente dettagliate le competenze in capo al Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse, prevedendo, fra l'altro, la possibilità di intraprendere iniziative nelle materie di competenza con soggetti sia pubblici che privati;

Considerato che il decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 2023 attribuisce al Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse, tra l'altro, il compito di assicurare il coordinamento, stabile ed operativo, tra le amministrazioni dello Stato interessate a vario titolo al fenomeno delle persone scomparse, curando il raccordo con le pertinenti strutture tecniche e di monitorare le attività delle istituzioni e dei soggetti impegnati, sotto vari profili, sia con riguardo al numero dei casi registrati, sia con riguardo all'azione investigativa, assistenziale e sociale, analizzando le relative informazioni, anche di carattere internazionale, al fine di individuare e proporre alle competenti autorità eventuali soluzioni e misure per rendere più efficace l'azione amministrativa e l'informazione del settore;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 2023, con il quale il prefetto dott.ssa Maria Luisa Pellizzari è stata nominata Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse;

Atteso che le problematiche riguardanti l'infanzia e l'adolescenza contemplano aspetti afferenti anche alla scomparsa dei minori e che tale fenomeno assume dimensioni rilevanti come

si evince dalle Relazioni periodiche redatte dall'Ufficio del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse;

Visto il Protocollo d'intesa stipulato in data 7 gennaio 2021 fra l'Ufficio del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse e il Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri, riguardante *“il contenimento del fenomeno delle persone scomparse, con particolare attenzione alla categoria delle persone di minore età”*;

Ritenuto di realizzare forme di collaborazione fra l'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza e il Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse, finalizzate a contenere il fenomeno delle persone scomparse, con particolare attenzione alla categoria delle persone di minore età;

Vista la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza del 20 novembre 1989, ratificata e resa esecutiva dall'Italia con legge 27 maggio 1991, n. 176;

Vista la legge 12 luglio 2011, n. 112, recante "Istituzione dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza";

Vista la determinazione del 13 novembre 2020 del Presidente del Senato della Repubblica e del Presidente della Camera dei deputati (Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 288 del 19 novembre 2020) con cui la dottoressa Carla Garlatti è stata nominata titolare dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza;

Visto in particolare l'art. 3 della legge n. 112 del 2011 secondo cui spetta all'Autorità garante di promuovere *“l'attuazione della Convenzione di New York e degli altri strumenti internazionali in materia di promozione e di tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, la piena applicazione della normativa europea e nazionale vigente in materia di promozione della tutela dell'infanzia e dell'adolescenza”* (lett. a)), di assicurare forme idonee di collaborazione con tutti i soggetti *“interessati al raggiungimento delle finalità di tutela dei diritti e degli interessi delle persone di minore età”* (lett. d)) e di diffondere *“la conoscenza dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, promuovendo a livello nazionale, in collaborazione con gli enti e con le istituzioni che si occupano di persone di minore età, iniziative per la sensibilizzazione e la diffusione della cultura dell'infanzia e dell'adolescenza, finalizzata al riconoscimento dei minori come soggetti titolari di diritti”* (lett. m));

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri adottato in data 20 luglio 2012, n. 168, "Regolamento recante l'organizzazione dell'Ufficio dell'Autorità garante dell'infanzia e dell'adolescenza, la sede e la gestione delle spese, a norma dell'articolo 5, comma 2, della legge 12 luglio 2011, n.112", come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 marzo 2023, n. 43;

Visto il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)" e in particolare il comma 1, lettera a) dell'articolo 15-ter che ha istituito l'Ufficio dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, posto alle dipendenze dell'Autorità garante;



LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE:

ART. 1
(Finalità)

Il presente protocollo d'intesa ha la finalità di promuovere la collaborazione e lo scambio di informazioni, dati e analisi, tra l'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza e l'Ufficio del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse, anche tramite progetti da realizzare congiuntamente.

Le parti possono convenire di realizzare iniziative congiunte sul tema dei minori di età anche con riguardo al tema della prevenzione del fenomeno degli scomparsi.

ART. 2
(Durata)

1. Il presente protocollo d'intesa ha la durata di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione e, d'intesa tra le Parti, può essere modificato e integrato in ogni momento e rinnovato alla scadenza.
2. Ciascuna delle Parti si riserva, altresì, il diritto di recedere unilateralmente dal presente Protocollo, dandone comunicazione all'altra parte.

ART. 3
(Oneri)

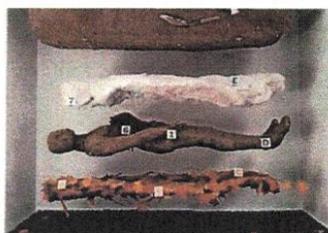
Dal presente protocollo non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Roma, 12 dicembre 2023



Rassegna stampa

La sperimentazione



Una banca dati
per i cadaveri
senza un nome

di Simone Bianchin
a pagina 9

LA NOVITÀ

Una banca dati per dare un nome ai morti senza identità

La sperimentazione in Lombardia: la prefettura organizzerà gruppi di lavoro che analizzeranno impronte e campioni biologici per fare la ricerca

Sono 135 i corpi non identificati nella nostra regione negli ultimi trent'anni sui mille complessivi in tutta Italia

Simone Bianchin

Sono 135 i corpi senza vita non ancora identificati in tutta la Lombardia, e la maggior parte è stata trovata negli ultimi trent'anni tra Milano e il territorio di Città metropolitana. Tanti, anche considerando che in tutta Italia sono circa mille i corpi che restano senza nome inseriti nel registro del Cni istituito nel 2007 dal governo per le persone scomparse.

Visto che il fenomeno preoccupante ha una ricaduta sociale per le attese dei famigliari degli scomparsi ma anche sotto il profilo etico e giuridico, in prefettura è stato firmato un protocollo d'intesa regionale tra prefetture e procure lombarde e Anci Lombardia per il riconoscimento dei cadaveri non identificati. Contiene un disciplinare operativo che spiega come fare e pone adesso la Lombardia come territorio di sperimentazione nazionale affinché sia garantito l'espletamento delle attività che si devono svolgere quando vengono ritrovati un corpo o resti umani. Esami, autopsie, radiografie, prelievi di campioni biologici, diagnosi di causa ed epoca della morte sono ad esempio documenti indispensabili per poter arrivare a compilare una scheda post mor-

tem che sarà necessaria - ad esempio per quanto riguarda la comparazione dei Dna - per provare a fare match con i dati biologici dei profili delle persone scomparse che sono presenti in banca dati.

Il principio è di fare in modo che le informazioni su ogni ritrovamento siano circolari tra le istituzioni, di collaborare per creare e portare avanti una anagrafe dei corpi senza identità finalizzata ad evitare che cadaveri non identifi-



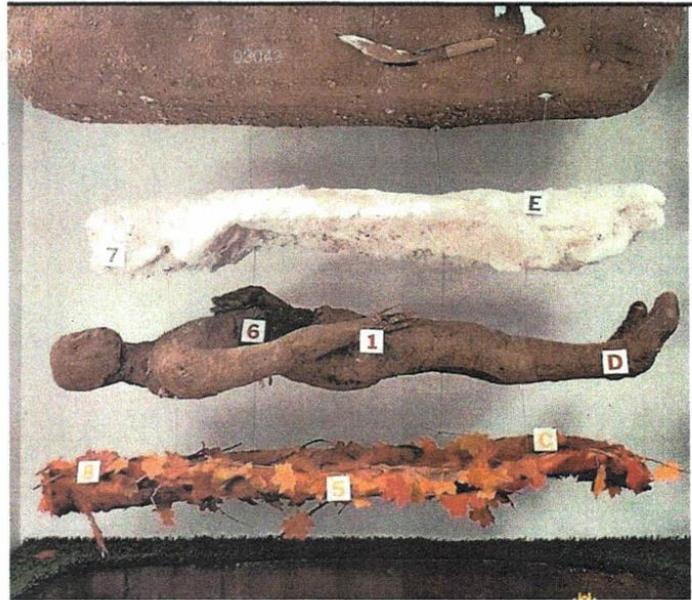


cati o resti umani non collegabili a una persona in particolare possano essere sepolti in tombe o chiusi in ossari senza nome.

Le regole inserite nel nuovo protocollo di intesa prevedono che ogni prefettura della Lombardia debba organizzare gruppi di lavoro tecnico composti dal rappresentante della prefettura, delle procure, della questura, della polizia scientifica, dei carabinieri, guardia di finanza, Comuni e il laboratorio di Antropologia e Odontologia forense dell'Università degli Studi di Milano, che fa parte dell'Istituto di medicina legale.

L'unità di intenti è quella di attuare il flusso informativo su ciascun caso di ritrovamento per consentire il monitoraggio al commissario nazionale straordinario del governo per le persone scomparse, la dottoressa Maria Luisa Pellizzari. Sarà il commissario a dover acquisire le segnalazioni e le schede post mortem per aggiornare il registro nazionale dei cadaveri non identificati pubblicato nella sezione persone scomparse sul sito del ministero dell'Interno. La prima regola, in caso di ritrovamento di un corpo in buono stato di conservazione, è che la polizia scientifica prenda le impronte digitali, che si prelevino campioni biologici (anche durante l'autopsia) per l'inserimento del Dna in banca dati e consentire le comparazioni con i Dna delle persone scomparse e inviare tutte le informazioni a procura, Comune e prefettura che girerà le informazioni al commissario straordinario del governo. Chi invece dovesse trovare dei resti umani, deve informare il sindaco che comunicherà la notizia a procura, forze dell'ordine, Asst e Ats.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ **Musa** Alcuni reperti del Museo delle scienze antropologiche: promuove la ricostruzione delle identità sconosciute

INCREDIBILE: OGNI GIORNO SPARISCONO SEI ITALIANI

di Rossana Linguini

Ora toccherà al Tribunale di Ravenna decidere quali responsabilità ha Adamo Guerra, 57 anni, 10 dei quali trascorsi a Patrasso, in Grecia, dove aveva deciso di vivere dopo essere sparito da Lugo di Romagna simulando un suicidio. Quelle due lettere con cui annunciava di volerla fare finita per guai economici non dovevano aver convinto del tutto la moglie Raffaella Borghi - con la quale l'uomo aveva due figlie - che già il 30 settembre 2016 avrebbe presentato denuncia contro l'ex per violazione degli obblighi familiari nei confronti delle ragazze. Secondo quel verbale, Borghi avrebbe saputo della nuova vita del marito fin da allora, anche se durante la puntata di *Chi l'ha visto?* che ha acceso i riflettori mediatici sul caso è emerso che Borghi avesse avuto notizie del suo ex solo a febbraio 2022, per via del procedimento civile da lei avviato per il divorzio. Un gran pasticcio, eppure me-

«SITUAZIONI DI DISAGIO GIOVANILE SONO LE CAUSE PIÙ FREQUENTI»

no inusuale di quel che si può immaginare, come raccontano i numeri esorbitanti contenuti nell'ultima relazione del Commissario straordinario del governo per le persone scomparse, guidato dal prefetto Maria Luisa Pellizzari: le denunce di scomparsi in Italia sono state 24.369 solo nel 2022, in crescita addirittura del 26,46% rispetto a un anno prima. «Occorre considerare che su questo dato incidono in maniera significativa i minori stranieri non accompagnati che arrivano in Italia spesso con l'intenzione di raggiungere amici o parenti già presenti in altri Paesi europei, facendo così perdere le proprie tracce», spiega il commissario Pellizzari.

In che modo venite a conoscenza di queste situazioni?

«Le denunce di scomparsa vengono pre-

sentate alle forze di polizia che attivano immediatamente le ricerche, anche su segnalazione telefonica, e ne danno comunicazione al prefetto competente per provincia. In base alla normativa vigente, spetta al prefetto comunicare a quest'ufficio la scomparsa di una persona. Nel caso, invece, in cui la sparizione sia ricaducibile a ipotesi di reato la compete è dell'autorità giudiziaria».

Il 70% degli scomparsi sono minori, come Kata, Denise Pipitone, Angela Celentano, ma anche come tanti minori stranieri non accompagnati che sbarcano sulle nostre coste...

«Gli scomparsi che risultano vittime di possibili reati sono una minima parte, precisamente sono stati lo 0,22% nel 2022. Il fatto che a scomparire siano in gran parte minorenni è sicuramente ascrivibile a situazioni di disagio giovanile e su questo siamo convinti che sia importante realizzare una campagna di

sensibilizzazione a fini preventivi, sulla quale peraltro stiamo già lavorando».

Tra gli scomparsi ci sono poi tante persone che soffrono di Alzheimer o demenza: cosa accade in questi casi?

«Anche in questi casi viene attivato il piano provinciale di ricerca, che si avvale di numerose forze in campo. Il consiglio che diamo ai famigliari è di munire chi è affetto da tali patologie di strumenti di localizzazione, come un cellulare o uno smart watch, oppure di ricorrere al più semplice degli strumenti quale può essere un biglietto con i riferimenti dei famigliari da contattare».

Quante persone vengono ritrovate? E chi sono?

«Nel caso della scomparsa di cittadini italiani la percentuale di ritrovamento si aggira sul 75%. Per i motivi che ho accennato, la percentuale scende notevolmente nel caso di scomparsa di stranieri e i ritrovamenti si aggirano sul 30%. La fascia di età compresa tra i 14 e i 17 anni è quella più interessata al fenomeno».

Nei primi 6 mesi del 2023 ci sono state 4.531 denunce di italiani scomparsi: 3.419 sono stati ritrovati, di cui 57 senza vita. Ma mancano all'appello 1.112 persone: che ne sarà di loro?

«Continueranno a essere cercate, perché una volta che le persone entrano nella

banca dati degli scomparsi le ricerche non cessano mai. Alcuni scomparsi sono stati ritrovati dopo decenni. A volte persino la fortuna aiuta e un controllo di polizia casuale può essere decisivo. Pure se le probabilità di ritrovare qualcuno in buone condizioni diminuiscono con il tempo: per questo sono state realizzate numerose campagne informative, con enti istituzionali e non, per favorire un maggiore coinvolgimento della cittadinanza nel ritrovamento di persone scomparse. Hanno contribui- ▶

«TALVOLTA SONO STATI EFFICACI CONTROLLI CASUALI DI POLIZIA»

to a ridurre i tempi di ritrovamento, che in oltre il 75% dei casi avviene nella prima settimana».

Che cosa fare se si teme la scomparsa di qualcuno?

«È importante chiamare subito il 112 comunicando i dati essenziali dello scomparso e il luogo in cui è stato visto l'ultima volta, poi occorre recarsi presso un presidio di polizia per formalizzare la denuncia, possibilmente fornendo ulteriori dettagli. L'esperienza ci insegna che quanto più sono brevi i tempi entro i quali viene presentata la denuncia, tanto più possono essere brevi i tempi di ritrovamento».

In che modo lavora il vostro ufficio?

«L'ufficio del commissario ha il compito di effettuare l'analisi e il monitoraggio del fenomeno per mettere in campo tutte quelle azioni che possono agevolare il sistema di ricerca degli scomparsi. Le attività di ricerca vedono al centro la figura del prefetto che si avvale delle forze di polizia, dei vigili del fuoco, del soccorso alpino e speleologico e del vasto mondo del volontariato. Grazie ad alcuni protocolli che abbiamo sottoscritto, le ricerche possono avvalersi di strumenti tecnologici molto avanzati, non ultimi aerei, elicotteri, droni, ma anche cani molecolari appositamente addestrati».

Rossana Linguini

«SPORGERE DENUNCIA IN TEMPI BREVI AGEVOLA LE OPERAZIONI DI RICERCA»



Maria Luisa Pellizzari
prefetto

«SOLO UNA MINIMA PARTE SONO VITTIME DI REATI»



TODAY

20 ottobre 2023

<https://www.today.it/attualita/cadaveri-senza-nome.html>

Morti in strada, nei campi o in ospedale: in Italia almeno mille cadaveri senza nome

di Nadia Palazzolo

Per dare loro un'identità, dal 2007 esiste il Registro nazionale dei cadaveri non identificati, voluto dal commissario straordinario del governo per le persone scomparse. A Today.it il commissario spiega come funziona



Il corpo senza vita di un uomo è stato ritrovato sabato 14 ottobre a Sant'Ilario d'Enza, nel Reggiano. Era in un edificio dismesso da tempo, oggetto di lavori di riqualificazione. Non è stato possibile identificarlo, perché in avanzato stato di decomposizione. Un altro corpo è stato trovato solo pochi giorni prima alla periferia di Potenza. Anche in questo caso niente documenti e niente nome, quello che sappiamo è che si tratta di un uomo di circa 50 anni. Una storia che si ripete dunque, più spesso di quanto pensiamo. Per dare un'identità ai cadaveri senza nome, ai "fantasmi", dal 2007 esiste il Registro nazionale dei cadaveri non identificati, voluto dal commissario straordinario del governo per le persone scomparse. Today.it ne ha parlato con il commissario straordinario, il prefetto Maria Luisa Pellizzari, il suo vice Andrea Cantadori e Debora Mazzarelli, da 14 anni nello staff del Labanof (il laboratorio di antropologia e odontologia

forense dell'università di Milano). **Il Registro nazionale dei cadaveri non identificati**

Nel 2007 è nato il registro nazionale dei cadaveri non identificati, creato dal commissario straordinario per le persone scomparse. Contiene le informazioni più significative fornite dalle prefetture: caratteristiche fisiognomiche, segni particolari, circostanze relative al rinvenimento. Ogni scheda inserita è una storia. Ci sono persone morte in ospedale, altre trovate in edifici abbandonati, lungo strade più o meno trafficate. Italiani e stranieri, giovani e meno giovani. Un unico comune denominatore: non si conosce l'identità.

"Nei primi mesi del 2023 sono stati iscritti nel registro 15 cadaveri, prevalentemente uomini. Quattro casi sono stati risolti, ne restano 11 senza nome. I numeri sono in evoluzione, i dati ci vengono comunicati dalle prefetture con cadenza bimestrale", dice a *Today.it* il commissario straordinario del Governo per le persone scomparse, il prefetto Maria Luisa Pellizzari.

"Il numero dei cadaveri iscritti - spiega Pellizzari - si aggira costantemente intorno al migliaio. Ovviamente non è costante, in quanto può variare in seguito a riconoscimenti oppure a nuovi casi di rinvenimento. I cadaveri di genere maschile sono in larga maggioranza, circa i tre quarti. Talvolta però si è in presenza di resti ossei, per cui non è semplice stabilire a quale genere appartengano".

I numeri sono al netto anche di un altro aspetto: i migranti morti in mare in seguito a grandi disastri. "I

TODAY

20 ottobre 2023

<https://www.today.it/attualita/cadaveri-senza-nome.html>

dati relativi ai migranti vittime di naufragio - spiega il commissario straordinario per le persone scomparse - non confluiscono nel registro, perché si può configurare l'ipotesi di reato di traffico di esseri umani e, in tali casi, infatti, procede l'autorità giudiziaria. Ovviamente - aggiunge - quando ci vengono comunicati casi di questo genere non ci sottraiamo al dovere umano di interessare le autorità che possono concorrere all'identificazione. In particolare, l'Ufficio si è attivato per dare un nome alle vittime dei naufragi avvenuti il 3 e 11 ottobre 2013 e 18 aprile 2015, sulla base di protocolli di collaborazione con l'Università di Milano - Labanof, il dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione del ministero dell'Interno, la Croce Rossa Italiana e il Comitato Internazionale della Croce Rossa".

È possibile per ogni cittadino consultare il registro per fare ricerche mirate, indicando una parola chiave come luogo, data o luogo del ritrovamento, etnia, altezza, peso, colore dei capelli, colore degli occhi, segni particolari, indumenti, effetti personali. Uno strumento a supporto di chiunque stia cercando qualcuno e teme possa essere tra i corpi non identificati.

Non è raro che le forze dell'ordine quando indagano sul ritrovamento di un corpo diffondano le immagini di qualche particolare perché potrebbero facilitare il riconoscimento. Il principio è lo stesso: ma in scala più grande.

Nel tempo "sono state emanate delle circolari che chiariscono le procedure da seguire in caso di rinvenimento di cadaveri senza nome. In questi casi l'acquisizione del dna e il confronto con quello di uno scomparso o di un suo familiare può condurre alla identificazione", dice oggi il prefetto Maria Luisa Pellizzari.

Al Labanof la ricerca è "al servizio dei diritti"

Uno dei centri di eccellenza per l'identificazione dei corpi senza nome è il Labanof dell'Università di Milano. Fondato da Marco Grandi e Cristina Cattaneo nel 1995 per la ricerca scientifica e l'attività didattica universitaria, il raggio d'azione si è ampliato nel tempo. Il Labanof oggi applica le scienze forensi e la medicina legale in ambito umanitario: dal riconoscimento delle vittime di grandi disastri all'assistenza medico legale per i richiedenti asilo vittime di torture e l'accertamento dell'età biologica su minori stranieri non accompagnati.

"Mettiamo la ricerca al servizio dei diritti", spiega a *Today.it* Mazzarelli. "Nel laboratorio - racconta - lavorano antropologi, odontoiatri, medici legali, biologi, archeologi e naturalisti. Collaboriamo anche con radiologi e altri specialisti, con forze dell'ordine e agenzie umanitarie".

Il Labanof lavora principalmente per dare un nome ai cadaveri non identificati che arrivano all'obitorio di Milano. In modo simile al registro nazionale, gestisce un sito internet specifico per la pubblicazione online degli "identikit" di resti umani sconosciuti con i dati del profilo biologico e tutti gli elementi utili ai fini identificativi dei singoli casi. Sin dalla creazione dell'ufficio del commissario per le persone scomparse, il Labanof ha collaborato per la creazione della scheda Risc (banca dati nazionale di persone scomparse e di morti senza identità). "Negli ultimi anni - aggiunge Mazzarelli - il Labanof ha sottoscritto due accordi con il Commissario. Il primo del 2015 e interessava il territorio di competenza di alcune procure lombarde, il secondo nelle scorse settimane per estendere la collaborazione a tutta la Lombardia. Il riferimento è tutte le salme non di interesse giudiziario". Solo nel 2023 sono state aperte schede per trenta cadaveri senza nome. Non si tratta però di sconosciuti "puri" ci sono infatti dei "sospetti di identità", spiega Mazzarelli.

Lo scopo dell'intesa col commissario per le persone scomparse è favorire l'identificazione di corpi o resti umani tramite autopsie, radiografie, prelievi di campione biologico, diagnosi di causa ed epoca della morte, per poter arrivare a compilare una scheda post-mortem necessaria alla comparazione dei dna con i dati biologici di profili delle persone scomparse. Si vuole inoltre promuovere la circolarità delle informazioni su ogni ritrovamento, anche allo scopo di evitare che cadaveri non identificati o resti umani possano essere sepolti senza nome.

Come detto, il Labanof è poi stato coinvolto dall'ufficio del commissario straordinario, col dipartimento per le Libertà civili e l'immigrazione del ministero dell'Interno, la Croce Rossa Italiana e il Comitato Internazionale della Croce Rossa e il Comitato 3 ottobre, nell'imponente lavoro per dare un nome alle vittime dei naufragi avvenuti il 3 e 11 ottobre 2013 e 18 aprile 2015. Un impegno collegiale che ha portato, spiega Mazzarelli, alla



TODAY

20 ottobre 2023

<https://www.today.it/attualita/cadaveri-senza-nome.html>

"raccolta dati di 70 famiglie e al riconoscimento di 43 salme" del disastro del 3 ottobre.

"Recentemente il Labanof ha creato il Musa: museo universitario delle scienze antropologiche, mediche e forensi per i diritti umani. Lo scopo è sensibilizzare sull'importanza della scienza nella lotta alla violenza e nella tutela dei diritti umani", sottolinea Mazzarelli. Dare un nome ai morti per aiutare i vivi

La mancata identificazione di un corpo non è solo un problema materiale, non si tratta di una pratica da archiviare. Porta con sé più aspetti, tutti legati tra loro a doppio filo. A ogni persona che ha perso la vita corrisponde una famiglia, qualcuno che resta "sospeso" senza sapere cosa è successo. Sono genitori che non hanno più notizie dei figli o figli che aspettano padri e madri, ma anche fratelli, sorelle, mariti, mogli, amici. Tutti improvvisamente privati di un pezzo di vita e senza risposte. Condannati a vivere in una sorta di limbo, con telefoni che squillano a vuoto, domande senza risposta. Si tratta della cosiddetta "perdita ambigua". La mancata identificazione ha ripercussioni anche dal punto di vista burocratico. Se non si è in grado di dare un'identità al corpo ritrovato, non si avrà il certificato di morte e senza il documento i familiari non possono procedere con tutta una serie di adempimenti amministrativi.

Il registro rappresenta un passo importante nell'identificazione, la mera attività di catalogazione e raffronto tra scomparsi e corpi senza nome non poteva, infatti, bastare. Allo stesso modo è stata importante la creazione della banca dati del dna. Lo scopo principale dell'archivio del patrimonio genetico è l'identificazione degli autori dei delitti perché è possibile usare le tracce biologiche a fini giudiziari, ma l'ok alla raccolta dei profili del dna di persone scomparse o loro consanguinei e il raffronto con quelli raccolti da cadaveri non identificati aumenta la possibilità di dare un nome ad alcuni dei corpi che giacciono da tempo negli obitori o negli istituti di medicina legale.

Per rendere ancora più efficace il registro, il commissario straordinario sta agendo "sul piano della cooperazione fra tutte le istituzioni interessate: prefetture, Procure della Repubblica, laboratori autorizzati, Regioni e Comuni. Proprio in questi giorni - sottolinea Pellizzari- abbiamo sottoscritto un protocollo alla Prefettura di Milano che riguarda

tutta la Lombardia, mentre stiamo lavorando a uno analogo anche per il Lazio. L'obiettivo che ci poniamo è di arrivare a un protocollo generale valido su tutto il territorio nazionale".

Il piano La prefettura ha aggiornato l'organizzazione delle ricerche Persone scomparse, coinvolte le associazioni

Enrico Marra

Aggiornato dalla Prefettura il piano di coordinamento che scatta in caso di persone scomparse. Il piano è stato firmato al prefetto Carlo Torlontano, dopo l'attività svolta dal gruppo di lavoro, coordinato dal viceprefetto Salvatore Guerra. L'aggiornamento si è reso necessario per le disposizioni che sono state impartite dal commissario straordinario di Governo per le persone scomparse, che è il prefetto Anna Maria Pellizzari, già vice capo



della polizia, che si è insediata lo scorso luglio. In particolare si è stabilito che nelle ricerche delle persone scomparse vadano coinvolte anche le associazioni aderenti al terzo settore, tra cui Caritas e Croce Rossa. La procedura prende il via quando le forze di polizia, ricevuta la denuncia, ne danno comunicazione scritta al prefetto con priorità assoluta, sempre preavvisata telefonicamente al funzionario competente. Indicazioni che vanno poi inserite nelle banche dati interforze.

A pag. 25

Persone scomparse la Prefettura «apre» all'aiuto dei volontari

► Piano di coordinamento aggiornato sulla scorta delle novità introdotte dal commissario straordinario di Governo Pellizzari

PROVINCIA

Enrico Marra

Aggiornato dalla Prefettura il piano di coordinamento che scatta in caso di persone scomparse. Il piano è stato firmato al prefetto Carlo Torlontano, dopo l'attività svolta dal gruppo di lavoro, coordinato dal viceprefetto Salvatore Guerra. L'aggiornamento si è reso necessario per le disposizioni che sono state impartite dal commissario straordinario di Governo per le persone scomparse, che è il prefetto Anna Maria Pellizzari, già vice capo della polizia, che si è insediata lo scorso luglio. In particolare si è stabilito che nelle ricerche delle persone scomparse vadano coinvolte anche le associazioni aderenti al terzo settore, tra cui Caritas e Croce Rossa. La procedura prende il via quando le forze di polizia, ricevuta la denuncia, ne danno comunicazione scritta al prefetto con priori-

tà assoluta, sempre preavvisata telefonicamente al funzionario competente. Indicazioni che vanno poi inserite nelle banche dati interforze.

Il piano poi è composto da una dettagliata descrizione del territorio per facilitare le ricerche nei vari ambiti. Poi ci si focalizzerà sulle caratteristiche delle persone scomparse e sulle possibili motivazioni. Il coordinamento delle operazioni di ricerca è assunto dal prefetto. Per favorire l'ottimizzazione della procedura e la tempestività operativa evitando il rischio che una serie di posti di comando disgiunti possano produrre confusione e ritardi, risulta indispensabile la costituzione automatica di un comando operativo unificato (Cou). Dell'organismo fa parte anche la Protezione civile della Campania. Tutti i soggetti sono coinvolti specie se non si riesce a pervenire al ritrovamento entro poche ore dalla segnalazione, e si ipotizza che le

ricerche potrebbero protrarsi nel tempo. La responsabilità in ordine alla costituzione ed alla gestione logistica del Cou compete ai vigili del fuoco, ed in via sostitutiva alla questura, all'Arma dei carabinieri ed alla guardia di finanza. Le forze impegnate nelle ricerche dovranno fornire una costante informazione alla prefettura.

Nell'ipotesi che il prefetto decida di attivare il piano territoriale, deve essere inviato sul posto un funzionario prefettizio, che assume la funzione di coordinatore. Le ricerche vengono pianificate concordando una strategia comune da attuare tramite



Superficie



24-OTT-2023
da pag. 25 / foglio 2 / 2

IL MATTINO

BENEVENTO
Quotidiano - Dir. Resp.: Francesco de Core
Tiratura: N.D. Diffusione: 825 Lettori: 29000 (0007279)

la suddivisione dell'area in settori, da assegnare per l'esplorazione a gruppi di ricerca. Ogni singolo gruppo potrà essere a composizione esclusiva o mista, anche con l'utilizzo di volontari, ma dovrà essere sempre guidato da un rappresentante delle componenti che istituzionalmente hanno la competenza specifica in quell'ambito. Il Comando operativo unificato sulla scorta di vari elementi, tra cui le condizioni meteo, la visibilità e la necessità di tutelare l'incolumità degli operatori, può decidere la sospensione delle ricerche. Il funzionario di prefettura, sentito il prefetto, la dispone fissando la data e l'orario della ripresa delle ricerche.

Quanto al possibile epilogo, il gruppo che rintraccia lo scomparso provvede ad informare tempestivamente il Comando operativo. Nel caso in cui lo scomparso venga ritrovato ferito o traumatizzato il Cou valuterà l'opportunità di un suo recupero in base alle necessità mediche riscontrate. Il Coordinamento delle operazioni passerà in capo alle forze di polizia nel caso in cui si rinvenga lo scomparso già deceduto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**CARITAS, CROCE ROSSA
E LE ALTRE REALTÀ
DEL TERZO SETTORE
SARANNO COINVOLTE
NELLA DELICATA FASE
DELLE RICERCHE**

L'inchiesta Si sono allontanati da casa, istituti e comunità. Le drammatiche storie e il dolore di famiglie, parenti e
Lazio, scomparsi 26 minori in 6 me
Il report del commissario del governo sui giovani di cui si sono perse le tracce nella reg

Sono 145 i minori italiani scomparsi nel Lazio nei primi sei mesi del 2023. Di questi 119 sono stati ritrovati, ma di 26 invece ad oggi non c'è traccia. Sono i numeri del report, provvisorio, stilato dagli uffici del commissario straordinario del governo per le persone scomparse, Maria Luisa Pellizzari. Storie che raccontano di un disagio giovanile diffuso, di fughe da comunità o istituti e situazioni di crisi fa-

miliari. Nel 90 per cento dei casi i ragazzi hanno tra i 14 e i 17 anni. La situazione è ancora più pesante quando si aggiungono quelli relativi ai minorenni stranieri: 271 quelli spariti nel Lazio, di cui 116 ritrovati e 155 di cui non si hanno notizie (ma spesso si tratta di episodi legati ai flussi migratori). Le drammatiche storie e il dolore di genitori, parenti e amici.
alle pagine 2 e 3 V. Costantini

È il bilancio nel Lazio da gennaio a giugno di quest'anno fatto dal commissario di governo Pellizzari: numeri e storie drammati

Minori scomparsi, sono 26 in sei mesi

La fuga

Nel 90% dei casi hanno tra i 14 i 17 anni: scappano da casa o da istituti che li ospitano

Sono 145 i minori italiani scomparsi nel Lazio dall'inizio del 2023: 119 sono stati ritrovati, ma di 26 ad oggi non c'è traccia.

Lo racconta il report, inerente i primi sei mesi dell'anno, stilato dagli uffici del commissario straordinario del governo per le persone scomparse, il prefetto Maria Luisa Pellizzari. Numeri e storie drammatiche di famiglie in sospenso, di ragazzi svaniti nel nulla come Edoardo C., il 17enne sparito e ricomparso nell'arco di cinque giorni lo scorso ottobre. Era stata la madre Claudia Persia a diffondere l'allarme per il figlio, allontanatosi da Testaccio senza dare spiegazioni. L'appello della donna era subito rimbalzato sui social ed era scattata una ricerca in tutta la città. Poi il lieto fine.

Ma non tutti i figli sono al sicuro. Ne mancano all'appello tredici solo nella Capitale, cinque a Frosinone e Viterbo, due a Latina, uno a Rieti. Un trend del fenomeno in linea con gli altri anni, quello dei ragazzi e ragazze che, stando ai rapporti, in maggioranza si allontanano per una scelta personale quanto dolorosa. Nel 90% dei casi sono i minori tra i 14 i 17 anni a scappare da casa, da istituti o da comunità che li ospitavano. Una fuga che può durare giorni come mesi, o peggio anni, legata a fenomeni di violenza, ma più spesso a un disagio giovanile e familiare dalle diverse sfaccettature. Non tutti i casi, come quello di Edoardo, vengono condivisi sui social, ma diventano più sommessamente oggetto di indagini delle forze dell'ordine, coordinate su questo fronte dalle Prefetture. I dati, parziali, del 2023 dicono che il fenomeno registra un lieve incremento: negli stessi mesi dell'anno scorso si contavano sempre 26 minori spariti, ma su un totale di 116 denunce di scomparsa (con-

tro le 145 di quest'anno) e con 90 tornati a casa. «Rimane alto il numero di minorenni che scompaiono, segno evidente di un malessere giovanile di cui devono essere approfondite le cause, per porre in essere le dovute contromisure - sottolinea il commissario straordinario Pellizzari -. Il fenomeno dei giovani scomparsi è anche un fenomeno sociale e come tale deve essere affrontato con la collaborazione di tutti i soggetti coinvolti».

I numeri poi diventano spaventosi quando si aggiungono quelli relativi ai minorenni stranieri: 271 quelli spariti nel Lazio, di cui 116 ritrovati e 155 di cui non si hanno notizie (ma spesso si tratta di episodi





Impegno
Carabinieri con i cani cercano un **ragazzino** scomparso e, a sinistra, sommozzatori al lavoro in torrente, sempre alla ricerca di un giovane di cui si sono perse le tracce dopo che è stato lanciato l'allarme



Allarme
Un poliziotto tiene per mano un bambino che si era perso ed è stata ritrovato in un aeroporto

legati ai flussi migratori). Bambini o adolescenti forse già approdati in altri paesi ma, sulla carta, piccoli fantasmi. Dal 1 gennaio sono state 13mila le persone scomparse e di queste ben il 73,9% sono minori sotto i 18 anni (9.626): 5.631 da ritrovare, ben 5.075 sono stranieri, 556 gli italiani che hanno sulle loro giovani spalle, come dimostrano i report, spesso storie familiari difficili. «L'ufficio del commissario sta realizzando forme di collaborazione con il Dipartimento della famiglia, la presidenza del Consiglio

dei ministri, le università di Roma, il Tribunale dei minori e il Garante dell'infanzia, oltre a tutte le associazioni che possono offrire il loro contributo, proprio con l'intento di contenere il fenomeno degli under 18 che scompaiono - annuncia in merito il vice **prefetto** Andrea Cantadori, vicario del commissario straordinario -. Possiamo anche sottolineare che in Italia le possibilità di ritrovare questi giovanissimi sono fortunatamente molto alte».

Valeria Costantini
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il **prefetto** Maria Luisa Pellizzari è commissario straordinario del Governo per le persone scomparse dal 3 luglio 2023





CORRIERE DELLA SERA

6 novembre 2023

https://roma.corriere.it/notizie/cronaca/23_novembre_06/ragazzi-scomparsi-nel-lazio-la-prefetta-pellizzari-la-fuga-e-legata-al-disagio-va-ampliata-la-rete-di-chi-cerca-9116796c-9556-4b42-ab00-1dbcec880xik.shtml?refresh_ce

Ragazzi scomparsi nel Lazio, la prefetta Pellizzari: «La fuga è legata al disagio, va ampliata la rete di chi cerca»

di Valeria Costantini

Ventisei giovani spariti in sei mesi: la commissaria del governo per le persone sparite annuncia una serie di progetti sui minori



Una nuova sinergia con Ferrovie dello Stato, incontri nelle scuole sulla prevenzione. Sono diversi i fronti su cui è impegnata la prefetta **Maria Luisa Pellizzari, commissario straordinario** del governo per le **persone scomparse**. Partiamo dai minori, visto che nel [report scomparsi](#) rappresentano la [percentuale più alta](#).

Come si può arginare il fenomeno?

«L'obiettivo del mio ufficio è il miglioramento del sistema di ricerca. È un lavoro capillare sui **minori**, mettiamo in campo ogni iniziativa per contenere il numero di casi, che comunque registra un trend stabile. Abbiamo protocolli con numerose realtà, dal dipartimento per la Famiglia agli enti comunali».

Il tema dell'allontanamento volontario resta comune nella maggior parte dei casi?

«La fascia più coinvolta è quella tra i 14 e i 17 anni, è un fenomeno strettamente legato al **disagio**

giovanile. Per questo attiviamo una serie di attività di prevenzione nelle **scuole**. Bisogna far capire che questo disagio si può gestire, invitiamo i giovani a esternarlo e avvertire se notano problemi che emergono tra i loro amici. La novità è la collaborazione che avvieremo con il Garante dell'infanzia e dell'adolescenza. Darà modo di seguire quei ragazzi in fuga da istituti e case famiglie: esistono anche casi plurimi, giovani che scappano più volte, sintomo di problemi su cui attiviamo molteplici realtà, dagli psicologi alle associazioni preposte».

Ci sono nuovi progetti su cui state lavorando?

«Ogni caso è diverso dall'altro, l'approccio varia a seconda del piano di ricerca da approntare che, ricordo, è promosso dal **prefetto**. Il nostro compito è lavorare per migliorare e aggiornare costantemente questo piano, includendo nuove sinergie e protagonisti. Più è ampia la rete più ritrovamenti avvengono».

In questo senso negli ultimi anni la Capitale risulta un crocevia di numerosi ritrovamenti o avvistamenti.

«È proprio così, stiamo appunto sviluppando una collaborazione con **Ferrovie dello Stato**, visto che secondo le nostre statistiche le stazioni registrano un'alta percentuale di soggetti rintracciati. L'azienda ci fornisce spazi per le **campagne informative**,

CORRIERE DELLA SERA

6 novembre 2023

https://roma.corriere.it/notizie/cronaca/23_novembre_06/ragazzi-scomparsi-nel-lazio-la-prefetta-pellizzari-la-fuga-e-legata-al-disagio-va-ampliata-la-rete-di-chi-cerca-9116796c-9556-4b42-ab00-1dbcec880x1k.shtml?refresh_ce

così si può agire tempestivamente sulle segnalazioni. Il tempo è fondamentale. Più in fretta si denuncia, più in fretta si trova la persona».

L'urgenza vale anche per gli scomparsi più fragili.

«Questo è un tema a cui tengo, anche se parliamo di un bacino di circa il 4%. Ma si tratta di anziani malati o con problemi psichici.

Un **allontanamento** che considero grave, perché sono persone **doppiamente fragili**. Abbiamo avviato campagne informative per le famiglie: si possono adottare sistemi di prevenzione, da un biglietto con nomi e telefoni da far portare all'anziano, al fornirlo di apparecchio **geolocalizzabile**.

Il messaggio che deve arrivare alla comunità è che la persona scomparsa è un problema sociale: i cittadini devono essere proattivi, se si incontra una persona disorientata bisogna chiamare il 112».



INTERVISTA ALLA COMMISSARIA DEL GOVERNO PELLIZZARI

«Minori in fuga, serve più prevenzione nelle scuole»

Una nuova sinergia con Ferrovie dello Stato, incontri nelle scuole sulla prevenzione e l'ampliamento della rete di chi cerca. Sono molti i fronti su cui è impegnata la **prefetta** Maria Luisa Pellizzari, commissario straordinario del governo per le persone scomparse. In particolare nel Lazio sono 26 i minori italiani spariti da gennaio a giugno di quest'anno. «L'obiettivo del mio ufficio è il miglioramento del si-

stema di ricerca. È un lavoro capillare sui minori, mettiamo in campo ogni iniziativa per contenere il numero di casi, che comunque registra un trend stabile. Abbiamo protocolli con numerose realtà, dal dipartimento per la Famiglia agli enti comunali». La fascia di età più coinvolta «è quella tra i 14 e i 17 anni, è un fenomeno strettamente legato al disagio giovanile».

a pagina 5 **V. Costantini**

«La fuga è legata al disagio, va ampliata la rete di chi cerca»

Pellizzari, commissaria del governo per gli scomparsi, annuncia una serie di progetti sui minori (26 spariti nel Lazio in sei mesi)

Ricette

La fascia più coinvolta è quella tra i 14 e i 17 anni. Bisogna far capire che il disagio si può gestire, per questo invitiamo i giovani a esternarlo e avvertire se notano problemi tra i loro amici. E facciamo prevenzione nelle scuole

Una nuova sinergia con Ferrovie dello Stato, incontri nelle scuole sulla prevenzione. Sono diversi i fronti su cui è impegnata la **prefetta** Maria Luisa Pellizzari, commissario straordinario del governo per le persone scomparse.

Partiamo dai minori, visto che nel report scomparsi rappresentano la percentuale più alta. Come si può arginare il fenomeno?

«L'obiettivo del mio ufficio è il miglioramento del sistema di ricerca. È un lavoro capillare sui minori, mettiamo in campo ogni iniziativa per contenere il numero di casi, che comunque registra un trend stabile. Abbiamo protocolli con numerose realtà, dal dipartimento per la Famiglia agli enti comunali».

Il tema dell'allontanamento volontario resta comune nella maggior parte dei casi?

«La fascia più coinvolta è

quella tra i 14 e i 17 anni, è un fenomeno strettamente legato al disagio giovanile. Per questo attiviamo una serie di attività di prevenzione nelle scuole. Bisogna far capire che questo disagio si può gestire, invitiamo i giovani a esternarlo e avvertire se notano problemi che emergono tra i loro amici. La novità è la collaborazione che avvieremo con il Garante dell'infanzia e dell'adolescenza. Darà modo di seguire quei ragazzi in fuga da istituti e case famiglie: esistono anche casi plurimi, giovani che scappano più volte, sintomo di problemi su cui attiviamo molteplici realtà, dagli psicologi alle associazioni preposte».

Ci sono nuovi progetti su cui state lavorando?

«Ogni caso è diverso dall'altro, l'approccio varia a seconda del piano di ricerca da approntare che, ricordo, è promosso dal **prefetto**. Il nostro compito è lavorare per migliorare e aggiornare costantemente questo piano, includendo nuove sinergie e protagonisti. Più è ampia la rete più ritrovamenti avvengono».

In questo senso negli ultimi anni la Capitale risulta

un crocevia di numerosi ritrovamenti o avvistamenti.

«È proprio così, stiamo appunto sviluppando una collaborazione con Ferrovie dello Stato, visto che secondo le nostre statistiche le stazioni registrano un'alta percentuale di soggetti rintracciati. L'azienda ci fornisce spazi per le campagne informative, così si può agire tempestivamente sulle segnalazioni. Il tempo è fondamentale. Più in fretta si denuncia, più in fretta si trova la persona».

L'urgenza vale anche per gli scomparsi più fragili.

«Questo è un tema a cui tengo, anche se parliamo di un bacino di circa il 4%. Ma si tratta di anziani malati o con problemi psichici. Un allontanamento che considero grave, perché sono persone doppiamente fragili. Abbiamo avvia-





CORRIERE DELLA SERA
Roma

06-NOV-2023
Estratto da pag.

to campagne informative per le famiglie: si possono adottare sistemi di prevenzione, da un biglietto con nomi e telefoni da far portare all'anziano, al fornirlo di apparecchio geolocalizzabile. Il messaggio che deve arrivare alla comunità è che la persona scomparsa è un problema sociale: i cittadini devono essere proattivi, se si incontra una persona disorientata bisogna chiamare il 112».

Valeria Costantini
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi è



● Il **prefetto Maria Luisa Pellizzari** (foto), 64 anni, dal 3 luglio è il commissario straordinario del governo per le persone scomparse

● Laureata in Giurisprudenza ha prestato servizio anche in unità specializzate nella lotta alla criminalità organizzata



L'INTERVISTA Maria Luisa Pellizzari Il Commissario straordinario

"Soffrono un disagio sempre crescente Ma, se italiani, 9 su 10 li rintracciamo"

14-17 anni è la fascia più colpita: non escludiamo che sia effetto dell'onda lunga del lockdown

C'è chi scappa più volte, chi una volta rintracciato riesce a risolvere con l'aiuto di psicologi, forze dell'ordine, genitori, i conflitti che hanno fatto scattare la fuga. "Ma in molti casi ci troviamo di fronte a varie forme di disagio. Coinvolgeremo presto nel nostro lavoro anche il dipartimento di Psicologia dell'Università La Sapienza di Roma, per avere un contributo scientifico più efficace", dice il prefetto Maria Luisa Pellizzari, commissario straordinario alle persone scomparse, figura istituita nel 2007 alle dipendenze del **Viminale**.

Circa 9.700 minori scomparsi nei primi sei mesi dell'anno, quasi il 50% in più rispetto al 2022, un aumento costante nel corso degli anni. Quali sono le cause?

Da tempo il fenomeno colpisce in particolare modo i giovani, soprattutto i minorenni nella fascia di età tra i 14 e i 17 anni. Il tema è quello di un disagio che può dipendere da vari fattori. Non escludiamo l'ipotesi che non sia estraneo anche il dramma dell'emergenza sanitaria e del periodo di lockdown che abbiamo attraversato. Registriamo anche una quota rilevante di allontanamenti dalle case famiglia e da istituti per i minori. In molti casi sono stranieri: in merito a quest'ultimo aspetto stiamo lavorando sia per rafforzare le azioni di prevenzione, sia per migliorare il sistema di ricerca. Attualmente stiamo operando anche in collaborazione con altre istituzioni, quali il Dipartimento per le politiche della famiglia e il Gruppo Fs, dal momento che in ambito ferroviario, grazie al lavoro della Polfer, rileviamo un elevato numero di ritrovamenti. Prossimamente allargheremo la collaborazione anche all'Autorità garante per l'infanzia e

l'adolescenza.

Sempre nel primo semestre 2023, rispetto al 2022, è aumentata sensibilmente anche la percentuale dei mancati ritrovamenti: più 83,4%. Cosa sta succedendo?

Quando a scomparire è un minore italiano le percentuali di ritrovamento sono molto alte, circa il 90%, segno che il lavoro fin qui svolto sta dando buoni risultati, grazie anche alla rete territoriale delle **Prefetture** e alla formazione degli operatori. Per i ragazzi stranieri la percentuale è inferiore, anche in ragione del fatto che verosimilmente il minore si allontana per cercare di raggiungere amici o congiunti che si trovano in altri Paesi del Centro e del Nord Europa. Confidiamo che le iniziative che stiamo mettendo in campo possano contribuire a migliorare il sistema per intercettare efficacemente questo fenomeno.

In generale il maggior numero di casi si registra in Lombardia, Sicilia, Emilia Romagna e Campania. Ci sono ragioni per le quali il fenomeno si concentra maggiormente in queste regioni?

No, analizzando il rapporto fra il numero totale degli scomparsi e la popolazione, emerge in realtà come in tali territori le percentuali siano in linea con quelle che si riscontrano in altre regioni. Ma un discorso a parte va fatto invece per la Sicilia, dove giungono via mare molti minorenni stranieri che, come ho già detto, non raramente si allontanano dall'Italia per raggiungere altri Paesi europei.

NAT. RONCH.





17 novembre 2023

<https://www.raiplay.it/video/2023/11/Scomparsi---Tv7-17112023-5fe76139-52b1-40cf-a35b-b903a091d164.html>

Tv7Scomparsi - 17/11/2023
St 2023/249 min
di Vincenzo Guerrizio

Le denunce di scomparsa sono in aumento, una media di 70 al giorno. Una scelta che può essere volontaria, ma se di un familiare si perdono improvvisamente le tracce il calvario da affrontare è sempre impervio e pieno di incognite. A Tv7 le esperienze di familiari e delle associazioni che li sostengono. E gli impegni annunciati dalla commissaria straordinaria Pellizzari.



Link al video:

<https://www.raiplay.it/video/2023/11/Scomparsi---Tv7-17112023-5fe76139-52b1-40cf-a35b-b903a091d164.html>



Minorenni scomparsi, protocollo d'intesa tra Commissario e Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza

L'accordo siglato stamattina in occasione della Giornata nazionale. Nei primi sei mesi del 2023 presentata denuncia per quasi 10 mila minori



L'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza **Carla Garlatti** e il Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse **Maria Luisa Pellizzari** hanno siglato questa mattina nella sede dell'Agia un protocollo d'intesa con l'obiettivo di promuovere la **collaborazione e lo scambio di informazioni, dati e analisi tra le due istituzioni**. "Si tratta di un passo importante – dice Garlatti – per iniziare ad avviare progetti congiunti che abbiano lo scopo di assicurare la tutela dei diritti di bambini e ragazzi. Il fenomeno dei minorenni che fanno perdere le loro tracce merita attenzione, tenendo conto che esiste il pericolo che gli scomparsi possono finire vittime di tratta e sfruttamento".

Il Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse, Prefetto Maria Luisa Pellizzari, dichiara: "I dati sulla scomparsa dei minori evidenziano una

crescita significativa e fanno emergere la necessità di un approccio multidisciplinare, che richiede ampia collaborazione fra tutti i soggetti coinvolti. **Nel 2022 oltre il 70% delle denunce di scomparsa ha riguardato minori** e la percentuale sfiora **il 74% nel primo semestre del 2023**. Oltre che sulla tempestività delle ricerche occorre quindi agire anche sul piano della prevenzione e il Protocollo che abbiamo sottoscritto ci permette di realizzare iniziative comuni, che si aggiungono a quelle già in atto con istituzioni e associazioni. È un impegno importante che vede coinvolta l'intera collettività e questa intesa è un passo nella giusta direzione.

Per la firma dell'intesa, che avrà durata triennale, è stata scelta una data significativa: **il 12 dicembre**, infatti, è la **giornata dedicata alle persone scomparse**. La ricorrenza, istituita nel 2019 dal Commissario straordinario, mira a sensibilizzare e richiamare l'attenzione sul fenomeno della scomparsa di persone e a favorire una maggiore conoscenza della problematica e degli strumenti a disposizione, anche per assicurare la tempestività delle ricerche.

Nel periodo 1° gennaio – 30 giugno, secondo quanto risulta dal Report relativo al primo semestre 2023 del Commissario, sono scomparse in Italia poco più di 13mila persone (13.031), mentre i ritrovamenti sono stati 6.297 e le denunce attive ammontano a 6.734. Quasi il 74% delle denunce di scomparsa (73,9%) riguarda **under 18 (9.626 casi)**, per la **maggior parte maschi (7.890) e stranieri (7.503)**. Le regioni maggiormente interessate risultano essere la **Sicilia (3.366 casi)**, la **Lombardia (1.467)** e la **Campania (1.290)**.

Autore: **Redazione Gazzetta della Spezia**

Oggi è la Giornata dedicata alle persone scomparse (video)

Il monito delle Istituzioni: "Se non avete più notizie di qualcuno, contattate subito le Forze dell'ordine, è fondamentale per le ricerche".

Il 12 dicembre ricorre la "Giornata dedicata agli scomparsi", istituita nel 2019 dal Commissario Straordinario del Governo per le persone Scomparse: la ricorrenza costituisce l'occasione per favorire la maggiore sensibilizzazione ed il consapevole coinvolgimento dei cittadini nonché la conoscenza di una problematica in costante crescita negli ultimi anni, soprattutto con riferimento ai minori di età. In occasione di tale ricorrenza, l'Ufficio del Commissario Straordinario per le Persone Scomparse ha promosso una campagna di informazione, rivolta a tutta la popolazione, che

prevede la diffusione sulle reti RAI di uno spot di sensibilizzazione: l'obiettivo è sottolineare l'importanza di una immediata segnalazione di scomparsa alle Forze dell'Ordine attraverso il 112, fornendo tutte le notizie utili per iniziare tempestivamente le ricerche. Ulteriore materiale informativo è reperibile sul sito del Commissario Straordinario per le persone scomparse, al link <https://www.interno.gov.it/it/quando-qualcuno-scompare>
<https://commissari.gov.it/media/rjod1okq/brochure-persone-danno-cognitivo.pdf>
e della Prefettura della Spezia, al link https://www.prefettura.it/laspezia/contenuti/Brochure_e_altre_notizie_utili17627609.htm

Le brochure contengono indicazioni sulle azioni utili da intraprendere in caso di scomparsa di una persona, specialmente laddove ad essere coinvolto è un soggetto anziano, fragile o un minorenne. In ambito provinciale, la Prefettura - quale Autorità deputata al coordinamento delle operazioni di ricerca - sta procedendo ad aggiornare il nuovo "Piano provinciale per la ricerca delle persone scomparse". L'obiettivo del Piano è garantire una maggiore efficacia dell'azione di rintraccio degli scomparsi. Nel 2023, il Piano provinciale è stato attivato dalla Prefettura in 5 occasioni, in 3 delle quali il soggetto è stato rintracciato o ha fatto rientro presso il proprio domicilio.





attualità

Scomparsi e ritrovati

I dati della Relazione annuale su questo drammatico fenomeno:
il ruolo del Commissario straordinario del governo, le linee guida per
aiutare le attività di ritrovamento

157

di **Andrea Cantadori***

Le persone che scompaiono sono un dramma per migliaia di famiglie, ma anche un fenomeno sociale da investigare in tutte le sue sfaccettature. Per questo esiste in Italia il Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse, che promuove la conoscenza del fenomeno attraverso studi e analisi. Fra i suoi compiti c'è anche quello di tracciare le linee guida ai prefetti per favorire il coordinamento delle attività di ricerca, che si svolgono con la collaborazione delle forze di polizia, dei vigili del fuoco, del soccorso alpino e speleologico e delle associazioni di volontariato. Il tutto con una attenzione particolare alla prevenzione e alla formazione degli operatori, perché è un fenomeno molto complesso che colpisce in maniera particolare soprattutto i giovani in età ancora minorenni.

Dal mese di luglio l'incarico è stato affidato al prefetto Ma-

ria Luisa Pellizzari, che precedentemente ha svolto delicati e impegnativi incarichi nella polizia di Stato fino a diventarne Vice Capo vicario. E conoscendo il lavoro svolto dalle forze di polizia dall'interno coglie l'occasione per rivolgere un sentito ringraziamento su *Poliziamoderna* a tutti coloro che ogni giorno collaborano al ritrovamento degli scomparsi.

Il Commissario straordinario del Governo

Il Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse è stato istituito con Decreto del Presidente della Repubblica del 31 luglio 2007 e in questi anni di esperienza sul campo è diventato il riferimento di chiunque si interessi dell'argomento: istituzioni, famiglie, associazioni del terzo settore. La figura di un organo di diretta emanazione governativa dedicato al fenomeno degli scomparsi costituisce una



particolarità nel contesto europeo, «tanto che ha suscitato l'interesse di altri paesi con cui sono in corso scambi di informazioni», come ricorda il prefetto Pellizzari.

Le principali funzioni svolte sono riassunte dal prefetto in due aree di intervento: «la prima riguarda il coordinamento tra le amministrazioni dello Stato interessate al fenomeno, la seconda attiene al monitoraggio dei casi di scomparsa, con riguardo al numero degli eventi registrati e all'analisi dei dati».

Con la legge 14 novembre 2012, n. 203, recante disposizioni per la ricerca delle persone scomparse, il Commissario straordinario è stato richiamato per la prima volta in un testo di legge, lo stesso che ancora oggi, immutato, regola la materia.

La legge 203 ha introdotto alcune importanti novità, quali:

- > la facoltà per qualsiasi cittadino di denunciare alle forze di polizia l'allontanamento di una persona, qualora si ritenga che dalla scomparsa possa derivare un pericolo per la vita o per l'incolumità della stessa;
- > l'avvio immediato delle ricerche e l'inserimento dell'evento nella banca dati delle forze di polizia;
- > l'istituzionalizzazione delle competenze del prefetto che assume il coordinamento a livello provinciale delle attività di ricerca, dandone contestuale comunicazione al Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse;
- > la pianificazione provinciale delle attività di ricerca, con definizione degli scenari e delle responsabilità operative;
- > la distinzione degli ambiti in cui opera il Commissario straordinario rispetto a quelli dell'Autorità giudiziaria, che interviene qualora si instauri un procedimento penale.

Gli scomparsi

Fatta questa premessa sugli aspetti normativi, sorge spontaneo chiedersi quante sono le persone che scompaiono in Italia. La risposta alla domanda è contenuta nelle relazioni periodiche redatte dall'ufficio del Commissario straordinario, consultabili anche on line, che elaborano i dati resi disponibili dalla Direzione centrale della polizia criminale. In particolare, sono due le pubblicazioni periodiche: una annuale, che esce ogni inizio anno, nella quale i dati vengono accompagnati da una analisi del fenomeno e che contiene una sintesi delle attività svolte, e un report semestrale di metà anno dal quale si evincono le tendenze in atto. I numeri riportati nelle ultime due pubblicazio-

ni, cioè quella annuale del 2022 e il report sul primo semestre del 2023, aiutano a chiarire la portata del fenomeno.

Nel 2022 le denunce di scomparsa presentate alle forze di polizia sono state 24.369, mentre nei primi sei mesi del 2023 sono state 13.031, con un trend che si presenta dunque in crescita. A questo riguardo, il prefetto Pellizzari chiarisce: «Sono numeri certamente importanti ed è forte l'incidenza dei minorenni. In molti casi i minori scomparsi sono stranieri e in merito a questo aspetto stiamo lavorando per rafforzare le azioni di prevenzione e per migliorare il sistema di ricerca. Confidiamo che le iniziative già avviate possano dare un importante contributo». Le pubblicazioni redatte dall'ufficio del Commissario straordinario, oltre al dato complessivo, mostrano anche il dato disaggregato fra italiani e stranieri per fornire un panorama più completo. Le ultime due pubblicazioni evidenziano che degli anzidetti 24.369 scomparsi nel 2022 il 62,18% delle denunce ha riguardato stranieri, mentre tale percentuale è aumentata al 65% nel primo semestre del 2023.

COSA FARE SE INCONTRI UNA PERSONA DISORIENTATA

Non lasciarla mai sola. Monitora un atteggiamento calmo e rassicurante. Chiama subito il

NUMERO UNICO PER TUTTE LE EMERGENZE 112

Commissariato straordinario del Governo per le persone scomparse
Via Cesare B. Roma
+39 06 468 29960 - 29962
Ufficio per rinvio/copia a: info@commissariogov.it

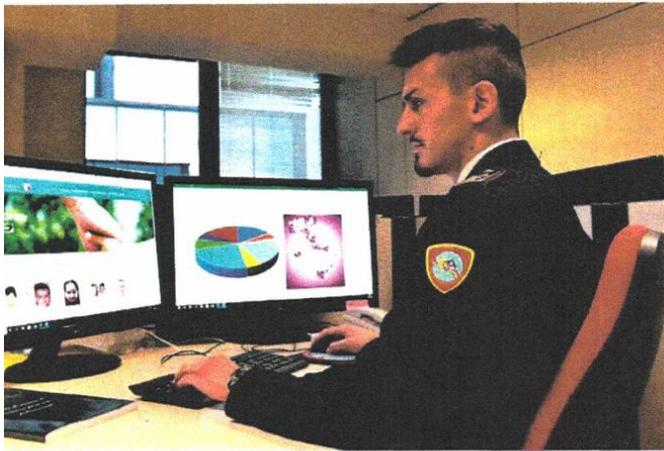
PERSONE CON DANNO COGNITIVO
(Alzheimer o altro tipo di demenza)

Cosa fare in caso di allontanamento e per agevolare la ricerca e il ritrovamento.

I ritrovati

I ritrovamenti sono stati 12.170 nel 2022 (quasi il 50% degli scomparsi) e 6.297 nel primo semestre del 2023 (con una percentuale pressochè analoga). Si tratta tuttavia di un dato mediano che deve però essere letto alla luce delle considerazioni appena svolte, cioè distinguendo fra italiani e stranieri. La differenza infatti è notevole: nel caso di denunce di scomparsa di italiani i ritrovamenti corrispondono al 78,85% (dato 2022), mentre scendono drasticamente al 32,35 quando a scomparire sono stranieri. Il divario è confermato anche nel primo semestre del 2023.

Sui tempi di ritrovamento si registra una riduzione rispetto ai precedenti anni, probabilmente ascrivibile a una intensa campagna di sensibilizzazione, che si è avvalsa anche del-



le reti Rai, sulla necessità di denunciare immediatamente la scomparsa, perché le possibilità di ritrovamento sono molto più elevate in prossimità del momento dell'allontanamento. Sono un lontano ricordo i tempi in cui chi segnalava una scomparsa veniva invitato ad attendere uno o due giorni prima di presentare la denuncia, in attesa di un possibile ritorno: un errore che poteva compromettere gli esiti della ricerca.

Perché sparire?

È questa la domanda che si sentono spesso rivolgere gli operatori. Ed è un interrogativo al quale talvolta neppure i famigliari più stretti dello scomparso o gli amici più inti-

mi sono in grado di rispondere. Il prefetto Pellizzari chiarisce che «i giovani, in particolare nella fascia di età compresa fra i 14 e i 17 anni, rappresentano una parte considerevole dei casi di scomparsa, segno evidente che esiste un problema di disagio giovanile, anche se occorre dire che non esistono categorie di persone che non siano toccate da questo fenomeno. Sul disagio giovanile stiamo attivando attività di prevenzione nelle scuole, mentre abbiamo anche avviato progetti che realizzeremo d'intesa con il Garante per l'infanzia e l'adolescenza. È invece già operativo il protocollo con il Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio, che ha portato alla realizzazione di video informativi. Esistono anche casi di allontanamenti plurimi, cioè di giovani che scappano più volte, facendo emergere chiaramente la necessità di interventi di carattere sociale e di supporto psicologico, per i quali possiamo contare su una associazione volontaria di psicologi con cui collaboriamo anche in sede di Consulta nazionale per le persone scomparse».

La banca dati del ministero dell'Interno (SDI, acronimo di Sistema Di Indagine) cataloga le motivazioni delle scomparse in alcune voci: allontanamento volontario; causa non determinata; possibili disturbi psicologici; allontanamento da istituto o comunità; sottrazione da coniuge o altro congiunto; possibile vittima di reato.

La maggior parte delle scomparse, circa l'80%, viene inizialmente catalogata come "allontanamento volontario", ma non sono rari i casi in cui i successivi approfondimenti o le indagini dell'Autorità giudiziaria svelano un quadro diverso. Sulla volontarietà dell'allontanamento possono sorgere dubbi anche qualora ci si trovi in presenza di soggetti fragili (come minori o persone affette da disturbi cognitivi), per cui una rivisitazione della casistica appare opportuna. A questo sta lavorando il tavolo tecnico interforze, presieduto dal Commissario straordinario e dal Direttore del coordinamento e pianificazione delle forze di polizia del Dipartimento della pubblica sicurezza, che sta contestualmente elaborando un nuovo modello di denuncia.

La seconda causa di scomparsa rientra nel novero di quelle classificate come "non determinata", allorché il denunciante non è nelle condizioni di poter esprimere alcuna ipotesi. I "possibili disturbi psicologici" riguardano principalmente soggetti affetti da Alzheimer o demenza, che possono lasciare l'abitazione o la residenza sanitaria iniziando a vagare senza meta (cosiddetto wandering). Per prevenire questo fenomeno, il Commissario straordinario consiglia di adottare alcuni semplici accorgimenti, quali un recapito telefonico da inserire nel taschino del soggetto a rischio, un telefonino oppure un braccialetto localizza-

BANCA DATI DEL DNA

I cadaveri non identificati e i resti cadaverici possono rappresentare in un numero limitato di casi il drammatico epilogo di una persona che ha fatto perdere le proprie tracce.

Su tale delicato tema si stanno concentrando iniziative mirate e approfondimenti per accertare, in particolare, la sussistenza delle condizioni necessarie finalizzate a condividere una modalità organizzativa unitaria per l'acquisizione dei profili genetici, ai fini dell'alimentazione della banca dati del Dna, in attuazione di quanto previsto dagli artt. 6 e 9 del D.P.R. n. 87/2016.

Lo scorso 28 settembre è stato firmato alla prefettura di Milano un protocollo regionale per il riconoscimento dei cadaveri privi di identità, che ha visto fra i sottoscrittori, oltre al Commissario straordinario, i prefetti della Lombardia, i procuratori della Repubblica presso i tribunali della Lombardia, la Regione, il Comune di Milano, Anci Lombardia e la direttrice dell'Istituto Laboratorio di antropologia e odontologia forense dell'Università di Milano.

bili. Tali consigli sono stati inseriti in una brochure che è stata diffusa a livello nazionale grazie all'ausilio dei prefetti.

L'allontanamento da istituto o comunità è ricorrente principalmente nel caso di minorenni stranieri ed è un fenomeno attenzionato, anche con riguardo alla gestione degli istituti da cui gli allontanamenti sono più frequenti. La "sottrazione da coniuge o altro congiunto" è un fenomeno che si registra principalmente fra coppie di nazionalità diversa, dove il minore viene di sovente condotto in un paese straniero, dando avvio a un complesso iter giudiziario.

L'ultima ipotesi è quella ascrivibile a "possibile vittima di reato", fortunatamente riconducibile a pochi casi, ma non per questo meno allarmante.

Attività di formazione

L'attività di formazione viene considerata di estrema importanza per il prefetto Pellizzari, che a tale riguardo ricorda come sussista un protocollo d'intesa sottoscritto con il Dipartimento della pubblica sicurezza in cui si richiamano espressamente la formazione e l'aggiornamento professionale interforze come punti focali del rapporto di collaborazione. Difatti, secondo il prefetto Pellizzari: «l'aggiornamento degli operatori di settore è imprescindibile per assicurare omogeneità d'azione nei casi di scomparsa e per questo motivo l'Ufficio ha fissato come obiettivo strategico quello di pianificare e realizzare specifiche iniziative di aggiornamento professionale: in particolare, l'Ufficio svolge corsi di formazione rivolti a personale delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e della protezione civile, ai quali si aggiungono i corsi organizzati dalla Scuola nazionale dell'amministrazione in favore di dirigenti e funzionari delle prefetture».

Di rilievo, aggiunge il prefetto: «è anche l'attività di formazione rivolta al personale del Gruppo Ferrovie dello Stato italiane per l'elevato numero dei ritrovamenti che avvengono in ambito ferroviario, grazie anche al contributo fondamentale della Polizia ferroviaria. In base a un protocollo di collaborazione, il Gruppo FS ha acconsentito a realizzare numerose iniziative in tema di scomparsi (proiezioni di brevi filmati e pubblicazioni sulle riviste del Gruppo), fra cui rientra quella importantissima della formazione rivolta al personale viaggiante».

Il contributo del mondo del calcio

Anche lo sport ha dimostrato grande sensibilità nei confronti dell'argomento. Con la Lega Serie A si è concretizzato un accordo tramite il qua-

LA CONSULTA NAZIONALE

Fra i compiti dell'Ufficio, fondamentale è quello del confronto costante con le associazioni dei familiari delle persone scomparse e con il mondo del volontariato e del Terzo settore, grazie al quale vengono acquisiti importanti spunti di riflessione e di approfondimento sui vari aspetti afferenti il fenomeno delle scomparse. L'Ufficio accoglie quale prezioso ausilio le proposte e le azioni dell'associazionismo allo scopo di elevare i livelli di risposta al verificarsi della scomparsa e, nel contempo, potenziare le attività di coordinamento e di sinergia fra enti, pubblici e privati. Per valorizzare tali contributi, dal 2019 è attiva la Consulta nazionale per le persone scomparse, composta dalle Associazioni di volontariato e della Società civile, nonché da soggetti istituzionali.

le nel corso delle partite sono stati rivolti inviti ai tifosi a collaborare nelle ricerche degli scomparsi comunicando informazioni utili.

Anche la S.S. Lazio si è impegnata in occasione delle partite di calcio giocate in casa a rendere disponibili i maxischermi posizionati all'interno dello stadio Olimpico per la divulgazione di messaggi e la proiezione di immagini. Come ricorda il prefetto Pellizzari: «quello della scomparsa è un fenomeno talmente complesso che richiede la collaborazione di tutti, anche della cittadinanza: per questo lanceremo a breve un appello affinché i cittadini comunichino con le forze dell'ordine per segnalare la presenza di persone in evidente stato di difficoltà, perché potrebbe trattarsi di qualcuno che per molti motivi, come ad esempio un vuoto di memoria o un deficit cognitivo, non è in grado di fare rientro a casa, dove l'attendono i suoi famigliari».

**Vice Prefetto Vicario - Ufficio del commissario straordinario del governo per le persone scomparse*





L'INTERVISTA

GIORNATA DELLE PERSONE SCOMPARSE

PIAZZE ILLUMINATE A VERDE

Svaniti nel nulla: 90mila sono in Italia, 6.371 soltanto in Puglia di cui 5.538 stranieri e 833 italiani. Di questi, i minori stranieri sono 4.535

Troppi minori svaniti nel nulla «Occorre prevenire il disagio»

Il **prefetto Pellizzari**: intesa raggiunta con il Garante dell'infanzia

di GIANPAOLO BALSAMO

Monumenti e piazze in molti Comuni d'Italia ieri sono stati illuminati di luce verde per ricordare a tutti che in Italia non si hanno più notizie di quasi 90mila persone, oltre 6mila (6.371) soltanto in Puglia. È il popolo dei «missing», degli scomparsi. Per sempre, il più delle volte.

Ieri a Roma, l'associazione Penelope Italia, che riunisce familiari e amici di persone scomparse, è scesa in piazza in occasione della Giornata nazionale delle persone scomparse per sollecitare il Governo affinché intervenga con un provvedimento urgente che elimini definitivamente, dalle denunce di scomparsa la dicitura «allontanamento volontario» perché la fuga dai luoghi abituali di vita deve essere provata.

Quello delle persone svanite nel nulla, è un numero impressionante che dà la cifra della gravità del fenomeno. Per questo è importante che se ne parli sempre di più e in maniera diffusa», spiega il **prefetto** Maria Luisa Pellizzari, Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse che, così come previsto dal decreto istitutivo del Presidente della Repubblica del 2007, assicura il coordinamento tra le amministrazioni statali competenti in materia, monitora l'attività delle istituzioni e degli altri soggetti impegnati a fronteggiare il fenomeno, favorisce il confronto tra i dati a carattere nazionale su persone scomparse e cadaveri non identificati e quelli a carattere territoriale.

Prefetto Pellizzari, il fenomeno fa emergere chiaramente l'incidenza del numero degli stranieri, in prevalenza minori. In Puglia, per esempio, i minori stranieri svaniti nel nulla sono 4.535 e 189 quelli italiani. Come mai?

«Alla base della scomparsa dei minorenni c'è sicuramente un problema di disagio che investe soprattutto gli adolescenti nella fascia di età compresa fra i 14 e i 17 anni. Per affrontare al meglio il fenomeno proprio ieri (il 12 dicembre) è stato sottoscritto un protocollo di collaborazione con l'autorità Garante dell'infanzia e l'adolescenza, mentre altre iniziative di collaborazione sono in avanzato stato di elaborazione con l'Università Sapienza di Roma. Grazie soprattutto a quest'ultima contiamo di poter disporre di indicatori precisi sul fenomeno utili alla prevenzione. Per quanto riguarda gli stranieri, il fenomeno

verosimilmente riguarda soprattutto coloro che considerano l'Italia come un luogo di passaggio per poi raggiungere altri Paesi o che si muovono sul territorio nazionale».

L'associazione «Penelope Italia» chiede al Governo che intervenga con un provvedimento urgente che elimini definitivamente, dalle denunce di scomparsa, la dicitura «allontanamento volontario»: cosa ne pensa?

«Su questo aspetto è in corso una riflessione nell'ambito del Tavolo tecnico con le Forze di polizia che va proprio nel senso auspicato. Tengo comunque a precisare che in ogni caso le attività di ricerca

vengono comunque avviate senza indugio nel momento in cui la scomparsa viene segnalata».

Quali sono i compiti del Suo Ufficio?

«L'Ufficio del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse ha compiti di analisi e di approfondimento del fenomeno. Funzione fondamentale è anche quella di mettere insieme tutti i soggetti interessati al fenomeno, sia istituzionali che del mondo del volontariato. Inoltre, vengono fornite le linee guida ai **Prefetti** per l'aggiornamento dei piani provinciali di ricerca degli scomparsi, di cui ogni **prefettura** deve disporre».

Cosa sta facendo il Suo Ufficio per migliorare ulteriormente la prevenzione, la gestione delle crisi e il tasso di risoluzione dei casi?

«Siamo impegnati in una intensa attività di formazione, che è rivolta alle **prefetture**, alle Forze di polizia, ai Vigili del fuoco e al settore della protezione civile. Inoltre, abbiamo stipulato accordi di collaborazione per mettere in campo le migliori energie possibili. Anche la comunicazione è importante e proprio su questo tema sta andando in onda in questi giorni sulle reti Rai uno spot che invita a segnalare con immediatezza i casi di scomparsa, perché il fattore tempo può essere fondamentale».





Maria Luisa Pellizzari





Web:

<https://commissari.gov.it/persona-scompare/>

<https://www.interno.gov.it/it/ministero/commissari/commissario-straordinario-governo-persona->

P.E.C.:

uffcomm.personescompare@pec.interno.it

Sede:

Via Cavour 6, Roma